IL PICCOLO

Anno **107** / *numero* **18** / *L.* **900** — *Giornale di* **Trieste** *del lunedì* — *Lunedì* **23** *maggio 1988*

CONFERMA DAL GOVERNO

Scuola, più tasse e caro-gasolio

ROMA — Dovrà pensare la collettività a coprire l'emergenza scuola. Vale a dire: arrivano nuove tasse. La conferma viene direttamente dalla presidenza del Consiglio, che attraverso il portavoce di De Mita, Nazareno Pagani, risponde a un commento pubblicato dalla «Stampa» in toni molto critici sulla possibilità di eventuali «addizionali» o «tasse a scopo» per la scuola. E questo mentre i Cobas annunciano azioni ancora più clamorose, e Snals e Gilda confermano il blocco degli scrutini.
Per la scuola il governo è impegnato a mettere a punto un meccanismo di risparmi — si sostiene nella lettera della presidenza del Consiglio — ma poiché questi risparmi (accorpamento di classi, mobilità dei 50 mila docenti che saranno in esubero con il 1990 ecc.) saranno effettivi solo fra due anni, per evitare sfondamenti nella manovra di rientro dal deficit pubblico, «il governo ha un solo mezzo: impegnare da qui al 1990 la comunità nazionale nella raccolta dei mezzi necessari».
E lo farà attraverso un «contributo impositivo» che avrà un «andamento decrescente» (dipendente dalle economie che si riusciranno a realizzare) fino ad azzerarsi nel 1990.
La forma in cui si concretizzerà questo «contributo impositivo», non è ancora ufficiale. Ma diventa sempre più probabile l'ipotesi già avanzata nei giorni scorsi: aumento delle tasse scolastiche, fino a coprire mille e seicento miliardi, e un aumento del prezzo del gasolio per auto. Saranno dunque le famiglie degli studenti di scuola superiore a pagare direttamente e sarà la comunità tutta a coprire il restante fabbisogno con tasse indirette.
Forse di questo si parlerà domani al Consiglio di gabinetto e mercoledì al Consiglio dei ministri convocato per la manovra di rientro dal deficit. Certamente ne hanno già parlato De Mita, Forlani, Andreatta e altri a un pranzo dedicato all'argomento mercoledì scorso.
C'è chi, nella Dc, non è proprio d'accordo con questa linea. Per l'onorevole Nino Cristofori, presidente della commissione bilancio della Camera, non sarebbe del tutto «peregrina» invece l'ipotesi di un contratto stralcio per l'88, lanciata dal socialista Martelli, che permettesse poi una «radicale, organica ed equilibrata riforma dell'intero settore dell'insegnamento».
Stasera, alle 20, riprendono le trattative tra la funzione pubblica e i sindacati confederali. Per quanto riguarda i soldi il governo ha alzato ufficialmente la sua offerta a 5.700 miliardi, ma esiste la «ragionevole possibilità di arrivare a 6 mila e 500 miliardi», come afferma il segretario confederale della Uil Giancarlo Fontanelli, in polemica con lo Snals che, dice, «fa finta di non vedere cosa c'è nel piatto».
Il sindacato autonomo mantiene il blocco degli scrutini: il suo comitato centrale non è convinto dei 5 mila miliardi finora «sganciati» dal governo. Lo stesso fanno i comitati di base, Gilda e Cobas. Anzi i Cobas, riuniti in assemblea a Napoli, ieri hanno annunciato che occuperanno i Provveditorati e daranno vita a catene umane nella città.
Se dovessero proseguire sulla linea dura, e impedire scrutini ed esami, ci penserebbe il Parlamento a prendere provvedimenti, afferma il ministro Paolo Cirino Pomicino. Ma forse il negoziato, «ormai giunto alla fase finale», come sostiene Elio Bergantino della Cgil-scuola, potrebbe portare ad ammorbidimenti in tempo utile anche dei sindacati «irriducibili».

IL PRESIDENTE DEL MSI-DN

Almirante ha ceduto

La morte ieri mattina - Tra un mese avrebbe avuto 74 anni
Il primo attacco di ischemia l'aveva colpito nel luglio del 1986

COMMENTO

«Grande» personaggio politico del dopoguerra

Da molti verrà ammirazione, da molti no - Da tutti dovrebbe venirgli rispetto

Commento di
Paolo Francia

Piaccia o dispiaccia, Almirante è stato uno dei «grandi» personaggi politici di questo dopoguerra. Come segretario di partito ha fatto bene il suo mestiere, ancorando il Msi, governato per una ventina d'anni, a una soglia più o meno fra il cinque e il sette per cento. E soprattutto risparmiandogli, nel torbido periodo dell'eversione cosiddetta nera (e quanto fosse in realtà «nera» resta assai poco chiaro) coinvolgimenti diretti nei fattacci, oltre che reazioni inconsulte alle autentiche campagne d'odio strumentalmente attivate, allora, contro il Msi e i simpatizzanti missini. Come leader politico ha poi compiuto quasi un capolavoro, andandosene al momento giusto, lasciando in disparte la generazione degli uomini coinvolti con il fascismo, lanciando un successore giovane, Gianfranco Fini.
In pratica Almirante ha subìto dal dopoguerra in poi una progressiva evoluzione personale. Da feroce contestatore del morbido e moderato Michelini ad assertore egli stesso di un Msi in doppiopetto. Da teorizzatore di un partito anti-sistema ad astuto manovratore di una forza che potrebbe ormai rientrare nel gioco politico a tutti gli effetti. Nell'Italia dell'assembramento sul centro (o centro-sinistra), il Msi non ha un futuro gramo. Almirante ha consegnato a Fini la prospettiva di un partito che può guadagnare nuovi spazi.
C'è un «se», però. Ed è la possibilità concreta che Fini voglia e riesca a raccogliere non solo l'eredità ma anche il messaggio di Almirante. Il Msi può crescere se si caratterizzerà come partito della destra moderata e non come partito dei nostalgici del fascismo o partito dei nuovi fascisti. La strada è impervia e Fini aveva bisogno di tempo, per raddrizzare la rotta con piccoli colpi. Gli serviva Almirante, che con il suo carisma garantiva una certa quale ortodossia senza rinunciare a spingere il Msi sulla nuova via; con ciò rassicurando i vecchi senza scontentare i giovani.
Ebbene, Almirante ha fatto tanto per Fini, ma non ha potuto vivere quei due o tre anni in più che avrebbero irreversibilmente consolidato il delfino. Sono gli accidenti della storia politica; quella storia politica nella quale a buon diritto entra oggi Almirante e che, tagliando di colpo anche il ramo-Romualdi, consegna al Paese un Msi che ha sì la faccia nuova ma anche un grosso punto interrogativo sulla faccia.
Da molti verrà ammirazione per Almirante. Da moltissimi no. Da tutti, in un'Italia che fosse veramente riappacificata, dovrebbe venirgli rispetto.

ROMA — Giorgio Almirante, presidente del Msi-Dn, è morto ieri mattina, senza aver ripreso conoscenza. La lotta con la morte, alla quale ieri ha ceduto, l'aveva cominciata nel luglio dell'86, quando era stato colpito dal primo attacco di ischemia cerebrale. Avrebbe compiuto 74 anni il prossimo 27 giugno. I funerali si svolgeranno domani alle 15.30 nella chiesa di Sant'Agnese, in piazza Navona.
Sotto gli alti pini che circondano Villa del Rosario, dove Almirante era ricoverato, non si è assistito al folclore che per anni ha accompagnato il leader carismatico della destra: niente gagliardetti, camicie nere, saluti romani, bensì atmosfera tranquilla e un servizio d'ordine molto discreto. Molti i messaggi di cordoglio, tra i quali anche quello mandato alla famiglia di Almirante dal segretario del Pci, Alessandro Natta.
Servizi a pagina 3.



Dieci reti al Grezar, Triestina nel dramma

TRIESTE — Incredibile al Grezar: dieci reti, quattro per la Triestina, ma sei addirittura per il Taranto. E così la povera alabarda precipita in zona C. La vittoria del Modena e il pareggio del Genoa a San Benedetto hanno ulteriormente aggravato la situazione della squadra rossoalabardata quando mancano solo quattro giornate alla fine. Schedina pazza, quella di ieri, imperniata sulla serie B, e tredici ultramiliardario (1.314.914.000), con vincite a Bari, Oristano, Bergamo e Valmontone (Roma). Servizi alle pagine IV e V.

A 75 ANNI

Si è spento Romualdi

ROMA — Saranno celebrati insieme, con un'unica cerimonia a Sant'Agnese, in piazza Navona a Roma, i funerali di Giorgio Almirante e di Pino Romualdi, che proprio insieme ad Almirante fu uno dei fondatori del Msi.
Romualdi era nato nello stesso paese di Mussolini, a Dovia di Predappio, nel 1913, e aveva avuto una carriera politica tipica dei rappresentanti del movimento neofascista: incarichi minori negli anni del «regime», partecipazione alla Repubblica sociale e poi una carriera parlamentare nell'Italia democratica fra Camera e Senato.
Al Parlamento europeo Romualdi era vice presidente del gruppo parlamentare delle destre, presieduto dal francese Jean-Marie Le Pen, che sarà presente alle cerimonie funebri di Roma.
Servizio a pagina 3.

L'UOMO DELLA CADUTA DEL FASCISMO

Morto Dino Grandi

Aveva 93 anni - Da tempo aveva perso la vista

BOLOGNA — Nella sua abitazione bolognese di via Alessandrini, si è spento l'altro pomeriggio, all'età di 93 anni, Dino Grandi. E' scomparso portandosi dietro il ricordo di episodi e vicende che non sono mai state dette, né tantomeno scritte, su un periodo della vita italiana di cui soltanto oggi si comincia a parlare con quel distacco che si riserva agli avvenimenti storici, scevro di emotività e passioni.
Con Dino Grandi scompare l'ultima personalità di spicco della storia politica italiana dell'intero periodo fascista, legata alla storia di quel periodo, protagonista egli stesso di quegli storici eventi culminati, nel luglio del 1943, con la caduta del governo Mussolini.
Cieco da tempo, era costretto all'immobilità e solo la sua mente, lucidissima e vicace, l'aveva tenuto legato strettamente alla vita, per la quale fino all'ultimo ha combattuto strenuamente. Nelle ultime settimane le sue condizioni si erano improvvisamente aggravate. In questi ultimi giorni — come racconta il figlio Franco — avrebbe voluto dire tante cose, mettere al corrente i figlioli di molti avvenimenti della sua vita, ma le forze gli mancavano.
Ma, se non è riuscito a dire tutto ciò che voleva, molte cose è riuscito a scriverle: dai suoi diari, tenacemente custoditi per anni dai suoi amici che al momento giusto seppero restituirglieli, trasse elementi per scrivere quei due volumi che oggi sono considerati fondamentali per «leggere» uno dei periodi più tormentati della nostra storia.
Servizio a pagina 3.



Dino Grandi in una foto «classica» d'archivio.



Stefanel k.o.

MILANO — La Stefanel dice addio ai sogni di serie A2, essendo stata battuta a Milano nello spareggio decisivo dal Teorema Arese per 75-57. Una sconfitta incredibile, quella dei triestini, che l'altra domenica a Chiarbola avevano infiammato di speranza i propri tifosi. Oggi intanto comincia a Trieste la fase finale del campionato nazionale juniores, al quale prendono parte sedici formazioni tra le più quotate del basket giovanile. Servizi alle pagine VII, VIII e IX.



Moser, è leggenda

TRENTO — Volando oltre il muro dei 50 chilometri all'ora Franceso Moser ha strappato sabato, nel velodromo di Stoccarda, il primato del mondo indoor al sovietico Vienceslav Ekimov, facendo segnare al termine della prova la distanza di 50,644. Il trentino entra definitivamente nella storia del ciclismo, unico atleta a conquistare i tre record contro il tempo. Parte oggi intanto da Urbino, senza i favoriti Argentin e Fondriest, il 71° Giro d'Italia. Servizi a pagina X.

DOPO TRE GIORNATE TUMULTUOSE

Budapest, è finita l'era Kadar

Il vecchio leone giubilato dopo 32 anni - La segreteria al capo del governo Grosz

Servizio di
Paolo Rumiz

BUDAPEST — Dopo 32 anni, l'era Kadar, inaugurata dai panzer sovietici, si è chiusa per l'Ungheria. La resa dei conti è arrivata nel più inaspettato dei modi. Dopo tre giornate tumultuose, cariche di segnali di rinnovamento, la conferenza generale del partito ha deciso di affidare pro tempore la carica di segretario generale al capo del governo Karoly Grosz. Il vecchio leone è stato giubilato con una presidenza ad honorem, mentre il suo delfino, Janos Berecz, è rimasto a bocca asciutta. Per la vecchia guardia una sconfitta su tutta la linea.
Il fatto che Grosz abbia fatto sua anche la carica di segretario generale è un segnale di straordinaria importanza. Per almeno due motivi. Numero uno: è stato necessario «commissariare» con un uomo neutrale e fortemente carismatico un partito lacerato da aspre divisioni e profondamente contestato dalla base, come dimostrano le recenti espulsioni di quattro elementi di spicco. Numero due: ora Grosz avrà mano libera nell'azione di risanamento del Paese e sarà sicuramente meno condizionato da tabù di tipo ideologico. Due fatti clamorosi, che potrebbero sancire un ridimensionamento del ruolo del partito rispetto a quello, finora subalterno, del consiglio dei ministri.
L'uscita di scena dei kadariani si è tinta di colori drammatici. Il conclave fra il comitato centrale e la commissione per le nuove nomine nel Politburo è durato un'eternità, fino alle 21, mentre nell'assemblea in attesa, ormai trasformata in bivacco, fra i «peones» la tensione si tagliava col coltello. Pare che la vecchia guardia si sia difesa con le unghie e coi denti e che il vecchio abbia avuto ripetuti momenti di stizza. Ma i rappresentanti della nuova Ungheria hanno avuto partita vinta, forti dell'appoggio della base del partito. Poi l'annuncio ufficiale, accolto da un'ovazione. E in tutta Budapest la tensione si è sciolta. Una tensione iniziata 32 anni fa. C'è già, fra la gente, chi si chiede: sarà riabilitato Imre Nagy?
La sorpresa Grosz è scoppiata all'improvviso. Mai come stavolta un vertice di partito si è svolto in un simile clima di incertezza, senza copioni preconfezionati con largo anticipo. Fino all'ultimo minuto, ogni soluzione è sembrata plausibile, anche perché il rebus era di difficile soluzione. Che nessun altro candidato fosse all'altezza di Grosz lo si sapeva da tempo. Ma si sapeva pure che Grosz non avrebbe mollato la poltrona di capo del governo nel momento più delicato della riforma economica da lui avviata. Questo era parso autoescluderlo, essendo inconcepibile l'accumulo delle due cariche.
In assenza di altri concorrenti credibili, a questo punto aveva preso quota l'ipotesi di una conferma di Kadar, peraltro nell'ambito di un Politburo profondamente ringiovanito. Ma la scappatoia non è piaciuta alla base inquieta e riformista, che ha preteso che al Paese venissero dati segnali forti di cambiamento. «Non possiamo lambiccarci in eterno con le nostre alchimie — osservava alla vigilia il direttore del quotidiano del partito, Gabor Borbely — la tensione sociale è al limite, e la gente potrebbe perdere la pazienza».
Il vecchio, dunque, doveva andarsene. Alla conferenza del partito, l'aria di passaggio di consegne è cominciata a tirare durante la relazione conclusiva di Kadar, che a qualcuno è apparsa come un testamento spirituale. «Sono necessari — ha detto il leader settantaseienne in tono accorato di fronte a una platea freddissima — cambiamenti di persone».
Cinquantasette anni, primo ministro dal giugno scorso, Grosz è l'uomo più amato dal popolo oggi in Ungheria. Con l'esempio di una vita inattaccabile sul piano morale e un'immagine di stakanovismo sul lavoro, si è dimostrato l'unico uomo dell'apparato in grado di far digerire alla gente i pesanti sacrifici fiscali connessi a un'audace terapia di rilancio economico. Fuori dell'Ungheria, si muove con autonomia e disinvoltura gorbaceviana, risponde con brillantezza telegenica ai giornalisti, che lo hanno ribattezzato col nomignolo di «mister Grosznost», mister trasparenza. Ha un compito duro, rilanciare il Paese azzerando il suo devastante debito estero. Ma adesso, giurano i suoi sostenitori, col partito al guinzaglio, tutto gli sarà più facile.
Altro servizio a pagina 7.

FERRIERA

Stretta finale

Pagina **2**

Siamo ormai giunti in dirittura d'arrivo per quanto riguarda il «piano Pittini» di acquisizione dell'ex Terni di Servola. Il progetto sarà preso nuovamente in esame domani dalla sezione tecnica dell'Iri per una decisione che dovrebbe rivelarsi alfine definitiva. L'urgenza di dire l'ultima parola viene ribadita dallo stesso segretario nazionale della Uilm, Agostino Conte.

MONCINI

Processo al via

PAGINA **5**

Alessandro Moncini comparirà domani davanti alla Corte federale di Los Angeles per rispondere dell'accusa di aver importato negli Stati Uniti materiale pornografico con protagonisti bambini. Il giudice — dice l'avv. Cavalieri — dovrà innanzitutto decidere se accogliere la richiesta dell'accusa di rinviare il processo per poter acquisire le prove raccolte a Trieste.

DE MITA

Si deve riottenere la piena fiducia di tutti i cittadini

ROMA — A una settimana dalle elezioni il clima politico non è più quello, teso, dei giorni scorsi; ma restano ugualmente sul fondo nervosismi e diffidenze. Il socialista Martelli è infatti tornato alla carica, chiedendo a De Mita di abbandonare la segreteria della Dc. Altre critiche ai democristiani sono venute dal capogruppo al Senato del Psi, Fabbri, che parla di un'alleanza segreta Dc-Pci. Ma ancora più vivace è il contrasto che continua a dividere repubblicani e socialisti, soprattutto per la questione del Medio Oriente.

Da Craxi vengono però toni pacati: parlando ai giovani socialisti il segretario socialista ha evitato ogni polemica ribadendo che l'appoggio del suo partito al governo De Mita non mancherà, «a patto che il programma concordato venga attuato senza ritardi».

La settimana che si apre oggi riserva comunque a De Mita due grossi problemi: la manovra economica e l'emergenza scuola. Sullo sfondo, il tema più generale delle riforme istituzionali, che anche ieri sono state al centro dell'attenzione dei politici.

«E' una riforma — ha detto il presidente del Consiglio — che serve per rinnovare il paese e migliorare la vita di tutti nei problemi quotidiani: dalla sanità alla scuola, dai trasporti all'amministrazione. E sarà utilissima anche ai politici, perché li aiuterà a ritrovare il raccordo (da troppo tempo smarrito) con la gente che lavora, pensa e vota.

«Attenzione dunque — ammonisce De Mita — a immaginare quest'opera come astratta e distante dalle questioni concrete del paese». Al contrario «un governo in grado di decidere, un parlamento in grado di lavorare, il riordino dei poteri degli enti locali servono proprio per risolvere meglio ciò che ogni giorno sta più a cuore ai cittadini».

Siamo in tempi di campagna elettorale, e De Mita non poteva mancare l'occasione per ribadire il rischio che «stanchezza e diffidenza verso una politica che non parla più il linguaggio della gente» possano provocare un distacco tra paese politico e paese reale. Se cresce la domanda di «forme diverse di rappresentanza» la politica e i partiti «sono oggi davvero di fronte a sé stessi»: e a questo soprattutto deve servire il rinnovamento istituzionale, a fare in modo che «la politica abbia nuove regole che l'aiutino a recuperare il rapporto di fiducia con i cittadini».

Un tema, questo di un nuovo raccordo tra elettori ed eletti, sul quale la Dc insiste in questi giorni con interventi di tutti i big: anche Forlani ammonisce a «rispondere in tempi brevi e in modi efficaci a quello che la gente realmente chiede»: il governo — ribadisce il presidente della Dc — è nato con questi propositi e tocca a tutti gli alleati sostenere un tale impegno.

Sulla stessa linea il ministro del Bilancio, Fanfani, il quale tiene tuttavia a ricordare che le istituzioni vanno migliorate, ma senza stravolgere la Costituzione.

Ma i contrasti, o per lo meno le reciproche diffidenze, come detto restano e svolgono un ruolo non indifferente nel ritardare la messa a punto finale dei provvedimenti economici urgenti. Il Psi torna a lanciare l'allarme su un «ponte» tra democristiani e comunisti. Il capogruppo socialista al Senato, Fabbri, dice che il nervosismo che agita i rapporti tra i partiti della maggioranza è provocato «da un tentativo confuso e obliquo di una parte della Dc rivolto a trovare una sponda in casa comunista»: evidente lo scopo, che è quello, secondo Fabbri, di «far rientrare dalla finestra il bipolarismo che gli elettori hanno fatto uscire dalla porta».

Ma il Psi intende anche insistere sulla necessità che De Mita faccia soltanto il presidente del consiglio, lasciando in altre mani la segreteria democristiana; un argomento sul quale torna Martelli: «Se De Mita si ripropone come segretario della Dc, questo avrà un effetto deleterio».

LA MANOVRA ECONOMICA

Costerà di più la luce

Imminente la decisione - Iva, un fruttuoso gioco contabile

ROMA — La manovra economica potrebbe riservare una «sorpresa elettrica»: un aumento del sovrapprezzo termico sulle bollette della luce. Domani, il consiglio di gabinetto scioglierà gli ultimi dubbi e limerà le ultime diversità di opinione tra i ministri economici, sui contorni definitivi da dare alla manovra economica.

Il giorno dopo, mercoledì, si riunirà il Consiglio dei ministri per il varo dei decreti necessari. Nella stessa occasione sarà messo a punto il piano triennale di rientro del disavanzo pubblico. Quello che entro il '92 dovrebbe portare all'azzeramento del deficit statale, esclusi gli interessi sui titoli di Stato.

L'operazione '88 dovrà incrementare le entrate fiscali di 4 mila miliardi e diminuire le spese statali di circa 3 mila. Lo scopo è quello di portare il deficit pubblico di quest'anno, stimato in 122 mila miliardi, a quota 115. E' probabile che nelle due riunioni si parlerà anche di scuola, ma non è detto che vi sarà una decisione formale su «dove e come» trovare i soldi necessari a onorare il nuovo contratto degli insegnanti. Anche perché prima bisognerà sapere con esattezza «quanto» costerà il contratto della scuola alle casse dello Stato.

Vediamo nei particolari come si profila la parte quasi sicura della manovra.

Autotassazione, sarà aumentato l'anticipo di novembre

Elettricità — E' la «sorpresa» dell'ultima ora. Secondo qualcuno potrebbe essere collegata alla questione scuola. Si sta pensando di aumentare il sovrapprezzo termico. Esso, di solito, si muove per effetto dei cambiamenti dei prezzi petroliferi. Non si sa di quanto sarà il ritocco, ma si parla di una maggiore entrata per circa 250 miliardi di lire. Per realizzare questo intervento basterà una semplice delibera del Cip (Comitato interministeriale prezzi).

Anticipo Iva — Piatto forte della manovra sarà l'anticipo dei versamenti mensili dell'Iva, probabilmente dal 5 del mese al 20 di quello precedente. All'apparenza è un gioco contabile, in realtà, per le casse dello Stato significherà un aumento delle entrate '88 di circa 2 mila miliardi di lire. Il primo a ipotizzare questa misura è stato l'ex ministro Visentini con un articolo su un giornale. In realtà, tra Visentini e Colombo si era parlato di questa operazione in un incontro riservato di una quindicina di giorni fa.

Autotassazione — La percentuale di anticipo di autotassazione di novembre fissata a quota 92% del reddito ipotizzata sarà aumentata. In un primo tempo si era parlato di portarla al 98%, ora sembra che ci si limiterà a 95 o 96%. A conti fatti il maggiore introito sarà tra i 700 e gli 800 miliardi di lire.

Tassa registro — E' scontato un aumento della tassa di registro per il trasferimento degli immobili.

Società — Negli ultimi giorni se ne parla meno, ma in cantiere c'è sempre l'elevazione da un milione a 5 milioni della tassa di concessione per le Srl. Sempre per le società vi dovrebbe essere l'eliminazione della possibilità di detrarre dalle dichiarazioni dei redditi le spese di rappresentanza e i fringe benefit.

Previdenza — E' il settore più esposto. Vi sarà una revisione delle procedure per la concessione delle pensioni di invalidità e una scrematura di quelle già esistenti. Risparmio previsto entro l'anno, circa 250 miliardi.

VERTENZA GIORNALISTI

Formica interviene

Chiesta la revoca degli scioperi

ROMA — Il ministro del lavoro Rino Formica ha invitato la Federazione degli editori e il sindacato dei giornalisti a incontrarsi domani alle 19 al ministero del lavoro per la vertenza del settore.

Formica, contestualmente, ha chiesto alla Fnsi di sospendere le azioni di sciopero previste per la prossima settimana.

Ecco il comunicato ministeriale: «Per il contratto dei giornalisti si rileva che in queste settimane di trattative sindacali sono state chiarite molte posizioni circa le questioni relative alla normativa, mentre le distanze tra le parti restano consistenti per quanto attiene la parte economica. Nonostante ciò, si ritiene che tutto sia ricomponibile, se la ragione e l'equilibrio farà premio sulla radicalità delle posizioni di partenza.

«L'inasprirsi della lotta e le azioni di duro conflitto producono effetti negativi in un delicato momento della vita del Paese. Tra l'altro è in corso un grande test elettorale che investe otto milioni di cittadini; un black-out dell'informazione influisce negativamente sul libero formarsi delle opinioni.

«Consapevole delle difficoltà, ma animato da un forte desiderio di riportare la pace in un settore vitale, invito le parti al ministero del lavoro per martedì prossimo alle ore 19, chiedendo alla Fnsi di sospendere le azioni di sciopero previste per la prossima settimana».

Sulla vertenza dei giornalisti Craxi ha creato un parallelismo con quella degli insegnanti auspicando per ambedue una rapida soluzione, ma rilevando che «mentre per gli insegnanti bisogna fare i conti con uno Stato deficitario, dal versante dei giornalisti i conti vanno fatti con aziende che fanno profitti».

DICIANNOVESIMO RADUNO

Zanone a Vittorio Veneto coi fanti

Il ministro della Difesa anche a Udine e a San Vito

ROMA — Il ministro della difesa Valerio Zanone, intervenendo al diciannovesimo «Raduno del fante», che si è svolto a Vittorio Veneto, ha detto che «oggi la fanteria conosce una trasformazione profonda rivolta ad armi, mezzi e procedimenti moderni, aperti alla tecnologia più avanzata e a multiformi specialità; ma la stessa fase nuova dei negoziati — ha aggiunto Zanone — conferisce nuova importanza alle armi convenzionali ed in essa all'elemento essenziale, che è sempre l'elemento umano».

Per questo, secondo Zanone, «la formazione del militare e la sua condizione si pongono al centro del contributo che l'esercito italiano è chiamato a dare alla costruzione della difesa europea».

Concludendo il ministro della difesa ha esaltato la funzione delle associazioni d'Arma, come «l'Associazione nazionale del fante» che «con i loro raduni consentono di riunirsi in uno spirito di pace intorno alla bandiera lealmente servita in attuazione del dovere costituzionale della difesa» e sono «dimostrazione esemplare del legame profondo che unisce il popolo italiano alle sue forze armate».

Zanone è intervenuto anche a Udine in occasione del giuramento delle reclute del battaglione «Vicenza» delle brigate alpine. In tale circostanza il ministro della difesa ha dichiarato: «Gli alpini della "Divisione Miracolo" Julia, saranno ancora una volta la punta di diamante dell'esercito italiano».

Nel suo intervento di fronte ai reparti schierati in piazza Libertà, nel cuore di Udine, gremita da oltre 7 mila persone, il ministro, dopo aver ricordato la gloriosa storia e le tradizioni della «Julia», ha parlato del programma comune di difesa europea.

«Gli alpini — ha detto Zanone — saranno chiamati a estendere la propria funzione storica di presidiare le frontiere di montagna, per operare congiuntamente con gli altri eserciti dell'Europa e degli Stati Uniti, in un contesto internazionale che li ha già visti impegnati dall'Anatolia all'Antartide».

Nel suo discorso, Zanone ha inoltre espresso l'auspicio che «il Parlamento ripristini la festa delle forze armate nel giorno del 4 novembre» e si è richiamato allo spirito della recente adunata alpina di Torino che indicava alla Nazione giudicare i pubblici poteri non dalle parole, ma dai fatti».

Il ministro della Difesa Zanone è intervenuto pure a San Vito al Tagliamento in occasione del raduno nazionale dei bersaglieri ciclisti.

IL TEMPO









Situazione: sulle regioni settentrionali e su quelle centro-meridionali adriatiche nuvolosità variabile in temporanea intensificazione con possibilità di precipitazioni sparse anche temporalesche e tendenza a miglioramento dalla tarda serata.

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locale attività pomeridiana di nubi cumuliformi occasionalmente temporalesche in prossimità dei rilievi. In serata tendenza ad aumento della nuvolosità sul settore nord-occidentale con possibilità di locali precipitazioni sulle zone alpine.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: deboli o moderati in prevalenza settentrionali tendenti a provenire da Sud-Est sulla Sardegna.

Mari: da poco mossi a localmente mossi.

Temperature minime e massime registrate ieri: Trieste 13, 20; Bolzano 5, 22; Verona 12, 20; Venezia 13, 18; Milano 13, 21; Torino 12, 19; Mondovì 11, 18; Cuneo 10, 15; Genova 14, 21; Imperia 16, 23; Bologna 12, 20; Firenze 9, 24; Pisa 11, 24; Falconara 13, 18; Perugia 11, 18; Pescara 12, 19; L'Aquila 9, 23; Roma Urbe 11, 25; Roma Fiumicino 12, 23; Campobasso 9, 16; Bari 14, 21; Napoli 10, 24; Potenza 8, 17; Santa Maria di Leuca 16, 21; Reggio Calabria 18, 24; Messina 18, 23; Palermo 14, 23; Catania 11, 24; Alghero 10, 24; Cagliari 11, 24.

Temperature minime e massime nel mondo: Amsterdam 7, 14; Atene 17, 30; Belgrado 12, 26; Berlino 12, 15; Budapest 11, 24; Copenaghen 6, 14; Dublino 3, 12; Francoforte 11, 13; Ginevra 13, 18; Helsinki 8, 17.

L'EX TERNI DI SERVOLA

Per il piano Pittini è la stretta finale

ROMA — Per il «piano Pittini» di acquisizione dello stabilimento Ait (ex Terni) di Servola siamo alla stretta finale. Domani, infatti, sarà esaminato nuovamente dalla sezione tecnica dell'Iri. E da questa analisi, con tutta probabilità, dovrebbe scaturire il «sì» o il «no» sul progetto elaborato dalla «cordata» di imprenditori guidata dal friulano Andrea Pittini.

Alla vigilia di questo appuntamento determinante per la sorte dello stabilimento triestino, sulla questione interviene il segretario nazionale della Uilm Agostino Conte. «Non si può più temporeggiare. L'Iri deve dire, in tempi rapidi e con chiarezza, se questa strada è percorribile o no», afferma Conte. «Se le posizioni sono ancora distanti, l'Iri dovrà spiegare i punti contestati e chiedere delle correzioni».

Contemporaneamente, il sindacato chiede agli industriali che rileverebbero la ferriera un incontro ufficiale per discutere il piano. Piano che, a giudicare dalle linee generali già note, non dispiace alla Uilm. «Siamo d'accordo sulle tre direzioni previste dal riutilizzo dello stabilimento: produzione di ghisa, uso del molo, recupero di centrali elettriche».

Se i dubbi dell'Iri a proposito del piano Pittini riguardano il costo che comporterebbe la cessione ai privati, secondo Agostino Conte si tratta di fare bene i conti. Non c'è una soluzione che permetta di cavarsela senza una spesa considerevole. Nell'ipotesi della reindustrializzazione, fa presente il sindacalista, recuperare mille posti di lavoro nuovi significa spendere 50 miliardi, vale a dire la somma che costerebbero in poco più di un anno i dipendenti in cassa integrazione. D'altronde, continuare a mantenere lo stabilimento così com'è significa, secondo le stime ufficiali della Finsider, una perdita netta annuale di venti miliardi.

«E' possibile che non si trovino risorse per Trieste?» chiede Agostino Conte, ricordando come, invece, si riuscì a risolvere positivamente la cessione ai privati di altri due stabilimenti, la Cogea di Cornigliano (Genova) e la Fit di Sestri Levante e Corbetta (Milano). In tutti e due i casi, sottolinea il segretario generale della Uilm, la parte pubblica intervenne con un consistente aiuto ai privati. A Cornigliano la Finsider mantenne una partecipazione di minoranza, mentre per la Fit l'industriale che rilevò lo stabilimento ottenne 70 miliardi di finanziamento a fondo perduto su 120 di investimento.

[Stella Rasman]

IL PICCOLO
fondato nel 1881

PAOLO FRANCIA *direttore responsabile*

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 211.000; semestrale L. 114.000; trimestrale 61.000; mensile 23.400 (con Piccolo del lunedì L. 246.000, 131.000, 70.000, 27.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 1800.
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7
Prezzi modulo: Commerciali L. 135.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 162.000) - Redaz. L. 146.000 (festivi L. 175.200) - Pubbl. istituz. L. 190.000 (festivi L. 228.000) - Finanziari e legali 5000 al mm altezza (festivi L. 6000) - Necrologie L. 3200-6400 per parola (Anniv. Ringraz. L. 3000-6000 - Partecip. L. 4200-8400 per parola)

La tiratura del 20 maggio 1988 è stata di 62.900 copie

Certificato n. 1149 del 16.12.1987

Van Wood

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE — Siate sempre disponibilissimi. Ascoltate con attenzione tutto quello che vi si dice, anche le cose apparentemente insignificanti. Benissimo i sentimenti, soddisfazione piena.

TORO — Quello che stavate cercando si fa sempre più vicino. A voi solo localizzare il punto esatto dove si nasconde. Oggi avrete un successo nella vostra attività.

GEMELLI — Lavorare si va bene, però esagerare è sempre un errore. Ci sono anche altre cose altrettanto importanti. Dedicatevi maggiormente alle relazioni sociali. Oggi non fate troppi programmi.

CANCRO — Avrete qualche dubbio su una questione fondamentale. Non c'è fretta, considerate la faccenda con tutta calma, troverete la soluzione migliore. In giornata sarà bene non compiere sforzi.

LEONE — Fidatevi di ciò che vi dice una persona amica da lungo tempo. E agite poi di conseguenza. Eviterete dei pasticci a voi e agli altri. Oggi prendetevela con molta calma.

VERGINE — Tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino. Attenti a non compiere lo stesso errore. Oggi incontrete della gente simpatica. Fatevi quattro risate senza problemi.

BILANCIA — Voi non siete dei cow-boys e d'altronde anche gli indiani scarseggiano, quindi prima di fare una cosa pensateci bene. Oggi fate un'indagine tra i vostri conoscenti.

SCORPIONE — Manca solo una scintilla per far esplodere il vostro entusiasmo. Non esagerate nell'esternario, qualcuno potrebbe prendersela a male. Oggi tutto andrà per il meglio.

SAGITTARIO — Non fatevi trascinare dal flusso degli avvenimenti. Vi trovereste in posti dove non saprete come comportarvi. Siate la vostra guida migliore. Soddisfazioni negli affari.

CAPRICORNO — Evitate di attaccarvi troppo alle cose e anche alle persone. Vivrete in un modo più libero, sarete in genere più disponibili. Oggi state ben attenti a tutto quello che dite.

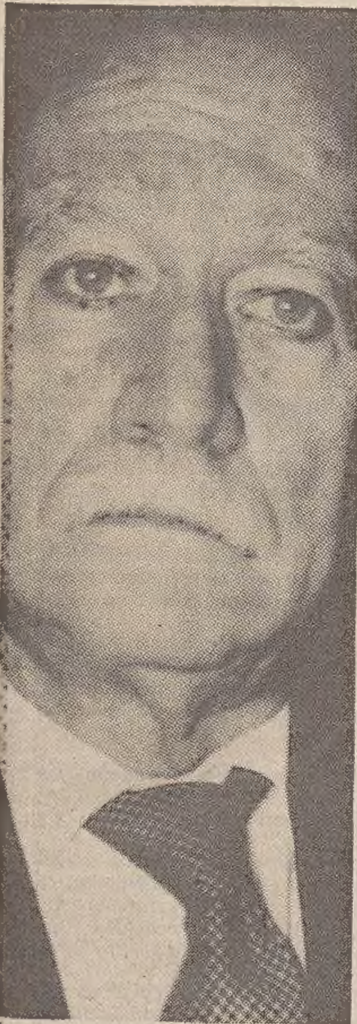
ACQUARIO — Siate il più «mobili» possibile. Non mettete radici troppo profonde. Oggi non datevi dei grossi carichi di attività da sbrigare. Guardatevi un film che vi interessa.

PESCI — Rifiutate i pregiudizi di qualsiasi natura. Siate sempre e solo voi a darvi le risposte più importanti. Fiducia in sé e tutto andrà molto meglio. Salute benissimo.

ALMIRANTE / LA SCOMPARSA

Morte tranquilla

Spirato serenamente - I funerali domani a Roma



Giorgio Almirante in una delle immagini più recenti.

ROMA — Giorgio Almirante, presidente dell'Msi-Dn, è morto ieri alle 10.24. E' spirato tranquillamente, senza rendersene conto. L'ultimo momento di lucidità consentitogli dall'ischemia cerebrale risaliva a sabato mattina. Al momento del trapasso accanto ad Almirante erano la moglie Assunta, i figli Rita, Giuliana, Marina, Marco e Leopoldo, i più grandi dei sette nipoti (il minore è Raffaello, nove mesi, figlio di Giuliana), il segretario del partito Gianfranco Fini, il medico curante professor Pasquale Tallarico.

La notizia della scomparsa del grande capo della destra italiana — diramata da radio e televisione — si è sparsa in un baleno. Alla clinica Villa del Rosario, in via Flaminia, è cominciato un gran via vai di gente. Tra i primi a rendere omaggio alla salma di Almirante, composta nella cappella della casa di cura, è stato il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, arrivato alle 11.30. Il Capo dello Stato ha anche inviato un telegramma di cordoglio ai familiari dello scomparso. Telegrammi di condoglianze sono stati spediti anche da Spadolini, Iotti, Natta, Andreotti, La Malfa, Stanzani, De Mita. Nel suo messaggio, il presidente del Consiglio ha scritto tra l'altro: «Scompare con Almirante un leader politico che in questi anni è stato il punto di riferimento di una parte consistente del corpo elettorale italiano e della sua visione politica».

In serata le spoglie di Giorgio Almirante sono state trasferite nella camera ardente allestita nella sede della direzione nazionale dell'Msi-Dn. Nella stessa sede si trova la camera ardente di Pino Romualdi, l'eurodeputato missino morto nella notte tra venerdì e sabato. I funerali di Almirante e Romualdi si svolgeranno congiuntamente domani alle 15.30 nella chiesa di Sant'Agnese in piazza Navona.

Almirante ha vissuto 74 anni (li avrebbe compiuti il 27 giugno prossimo). Abbastanza per essere considerato un pezzo di storia patria. «Almirante — ha scritto ieri Gianfranco Fini nell'articolo di fondo apparso sull'edizione straordinaria del «Secolo d'Italia», che oggi sarà in edicola — era un italiano coerente, tenace, pulito, coraggioso. E' stato uno dei più grandi protagonisti della storia, non solo politica, di questa Italia che anche lui si ostinava a chiamare "adorabile". E' morto un uomo che non può morire. Un uomo che in questo momento ci dice di andare avanti. Lo faremo».

Sotto gli alti pini che circondano Villa del Rosario ieri non si è assistito al folclore che per anni ha accompagnato il leader carismatico della destra nazionale: niente gagliardetti, camicie nere, saluti romani. Atmosfera soft e un servizio d'ordine molto discreto. Un solo, inderogabile ordine: nessuna foto alla salma. I fotografi si sono dovuti contentare di riprendere i notabili dei partiti, i parenti dello scomparso e la giovane Silvia Pucci Negri, figlia di Anna Maria Mussolini e quindi nipote del duce.

La lotta di Almirante contro la morte è cominciata nel luglio '86 quando aveva avuto il primo attacco di ischemia cerebrale, lieve, da poter essere curato solo con medicinali. Nel marzo scorso, due mesi fa, si era di nuovo sentito male. Questa volta in Parlamento. E il professor Tallarico aveva deciso di farlo operare. Poi il ritorno a casa, attacchi sempre più frequenti, due ricoveri a Villa del Rosario. Sabato 14 maggio il terzo ricovero e da lunedì mattina il lento, irreversibile peggioramento.

ALMIRANTE / IL «MANOVRATORE»

Lascia un'eredità difficile

Monarca assoluto dell'Msi si rivelò duttile nella prassi politica

Analisi di
Dino Biondi

Forse con Giorgio Almirante la Storia sarà più generosa di quanto non lo siano stati i suoi contemporanei e gli riconoscerà il merito di avere contribuito alla pacificazione degli animi in questo traumatico e interminabile dopoguerra. E' stato lui infatti a calmierare lo spirito di rivincita, e in qualche caso di vendetta, dei fascisti più irriducibili inquadrandoli in un partito da lui stesso fondato, il Msi, e vincolandoli così alla disciplina che ha ridotto lo spazio di manovra dei nostalgici più irrequieti. Con questa tattica, che è stata definita «del doppiopetto», Almirante ripeté l'abile mossa con cui Mussolini, trasformando nel 1921 il caotico movimento delle squadre d'azione in un partito controllato e gerarchizzato, riuscì a garantirsi l'ubbidienza dei ras provinciali che volevano invece sottrarsi al dominio di un capo che in qualche modo avrebbe loro legato le mani.

Segretario del Msi dal 1946 al 1950, Almirante riassunse nel 1969 la carica che avrebbe dovuto cedere prima a De Marsanich e poi a Michelini, e da allora, fino al dicembre 1987, quando, già colpito dalla malattia che ieri lo ha stroncato, aveva insediato il suo delfino Gianfranco Fini, ha sempre dominato il partito da monarca assoluto. Non ne perse il controllo neppure nel 1977 quando, manovrati si disse da un diabolico Andreotti, ben dieci deputati e nove senatori lo abbandonarono per soccorrere un governo traballante. Nelle successive elezioni nessuno di quei transfughi fu più rieletto e Almirante poté così condizionare, senza eccessivi sforzi, i suoi oppositori interni, che difatti rinunziarono per sempre a ogni disegno scissionista.

E' vero che, ai suoi esordi, Almirante non era stato un campione di compostezza e moderazione, e aveva soffiato sul fuoco di una impossibile rivalsa. Ma è anche vero che, in quegli anni immediatamente successivi alla Liberazione, gli ex fascisti, e più ancora gli ex repubblichini, erano sensibili solo allo stesso linguaggio violento che aveva alimentato le loro illusioni durante il tragico tramonto di Salò. Per convincerli a schierarsi col Msi, Almirante doveva dar prova di un'animosità pari se non superiore a quella delle piazze rosse che ne contestavano e ancora più spesso ne impedivano i comizi. Ben presto, però, si rese conto che, se voleva sottrarre gli ex fascisti al ghetto in cui erano stati e si sono rinchiusi, doveva moderarne i toni più accesi e contenerne le spinte eversive. Spinte che non mancarono in quegli ultimi anni Quaranta e non sono mancate mai.

In teoria il partito missino non avrebbe dovuto esistere per la sua inconciliabilità con la Carta costituzionale, che vieta appunto la ricostituzione del partito fascista. Ma evidentemente si preferì che i reduci di Salò fossero tenuti a bada in qualche modo, e forse fece comodo alla Dc che i loro voti fossero congelati nel frigorifero del Msi piuttosto che in quello del Pci. La medaglia aveva però anche un suo rovescio: la continua esaltazione del defunto «partito dell'ordine» e l'accorato rimpianto di un'«Italia imperiale» finirono per esercitare un certo fascino sulle nuove generazioni, soprattutto fra gli studenti delle grandi città, e questo afflusso di giovani reclute contribuì a fare del Movimento sociale il quarto partito italiano col sei, sette e persino nove per cento di voti.

Per tenere insieme un movimento così disomogeneo ci voleva un leader che fosse allo stesso tempo un sottile manovratore e un suadente demagogo. Almirante lo fu e lo è stato fino alla fine della sua vicenda politica. Abile dialettico, pronto e graffiante nella battuta e nella replica, capace di reggere il microfono per ore e ore (è suo il record degli interventi-fiume a Montecitorio: nove ore e dieci minuti sul problema dell'Alto Adige), egli seppe approfittare al meglio dell'opportunità offertagli dalla tivù e in più di un'occasione riuscì ad assicurarsi anche il voto di protesta di una consistente frangia dell'elettorato, deluso dalla prima Repubblica e immemore dei guasti ben più gravi provocati dalla Repubblica salottina di cui Almirante era stato un fanatico combattente.

Nato a Salsomaggiore il 27 luglio 1914 in una famiglia di bravi attori, Giorgio Almirante aveva frequentato a Parma il liceo classico e si era laureato in lettere e filosofia. Nel 1940, allo scoppio della guerra, abbandonò l'insegnamento cui si era dedicato per arruolarsi come corrispondente di guerra; e in Africa settentrionale si batté valorosamente guadagnandosi anche una decorazione. Dopo l'8 settembre fu tra i primi ad aderire alla Repubblica sociale italiana e per il suo attivismo, e la sua partecipazione alla lotta antipartigiana, fu nominato capo di gabinetto del ministro Mezzasoma, del quale controfirmò un malfamato bando che gli procurò, molti anni dopo, la qualifica di «fucilatore», inutilmente respinta con una querela che, dopo un lunghissimo processo, lo vide soccombente.

Internato nei giorni della Liberazione e rilasciato nel 1946, fu subito in prima linea nella contesa politica nazionale prima come organizzatore clandestino, poi come fondatore del Movimento sociale italiano col quale si riprometteva di rilanciare il velleitario «programma di Verona» e di rivalutare gli ideali di chi aveva combattuto dalla parte perdente.

Un'infuocata propaganda in tutto il paese gli procurò molta popolarità e qualche difficoltà: dopo un discorso tenuto a Roma, in piazza Colonna, nell'ottobre del 1947, fu condannato ad un anno di confino per apologia di fascismo. Assolto in appello, fu tuttavia radiato dal corpo insegnante dello Stato. Nel 1948, alla prima prova elettorale sostenuta dal Msi (che raccolse 526 mila voti), ottenne 15 mila preferenze nel collegio di Roma-Viterbo-Latina-Frosinone ed entrò a Montecitorio per non uscirne più.

Allontanato nel 1951 dalla segreteria del partito, Almirante si distinse come condirettore del «Secolo d'Italia» che consolidò la sua fama di polemista vivace e aggressivo e gli consentì di non perdere mai i contatti con la base missina che nel 1969, come s'è detto, lo riportò alla guida del partito.

Negli anni della «strategia della tensione» fu sospettato di avere coperto il terrorismo nero, ma si difese accusando i servizi segreti di avere insabbiato una sua segnalazione, che avrebbe potuto scongiurare la strage dell'Italicus, e di avere tramato un suo coinvolgimento nella strage di Peteano allo scopo di screditare l'Msi che nelle elezioni del 1972 aveva fatto un pieno di tre milioni di voti. Agli oppositori interni che gli rimproveravano di congelare questi suffragi, egli replicava con una boutade: «Il frigo serve per mantenere i cibi inalterati e freschi. Ebbene, i voti dati a noi lo sono. Se qualcuno li vuole, ce li chieda». Talvolta, come è risaputo, gli erano stati richiesti, e neppure troppo sottobanco. Ma più spesso quei voti sono rimasti inutilizzati all'opposizione, sommandosi talvolta a quelli del partito comunista, al quale Almirante riservò una sorpresa, nel 1983, quando volle rendere omaggio alla salma di Berlinguer.

Senza il carisma di Almirante, e con il fatale sfoltimento delle file dei nostalgici del fascismo, sarà arduo per il Msi proporsi ancora come serbatoio dello scontento popolare e come promotore di una Nuova Repubblica, con un Capo dello Stato eletto dal popolo e un parlamento monocamerale, per metà elettivo e l'altra metà rappresentativo delle corporazioni. Tra l'altro questo progetto, come diceva Almirante, era già stato «scippato» da Craxi al Msi, che a sua volta l'aveva mediato da Pacciardi. Ed è difficile credere che il sia pur volonteroso allievo Fini possa centrare un bersaglio già mancato dal suo maestro.

OGGI (CON ALMIRANTE) I FUNERALI DI ROMUALDI

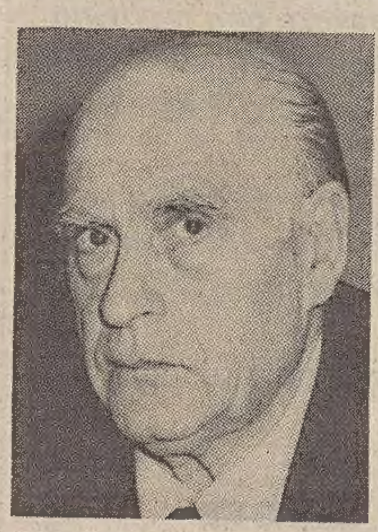
Dalla Repubblica sociale all'Msi

ROMA — Saranno celebrati insieme, con un'unica cerimonia a Sant'Agnese di piazza Navona, i funerali di Giorgio Almirante e di Pino Romualdi, presidente dell'Msi, il partito di cui era stato proprio con Almirante uno dei fondatori nei primi anni del dopoguerra.

Pino Romualdi, morto nella notte fra venerdì e sabato, per un tumore che lo affliggeva da molto tempo, era nato nello stesso paese di Benito Mussolini, a Dovia di Predappio, nel 1913, e aveva avuto una carriera politica tipica dei rappresentanti del movimento neofascista: incarichi minori, anche a causa della giovane età, negli anni del «regime», entusiastica partecipazione alla Repubblica sociale italiana e poi una carriera politica parlamentare nell'Italia democratica.

Prima del 25 luglio del 1943 e della caduta del regime fascista la vita di Romualdi era stata simile a quella di molti giovani fascisti del «ventennio», con la partecipazione da volontario alla guerra d'Etiopia e poi alla seconda guerra mondiale sul fronte greco-albanese. Dopo il 1943 si impegnò di più nella politica attiva della Repubblica di Salò.

Al momento della sfascio della Rsi, Romualdi, come tanti altri gerarchi e lo stesso Mussolini, fu catturato dai partigiani sulla strada di Dongo, ma riuscì poi a fuggire e per trenta mesi rimase latitante: si trattò di una clandestinità non particolarmente difficile perché durante quel periodo, a Roma, Romualdi era riuscito a incontrarsi con Almirante, Michelini, Pini e Baghino e altri per dare vita all'Msi. Dal 1953 è eletto deputato e viene più volte riconfermato al Parlamento nelle circoscrizioni elettorali dell'Emilia Romagna fino alle dimissioni.



Pino Romualdi.

BIOGRAFIA DI DINO GRANDI

L'uomo del no al duce

Scompare il protagonista della svolta storica del 25 luglio '43

Scompare con Dino Grandi il personaggio centrale della fase conclusiva del regime fascista. La sua figura storica è qui delineata da chi, meglio di altri, ne comprese slanci, intenzioni e limiti: il collaboratore avvocato Mario Zamboni che con lui visse le ore drammatiche che culminarono nel 25 luglio 1943.

Articolo di
Mario Zamboni

Scompare con Dino Grandi l'ultima personalità di maggior spicco della storia politica italiana dell'intero periodo fascista, legata alla storia di quel periodo, protagonista lui stesso di quegli storici eventi culminati, nel luglio del 1943, con la caduta del governo di Mussolini, del regime fascista, e del ritorno alla normalità costituzionale nel nostro Paese.

Temperamento ardente di romagnolo, dopo un giovanile e brillante esordio nel giornalismo, convinto interventista, alla vigilia della guerra europea, nella quale aveva intuito e intravisto al di là del rogo della guerra e dei suoi orrori la fatale conclusione del nostro secolare processo unitario, arruolatosi volontario negli alpini, ininterottamente rimase in prima linea per tutta la durata del conflitto, combattente valoroso, quattro volte decorato al valore sul campo. Smobilitato alla fine del conflitto, capitano ventitreenne, ritornò senza indugio a completare gli interrotti studi universitari e a conseguire «magna cum laude» la laurea in giurisprudenza.

Il 4 novembre del 1920, reduce da una celebrazione del secondo anniversario della Vittoria, alla quale in divisa da ufficiale, aveva presenziato, veniva aggredito e ferito per opera di elementi facinorosi. Due giorni dopo Grandi andava a iscriversi al movimento fascista di Bologna.

Eletto deputato al Parlamento nel 1921, appena venticinquenne, la sua elezione, invalidata per la mancanza del requisito essenziale dell'età, veniva annullata un anno dopo. Ritornato alla Camera con le elezioni dell'aprile del 1924, Grandi ebbe subito modo di affermarsi nei dibattiti parlamentari per la preparazione e l'eloquenza dei suoi interventi.

Sopravvenuto poche settimane dopo il delitto Matteotti, sotto la pressione dell'avvenimento e del turbamento delle coscienze, il primo Gabinetto Mussolini venne largamente rinnovato. Il Ministero degli Interni fu allora affidato a Luigi Federzoni, uomo di alte doti morali e intellettuali, che volle al suo fianco quale sottosegretario di Stato, Dino Grandi, iniziando così una stretta e felice collaborazione mirante ad attuare il ritorno a una politica distensiva di normalizzazione nell'accesa lotta dei partiti con l'eliminazione di ogni manifestazione di violenza, nel rispetto della sovranità dello Stato e dell'imperio delle leggi.

Nel settembre del 1929 a seguito delle positive prove da lui date, Mussolini decise di affidargli la titolarità del Ministero degli Esteri, offrendogli così il modo di continuare con maggiore autorità e prestigio l'indirizzo politico fino allora perseguito, mantenendo sempre saggiamente la nostra politica estera lontana dalle minacce e polemiche alle quali talvolta persino Mussolini per il suo temperamento polemico si lasciava andare.

Era destino che questa feconda collaborazione dovesse un giorno radicalmente cambiare quando cioè sul quadrante politico europeo si profilò il fatto nuovo del sorgere e affermarsi in Germania del partito nazionalsocialista con la prima grande vittoria elettorale del 1932. Fatto questo che ebbe immediata ripercussione nell'opinione internazionale che, allarmata, lasciava facilmente prevedere a più o meno breve scadenza l'avvento al potere di Hitler e dei suoi seguaci. Mussolini, personalmente lusingato di vedere la nuova formazione politica tedesca ispirarsi ad alcuni postulati fascisti e adottare formule e riti analoghe a quelli del fascismo, credette di vedere allora la possibilità di poter ottenere anche per l'Italia la revisione di talune clausole ritenute dalla nostra propaganda non corrispondenti agli sforzi da noi sostenuti durante gli anni di guerra.

Comunque la sua politica rimaneva ancorata su una linea coerente, chiara e organica degna di grande potenza, legato da rapporti di reciproca stima e cordialità per i frequenti incontri ginevrini con Gustav Streseman e con il Cancelliere federale Bruning, apparve subito in tutta evidenza che Grandi non poteva più essere l'uomo qualificato per guidare il nuovo corso della nostra politica estera, e proprio in considerazione di ciò Mussolini nel luglio del 1932 venne nella determinazione di sostituire Grandi agli Esteri per mandarlo invece quale nostro ambasciatore a Londra.

Del successo, perché tale esso fu, della sua settennale missione in Gran Bretagna non è questa la sede per intrattenersi. Basterà dire che per comune ammissione la sua missione fu una delle più felici e per unanime riconoscimento sia inglese che italiano egli fu giudicato uno dei migliori e più efficienti ambasciatori che l'Italia abbia mai avuto in Inghilterra. Il suo incarico sotto molteplici punti di vista si svolse sempre con dignità, tatto e intelligenza, specialmente durante i mesi dell'acuto dissidio sorto con l'Inghilterra nel periodo di preparazione e durante il conflitto italo-etiopico nonché della nostra rottura a Ginevra a seguito delle misure sanzionistiche da queste deliberate.

Nell'intento di allentare la tensione con l'Inghilterra Grandi personalmente nell'inverno del 1938 si assunse l'iniziativa di arrivare a un accordo italo-inglese per il Mediterraneo. Ottenuta l'approvazione di Roma, l'accordo fu raggiunto in virtù degli eccellenti rapporti personali che il nostro ambasciatore aveva con il primo ministro britannico Neville Chamberlain e malgrado l'opposizione del ministro degli Esteri Eden, il quale dovette dare le dimissioni. Tale accordo nel pensiero di Grandi doveva infatti scongelare i nostri rapporti con gli inglesi e contrastare l'inclinazione sempre crescente di Mussolini per l'alleanza con la Germania nazista.



Dino Grandi (a destra) durante il discorso di Mussolini alla Camera dei fasci e corporazioni, in occasione del primo anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia.

Nel luglio del 1939 mentre andavano facendosi sempre più stretti e saldi i vincoli politici con la Germania nazista, la posizione di Grandi a Londra si era fatta difficile se non anacronistica. Fu allora che Mussolini, anche accogliendo le pressanti sollecitazioni del ministro degli Esteri del Reich, decise di richiamare Grandi in Italia accusato di essere «eccessivamente anglicizzato».

Rientrato in patria, il Duce gli chiese tuttavia, di tornare al governo quale ministro della Giustizia. «Tu hai esperienza giuridica — gli aveva detto — dovrai d'ora innanzi portare a termine la nuova codificazione civile in un periodo di due o tre anni: ovviamente non dovrai più occuparti di politica estera». Grandi invece non avrebbe voluto accettare incarichi di governo ma a vincere le sue riluttanze valsero proprio le esortazioni dello stesso sovrano che ricevendolo a San Rossore lo indusse ad accettare l'incarico di ministro guardasigilli.

Messosi subito al lavoro con l'operosità che lo ha sempre contraddistinto, strappato non senza difficoltà il consenso di Mussolini, Grandi volle chiamare a collaborare con lui nella speciale commissione per i lavori della codificazione alcuni insigni giuristi anche non fascisti. E' a questo punto da sottolineare che varie parti della codificazione civile, ultimata nei termini programmati, portano il largo respiro con il quale Grandi ne precedette e diresse i lavori. Comunque i codici varati sotto di lui restano un'opera di sapienza e di italianità: una pietra miliare nell'evoluzione giuridica del nostro Paese.

Quasi confinato al ministero della Giustizia, di fatto reso estraneo a concrete responsabilità nell'indirizzo politico della Nazione proprio nel momento più critico della storia delle nostre relazioni internazionali, quando cioè la Germania nazista, violando spirito e lettera degli accordi pattuiti, era entrata in guerra con la Polonia informandone a fatto compiuto il nostro governo, Grandi nella seduta del Consiglio dei ministri del 1.o settembre del 1939 aveva coraggiosamente interloquito nel dibattito per appoggiare il punto di vista del nostro ministro degli Esteri che affermava il dovere in quel momento di scindere la responsabilità del governo italiano dalla decisione tedesca di invadere la Polonia.

Non di meno sempre per obbedire a un obbligo di coscienza, pochi mesi dopo, il 21 aprile del 1940, profondamente turbato per aver compreso che Mussolini era decisamente orientato di portare l'Italia in guerra a fianco della Germania, Grandi non esitò a esprimere per iscritto al Duce con una sua lettera, le proprie preoccupazioni ed esortazioni perché in un frangente così importante e grave tanto per l'Europa e di riflesso per l'Italia sentiva alto il dovere di far presente al capo le sue personali angosciose contrarietà, imperiosamente suggerite dalla sua quindicennale esperienza diplomatica. «Mi sia consentito in quest'ora di dirti — aveva scritto — che anche nelle nostre popolazioni cresce l'inquietudine degli spiriti. Se vi è un momento nel quale la nostra astensione dal partecipare alla guerra si dimostra decisamente saggia, questo è proprio quel momento: se l'Italia saprà attendere la sua ora senza precipitazioni si potrà allora vedere quale sarà la convenienza per il Paese, ma fino a quel momento restiamo come siamo: neutrali».

Questa lettera, che non è esagerato definire storica, è rimasta allegata agli atti del processo intentato a suo tempo a Grandi dalla Corte straordinaria di Giustizia, nonché conservata nell'archivio di Stato e del ministero della Giustizia: documento che è manifestazione di cultura e di intuizione ma della quale però Mussolini non seppe e non volle tenere alcun conto.

Nel febbraio del 1943 anche Grandi dovette uscire dal governo e lasciare così ogni responsabilità nelle «sinistre cure» per trovarsi invece relegato in un incarico apparentemente prestigioso, come la presidenza della Camera, ma totalmente privo di sostanza e di dirette responsabilità; accantonato di fatto proprio quando più acuta e perigliosa si era fatta la crisi politica del Paese, aggravata purtroppo dai continui insuccessi militari.

In quei drammatici mesi che vanno dalla fine di febbraio ai primi di giugno del 1943 Dino Grandi aveva potuto avvicinare il re soltanto due o tre volte, trovandolo sempre estremamente riservato ed elusivo, tuttavia specie nell'ultimo colloquio di giugno, con l'abituale prudenza, Grandi non aveva mancato di insistere nel rappresentargli non solo il suo allarmato stato d'animo ma anche l'eco di vasti strati della pubblica opinione che in tanto smarrimento volgevano il loro sgurado al re come all'unica ultima speranza alla quale affidarsi per trovare una via d'uscita dal vicolo cieco in cui ci eravamo cacciati. Con la ben nota controllata sua conversazione, pur tuttavia il sovrano, in quell'ultima occasione aveva mostrato chiaramente di recepire il recondito messaggio che Grandi gli aveva di fatto rivolto e con tono leggero aveva portato il discorso sullo Statuto Albertino e precisamente all'art. 5, come il modo tuttora esistente per offrire la chiave idonea a fare a lui pervenire quella indicazione costituzionale che gli avrebbe legittimamente consentito di intervenire con la sua personale autorità per la risoluzione della crisi.

Questo accenno si riferiva proprio al punto sul quale Grandi aveva lungamente studiato e meditato per concludere che questo articolo dovesse essere il perno della mozione da lui preparata per il Gran Consiglio che si incentrava proprio al richiamo esplicito alla facoltà reale di intervento.

Sotto l'incalzare degli eventi caratterizzati dalla caduta di Pantelleria, dallo sbarco e dall'invasione degli angloamericani in Sicilia e dal deludente incontro di Feltre nel quale Hitler aveva sostanzialmente negato la possibilità di ulteriori aiuti militari all'Italia, Mussolini si era finalmente deciso di convocare il Gran Consiglio per il giorno di sabato 24 luglio alle 17.

Sempre per quel suo particolare rapporto avuto con Mussolini, durante il ventennio, Grandi anche allora, esattamente due giorni prima di tale convocazione, volle recarsi personalmente a conferire a tu per tu con il Duce per informarlo con tutta lealtà e franchezza del suo pensiero e della sua sofferta decisione che postulava la fine delle ostilità. Testimonianza questa, ultima di quella tipica sua «fedeltà critica» che lo aveva indotto a far conoscere a Mussolini non solo le sue critiche ma anche il testo stesso dell'ordine del giorno che lui aveva preparato nella riunione del consiglio e lasciatogli sul suo tavolo.

E se per tutti i ministri e gerarchi entrati sabato 24 luglio nella sala di Palazzo Venezia incombeva profonda l'intima sofferenza di un problema morale: se fosse cioè lecito a loro staccarsi dal capo proprio in quel giorno, allo scopo di lasciare libera la strada alla facoltà reale che la norma statutaria le riconosceva per risolvere la crisi, Grandi per sua parte questo problema morale lo aveva sentito, ma come sopraddetto lo aveva coraggiosamente affrontato andando a discuterne personalmente con il capo per esortarlo ad anteporre gli interessi superiori della Patria a quelli particolari e transeundi del regime. Di più gli aveva anzi suggerito di andare senza attendere le decisioni del Gran Consiglio, senza indugio dal sovrano e offrirgli le dimissioni sue e del governo per rendere più facile il gravissimo compito che attendeva il sovrano.

Due giorni dopo al suo arrivo, in Gran Consiglio, Grandi aveva subito colpito gli astanti per l'interiore ambascia che trapariva dal suo volto marcato. Era il suo aspetto quello di un tribuno politico temperato da uno sguardo profondo e insieme pacato dello sperimentato diplomatico affinato nella lunga serie di esperienze e dalla sua versatilità, incline sempre ad ascoltare e conoscere il pensiero altrui pur sempre geloso del proprio.

Alfredo de Marsico che gli sedeva accanto e che lo seguiva con la più grande attenzione, così racconta le sue impressioni.

«Poliedrica personalità e poliedrico anche fu il suo discorso. Tutto in esso vi passò: il sentimento del fascista, la fedele riflessione del sagace tecnico della politica interna ed estera, le intuizioni psicologiche del Presidente della Camera e infine la devozione del cittadino. L'impeto della sua sincerità forzava nelle sue parole le convenienze. Frasi e giudizi severi denudavano l'animo suo. Quando accennò alla miserevole formula della tessera inventata da Starace con quel simulacro di giuramento che non poteva bastare a contenere né a significare il sentimento di patriottismo, parve a tutti noi che volesse denudarsi il cuore; con il fremito delle sue mani aprì sul petto la sua camicia nera come per mostrare sotto il simbolo la fede più grande del simbolo».

La necessità di soluzioni coraggiose, qualunque ne dovesse essere il costo, ebbe in Grandi un interprete eloquente. L'appello al Re quale ultimo baluardo, forma vivente della nazione, garante delle sue fortune restò illuminato come un'esigenza in cui il Paese avrebbe dovuto ritrovarsi concorde. Dopo un ampio ed elevato dibattito durato oltre dieci ore, messa ai voti, la mozione Grandi prevalse con grandissimo margine. In quella notte e con quel voto finiva così il regime fascista.

Nella piena consapevolezza che in quella notte anche lui personalmente si era politicamente bruciato e conclusa a 48 anni la sua eccezionale avventura politica, Grandi si era offerto di rendere ancora un ultimo servizio, forse prezioso, per il Paese, proponendo alla Corona di farlo partire immediatamente per la Spagna, a tutto suo rischio e pericolo, ovviamente anche disposto a farsi sconfessare dal governo, per prendere contatto con l'ambasciatore britannico a Madrid, sua vecchia conoscenza londinese e costituirsi di fatto ostaggio nelle mani del nemico, al fine di tentare il giusto approccio con le autorità inglesi tra le quali sapeva di poter contare ancora su qualche inalterata amicizia. Nel 5.o volume sue momorie, Winston Churchill, là dove parla della caduta del fascismo e della crisi italiana, fa esplicito riferimento «alla sua attesa di vedere comparire da un momento all'altro Grandi, o chi per lui, per trattare insieme l'uscita dell'Italia dalla guerra» che secondo Grandi doveva essere anche accompagnata dall'immediato rovesciamento del nostro fronte di guerra.

Miopia politica, meschine gelosie e ambizioni, inconsistenti e strumentalizzate pregiudiziali fecero intenzionalmente cadere la sua generosa offerta.

Grandi decise allora di trasferirsi a Lisbona, ove rimase tre anni, cioè sino alla pubblicazione della sentenza della Corte straordinaria di Giustizia, pienamente per lui assolutoria. Allora prese la decisione di trasferirsi con la famiglia in Brasile, a San Paolo, trovando in quel grande e generoso paese la più larga e cordiale ospitalità.

Nel nuovo campo di azione, Grandi trovò il giusto sfogo al suo potenziale operativo con un ritmo di lavoro quasi frenetico che lo portava ininterrottamente a spostarsi in vari paesi da un continente all'altro e bene si attagliava il motto che aveva adottato: «Ovunque ma altrove». Dopo venticinque anni di tale stressante ritmo di lavoro, ragioni di salute indussero Grandi a ridurre la sua attività e maturò allora in lui la sospirata decisione di tornare in patria per stabilirsi nella sua Bologna, l'unica città, soleva dire, nella quale dopo il suo lungo vagabondaggio desiderava tornare a vivere come in un sicuro e definitivo porto d'ancoraggio.

Ma se l'incalzare degli anni e le gravi infermità sopraggiunte — quale la cecità e l'incipiente sordità — finirono per intaccarne la forte fibra, vivissima era rimasta in lui la lucidità della mente e la prodigiosa memoria, che gli consentirono di far pubblicare negli ultimi anni due volumi di memorie di gradevole lettura anche per l'ottima qualità del prosatore e che grande interesse suscitarono per il rilevante valore storico, testimonianza di una cultura umanistica, filosofica e giuridica di grande spessore, organico, non superficiale e frammentaria.

Malgrado tutto non aveva mai interrotto una viva corrispondenza, sempre dettata parola per parola alla sua solerte segretaria incaricata anche di leggergli quotidianamente i giornali perché egli ripeteva di voler rimanere «dentro le cose» e non estraniarsi ai fatti del giorno. La sua mente non rimaneva mai inoperosa, ma le sue giornate scorrevano inesorabilmente sempre più lunghe, sempre solitarie, immerso nelle sue profonde riflessioni che lo portavano a ripercorrere con la fantasia le tappe della sua lunga vita e della singolare avventura e dei molti ricordi del passato. E il passato mandava i morti amici a popolare i suoi giorni che scolorivano senza lotta. Sicuramente, nel crepuscolo dei sensi, alle sue labbra esangui saranno salite le parole di San Paolo, l'apostolo prediletto, ho terminato il cammino, ho combattuto la mia battaglia, ho conservato la fede.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 68668. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - CERVIGNANO DEL FRIULI: via Dante 8, telefono 33715 - GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Fratelli Rosselli 20, telefoni 798828 - 798829 - PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 - UDINE: piazza Marconi 9, telefono 203924 - MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 - BERGAMO: via Zelasco 1, p.tta S. Marco 7, telefono 225222 - BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 2277801 - 277802 - BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 - LODI: corso Roma 68, tel. 65704 - MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 405311 - PADOVA: piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 - PALERMO: via Cavour 70, tel. 583133 - 583070 - ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 3696 - TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 6502203 - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 24 - 25 lire 1070, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 1270.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

PRESTASERVIZI pratica offresi da lunedì a venerdì. Tel. 51318. 52979

SIGNORA cerca lavoro poche ore presso donna sola. Tel. 763995. 53106

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI personale per lavori domestici in Baviera. Tel. 0049/8051-7866. 255

MONFALCONE cercasi signora 50-55 anni ogni giorno ore 11.30-13 solo cucinare. Scrivere, specificando età e telefono, cassetta n. 21/A Publied, 34100 Trieste. 260

3 Impiego e lavoro Richieste

CONTABILE esperienza quindicinnale paghe, contabilità offresi per servizi lavoro autonomio. Tel. 0481-93009. 238

ELETTRICISTA pratico 25.enne con patente C cerca lavoro dopo 14.30, 912617. 53078

FUNZIONARIO di direzione primaria banca nazionale giovane referenziato pluriennale esperienza ispettorato, gestione fidi, sviluppo parabancario. Cerca istituto di credito su piazza. Motivo rientro propria città. Telefonare dopo le 21. Al 746798. 53104

GORIZIA infermiera professionale offresi assistenza domicilio a ore o anche metà giornata. Telefonare 0481/21562 ore pasti. 215

IMPIEGATA agenzia immobiliare praticissima offresi. Telefonare Cafaro 53580 ore 14-15. 53072

OFFRESI magazziniere o aiuto e operaio generico per piccole manutenzioni solamente pomeriggio. Tel. 15-16 all'830614. 53084

PENSIONATO offresi giardiniere oppure ortolano, tel. 829916 ore serali. 51759

RAGAZZA 21.enne perito turistico esperienza settore alberghiero volonterosa cerca lavoro come segretaria anche commessa in Trieste. Tel. 0428-60123. 53097

SIGNORA offresi assistenza diurna e notturna. Telefonare 411697. 53022

TORNITORE fresatore capace 25.enne cerca lavoro 0481/791467. 53078

19ENNE pratica contabilità offresi come impiegata o commessa anche a tempo determinato o part-time. Tel. 211525. 51742

24.ENNE offresi con patente «E» anche altre mansioni telefonare tutti i giorni alle ore 14 al 281243. 52978

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A.A. AZIENDA operante nell'area triveneta cerca giovani fortemente motivati e immediatamente disponibili da avviare alla programmazione su personal computer con stage interno. Presentarsi ore ufficio E. Co. via Galilei 60 Monfalcone oppure Autoscuola Quattroruote, riva S. Marco 13, Grado. 253

A.A.A. PER la prima volta per le province di Trieste e Gorizia azienda multinazionale del gruppo Ifi leader nel settore seleziona 1 segretaria e 4 line woman. Richiedesi età 20-30 anni, buona cultura, disponibilità immediata. Presentarsi lunedì e martedì ore ufficio in via Fabio Severo 113, chiedere del signor Leli. 1209

A. AGENZIA di primaria casa editrice operante nel settore medico ricerca diplomata in ragioneria o perito aziendale da adibire a segretaria-venditrice. Disponibilità immediata, predisposizione ai contatti umani. Offresi fisso mensile più provvigioni più contributo spese inquadramento Enasarco. Presentarsi oggi ore 15-18.30 via Buonarotti n. 4/B. 050088

AFFIDASI lavoro ricalco esterno. Scrivere Arcom casella postale 17183 20170 Milano. 070

APPRENDISTI termoidraulici assume prontamente ditta per appuntamento telefonare 390438 ore ufficio. 1196

ASSUMO prontamente lamieristi e pittori carrozzieri solo se veramente capaci. Tel. 232272. 105

ASSUNZIONE immediata commesso salumeria. Telefonare 361888. 1204

AZIENDA cartotecnica, importanza nazionale, in provincia di Gorizia, cerca conduttore per generatore di vapore. Richiedesi patente 2.o grado generale, telefonare 0481/91406 ore ufficio. 234

CARROZZERIA assume un pittore e un lamierista, telefonare 422974 ore di lavoro. 786

CERCASI banconiere-a pratico-a con buone referenze, telefonare 040/271193. 050086

CERCASI cuoco esperto per mensa scrivere a cassetta n. 20/A Publied 34100 Trieste. 804

CERCASI giovane banconiere/a residente zona Monfalcone con esperienza 0481/790390. 225

CERCASI impiegata pratica conoscenza lingue slave, telefonare 69073. 1202

Società di Monfalcone
CERCA PER ASSUNZIONE IMMEDIATA
N. 1 installatore elettromeccanico
Contratto nazionale metalmeccanici. Ottima retribuzione, adeguata alle reali capacità.
Tel. 0481/74586-40883 ore ufficio

CERCASI impiegata pratica segreteria e contabilità. Scrivere a cassetta n. 11/A Publied 34100 Trieste. 53037

CERCASI impiegata/o conoscenza sloveno-croato pratica ufficio per azienda commerciale. Scrivere a cassetta n. 10/A Publied 34100 Trieste. 1187

CERCASI persona fissa o part-time referenziata per persona anziana autosufficiente. Tel. 0481/45351. 252

CERCASI personale per cucina e banconiere ristorante in Baviera. Tel. 0049/8051-7866. 255

CERCANSI standisti/e liberi subito anche per lavoro continuativo. Presentarsi Delta due. Via F. Severo, 113. 9-12, 15.30-18.30. 1209

COMMESSO cercasi militesente. Presentarsi negozio Meneghetti riva Sauro 20. TA 128

CONIUGI anziani Udine cercano persona fissa anche dormire senza impegni aiuto/compagnia. Chiamare ore serali 0481/32281. 218

CUOCO esperto specialità marinare cercasi per avviato ristorante strada Grado. Tel. 411785 ore pasti. 51765

CUOCO/A cercasi per ristorante in Cormons. Telefonare 0481-60137. 236

DISEGNATORE progettista carpenterie metalliche, meccaniche e impianti cercasi. Scrivere: carta identità 77647618 fermo posta. Gradisca d'Isonzo (Go). 235

DITTA impermeabilizzanti e prodotti chimici per edilizia ricerca con urgenza geometri o periti edili automuniti per commercializzazione prodotti innovativi province Trieste e Gorizia. Telefonare per appuntamento 0421-75082 ore ufficio. 050085

GELATERIA in Germania cerca personale con o senza esperienza telefonare solo dalle 12 alle 15. Tel. 004944181964. 51740

IMPIEGATA pratica di contabilità per ditta import-export, telefonare 69073. 1202

OPERAI termoidraulici provetti assume prontamente ditta per appuntamento telefonare 390438 ore ufficio. 1196

PROGRAMMATORE Cobol, esperto con conoscenza Ms Dos assume società come capo-centro, pronta assunzione. Retribuzione adeguata ad esperienza. Scrivere curriculum e referenze a Cassetta n. 3/A Publied 34100 Trieste. 1163

SOCIETA' alimentari bibite carca padroncino autotrasportatore con funzione anche magazziniere a tempo pieno. Scrivere a cassetta n. 7/A Publied, 34100 Trieste. 1175

STUDIO 4 728334 affitta ufficio S. Francesco casa recente cinque stanze tre servizi ripostigli. 796

STUDIO tecnico cerca geometra Monfalcone e dintorni. Inviare curriculum, fermo posta Monfalcone, pat. n. G02043296L. 226

5 Rappresentanti Piazzisti

CERCASI giovane automunito militesente cui affidare rappresentanza zona Friuli occidentale e altro zona Isontino, telefonare ore ufficio 0431/34761. 227

CERCATE un agente nel Triveneto che rappresenti i prodotti della vostra azienda? Rivolgetevi alla Everap divisione servizi. 041/999879. 0220

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine acquistando a prezzi massimi mobili e oggetti del passato tel. 71173-60450. 51763

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio. Telefonare 811344. 809

A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitturazione, restauri appartamenti. Telefonare 811344. 809

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868-724088 Gambini 27/A. 51675

ABATANGELO PARCHETTI 727620, Guardia 8, pianoterra. Riparazioni, raschiature, verniciature. 664

LAVANDERIA pulitura Wash matic via De Amicis 2/1 tel. 305739. Prezzi eccezionali, cambio stagione, su tutti i capi ad acqua e secco, ritiro e consegna a domicilio. 51768

TRASLOCHI, trasporti, smontaggio, montaggio mobili deposito esperienza. Tel. 753635-761945. 52844

7 Professionisti Consulenze

PER la dichiarazione dei redditi rivolgiti alla ditta Gemini 390039. 1141

SI eseguono celermente dichiarazione dei redditi. Tel. 0481/93009. 238

9 Vendite d'occasione

PELLICCERIA artigianale esegue riparazioni, rimodellature, confezioni su misura, pulitura, custodia. Prezzi contenuti. Tel. 741930. 657

10 Acquisti d'occasione

A.A. ANTIQUARIO via Crispi 38 acquista oggetti, libri, mobili, interi arredamenti. Telefonare 306226-774886. 1199

ANTIQUARIATO IL GIARDINO via Mazzini 12 acquista mobili, quadri, soprammobili. Tel. 68242. 669

11 Mobili e pianoforti

A. ACQUISTIAMO mobili soprammobili pianoforti tappeti quadri biancheria sgomberiamo rimanenze. Tel. 68657-571526. 53102

CAUSA trasferimento svendo pianoforte perfetto 1.400.000 con trasporto. 0431/93147. 1

12 Commerciali

CENTRALGOLD acquista ORO a prezzi superiori. CORSO ITALIA 28. Primo piano. 790

CENTRALGOLD acquista ORO a prezzi superiori. CORSO ITALIA. Primo piano. 790

13 Alimentari

DELTA 1300 5m 1983 blu km 66.000 vendo urgentemente 7.500.000, tel. 948254 - 671694. 51759

DISTRIBUZIONE bevande di marca a domicilio offre sino al 4.6 Lora 395, Sanbitter 450, lattina Schweppes 500 1/1 1.750, Spatenfranziskus 1/3 990, 5 litri merlot tocai Pighin 8.500 J&B 9.350 Pastorelle Bistefani 1.400 in via Commerciale 27, Pagliaricci 2, Canova 9 oppure tranquillamente a casa vostra senza fatica e problemi di parcheggio, telefonando 569602 - 418762 - 728215. 797

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378-574952. 817

ALFA Romeo Giulietta 2000 Ti Super cerchi in lega con gomme larghe 1983 vendesi. Tel. 762761. 805

ALFETTA 2000 L 1978, perfetta aria condizionata, vende amatore. Tel. 942495-944555. 1190

AUDI '80 GL perfetta unica mano in garanzia vende Autocar Forti 4/1 828655. TA 129

BARCOLAUTO. Vendita e assistenza Lancia Autobianchi. Leasing e finanziamenti personalizzati direttamente presso la nostra sede. Pagamenti fino 60 mesi. Usato garantito: Bmw 320i S '87, Delta LX '87 tetto apribile, Delta GT '83, Prisma 1600 '85, Uno 55 5 porte '84, Panda 30 '83, Panda 45 '82, Biturbo '83, Mercedes 240 diesel '80 aria condizionata, Kadett 1300 '85, Capri '80, Mini 90 '81, Minidiesel '84, moto Honda 500 '79. Via del Cerreto 4/A tel. 422911. 1207

CONCINNITAS vendita assistenza Lancia Autobianchi vende Volvo 740 Gle '84, Polo Cl '86, Golf Cabriolet '82, Audi 80 diesel '86, Bmw 320 iniezione, Alfasud Sprint '82, Uno tetto apribile '84, Ritmo 60 '82, Panda 4x4 '85, Ibiza 1200, Prisma 1600 '84, Delta '81, Y 10 1986, Renault 5 Gt turbo '86, Honda 1100 Boldor, Honda 200 Enduro. Negrelli 8 307710.

FIAT 126 Personal perfetta con garanzia motore vendesi. Tel. 762761. 805

FIAT 127 CL 70.000 km superperfetto qualsiasi prova garanzia vendo tel. 948722. 1182

FIAT 131 1300 1982 azzurra perfetta, motore in garanzia vendesi. Tel. 762761. 805

GARAGE Lux snc: Mercedes 200 benzina '77 aria condizionata; A112 Junior '83; Bmw 316 nera '80; Ritmo 60 CL '78; Yamaha 600 XT '86; Audi coupè '83; via Ginnastica 60/C. TA 130

GIULIETTA 1800/1982 vende Autocar Forti 4/1 Tel. 828655. TA 129

LADA Niva rossa unico proprietario ottime condizioni vendesi occasione. Tel. 361820 dopo le 20. 53090

MERCEDES 200 benzina ottimo stato vende Autocar Forti 4/1 828655. TA 129

OPEL Kadett 1300 S vendesi. Tel. 762761. 805

UNO 55/5 1985, Regata 70, 49000 km 1984, Panda 45, belle occasioni all'Autocar Forti 4/1 828655. TA 129

VENDESI autocarro Daili lungo 1980 gommato, motore nuovo, garanzia, cessata attività (doppie sponde). Telefonare dopo le 20.30. 816828. 51729

15 Roulotte nautica, sport

ROULOTTE 4.35 come nuova, 2 letti matrimoniali, doccia, scaldabagno, superaccessoriata, vendesi occasione, tel. 361234 ore pasti. 53079

TECNAUTICA occasioni usato: pilotina Gobbi 5,99 1979, fuoribordo Johnson 80 hp 1979, tel. 040/823755. 050087

TECNAUTICA occasioni usato: pilotina Shetland 4,99 1981, fuoribordo Mercury 25 hp 1986, tel. 040/823755. 050087

Continua in 6.a pagina

DOMANI IL PROCESSO

Moncini, la difesa

Intervista all'avv. Cavalieri - L'ipotesi del rinvio

Intervista di
Mauro Manzin

I legali del commerciante non hanno potuto ascoltare i nastri con le registrazioni delle telefonate incriminate

TRIESTE — La Corte federale di Los Angeles prenderà domani la prima decisione sul caso di Alessandro Moncini, il noto imprenditore triestino in carcere da marzo con l'accusa di aver importato negli Stati Uniti materiale pornografico con protagonisti bambini, violando così il «Child protection act».

«Il giudice dovrà decidere se accogliere la richiesta dell'accusa di rinviare il procedimento per poter acquisire le prove raccolte a Trieste o se proseguire negli adempimenti». Ad affermarlo è l'avvocato Arrigo Cavalieri, uno dei tre difensori di Moncini, balzato alla ribalta della cronaca anche per essere il legale di Fausto Biloslavo, il giornalista di Trieste incarcerato in Afghanistan. «L'incarico professionale che mi è stato conferito — precisa Cavalieri — attiene innanzitutto alla salvaguardia delle aziende che al Moncini fanno capo affinché, in sua assenza, nessun pregiudizio derivi alla operatività delle medesime. Mi è stato altresì richiesto di fornire, unitamente all'avv. Aleffi, tutta la collaborazione necessaria all'avv. Greenberg, incaricato della difesa davanti alla Corte di Los Angeles». «E' un compito — prosegue — che richiede particolare, diligente impegno in quanto, come rilevato dal collega americano, vi è un manifesto "conflict of law". Ogni pronuncia presuppone, infatti, una non facile identificazione della norma penale che si afferma trasgredita, non potendosi, secondo la difesa, addebitare a un cittadino italiano una penale responsabilità non prevista nella nostra legge per fatti commessi in Italia e non già negli Stati Uniti».

C'è, dunque, una richiesta di rinvio?

«Sì, il giudice deciderà domani, ma la difesa si riserva il diritto di richiedere che si proceda immediatamente. Così la causa, probabilmente, anziché essere discussa di fronte a una giuria popolare sarà dibattuta solo davanti al giudice togato».

Siamo davanti a un caso di dualismo penale, in quanto Moncini è accusato di un reato che non è tale in Italia, a meno che non ci siano fini di commercio.

«Secondo un principio generale dell'ordinamento giuridico internazionale la conoscenza della legge penale si presume».

Ma come si applica tale concetto per lo straniero Moncini in America?

«Se l'atto è compiuto in America la presunzione è valida, ma se la spedizione della posta interviene in Italia, come la stessa accusa non contesta, la suddetta presunzione non può portare all'incriminazione».

Moncini, in un'intervista, ha affermato di aver inviato il materiale porno. Tutto ciò peggiora la sua posizione?

«No, perché la difesa non pone dubbi sul fatto, ma contesta la sua imputabilità penale».

Il suo difeso, però, sembra debba rispondere davanti alla Corte federale di New York anche del reato di adescamento di minori a scopo di prostituzione.

«Riguardo a questo episodio, di cui ho avuto notizia dalla stampa come difensore, non esiste a tutt'oggi negli Stati Uniti alcuna incriminazione. Lo ha confermato anche l'avv. Greenberg».

Però ci sono le registrazioni delle telefonate, parte delle quali sono state rese note, con particolari raccapriccianti, dal detective William Dworin, il poliziotto undercover, della «Child protection task force».

«Nessuno dei difensori di Moncini ha potuto udire questi nastri. L'ammissibilità della prova è problema che riguarda i giudicanti. Ma le prove vengono esibite in funzione di un'accusa. I nastri sono totalmente irrilevanti, a mio giudizio, sulla spedizione di quel materiale e quindi la loro audizione non dovrebbe essere ammessa».

Neppure in un secondo procedimento «ad hoc»?

«Oggi possiamo dire con tranquillità che questa seconda accusa non è stata formulata. Comunque ci si pongono degli interrogativi perché anche in America c'è l'obbligo a procedere se si viene a conoscenza di un reato. L'accusa — a mio avviso — pensa di non avere quello che negli States si chiama "prima facie case", ossia un caso in cui gli indizi siano di tale rilevanza da indurre l'accusa stessa ad aprire un procedimento davanti all'autorità giudiziaria».

Moncini, sempre in un'intervista, ha sostenuto che si tratta di un «gioco erotico» ma ci sono alcuni indizi contraddittori quali i biglietti d'aereo per questa fantomatica bambina e i posti prenotati in albergo.

«Ripeto, non ho udito i nastri, ma so con certezza che da una parte del telefono c'era un agente provocatore che doveva fare il possibile per incastrarlo. Dall'altra c'era invece Moncini che conosce molto poco l'inglese. A nessuno di noi fa piacere dimostrare di essere un ignorante, per cui potrebbe aver detto, confermato o sottaciuto delle affermazioni dell'agente a cui però non può darsi il rigore di una prova».

La prima linea difensiva di Moncini si basava proprio sulla scarsa conoscenza dell'inglese dell'accusato. Però dai nastri si evincono alcune parole che presuppongono una precisa comprensione di alcune terminologie.

«Non sono in grado di confermare quanto lei dice, né di smentirla, perché fin quando non sentirò i nastri non posso fronteggiare accuse non corredate da prove. Se ci dovesse essere un secondo procedimento, anche qui la difesa preferirebbe discutere la causa solo di fronte al giudice togato ed evitare così la giuria popolare».

Il caso Moncini può avere dei collegamenti nazionali, visto che il giudice istruttore di Bologna, Vito Zancani, aveva chiesto l'invio dell'incartamento in relazione all'arresto di sei pedofili bolognesi?

«Non c'è nessuna comunicazione giudiziaria, nessun invito d'interrogatorio, nulla. Ho sentito il dott. Zancani nel corso di una tavola rotonda. L'argomento era la pedofilia. Ne parlava avendo un procedimento pendente a Bologna e si è limitato a dire che questo fenomeno è molto più diffuso in Italia di quanto non sembri, e che indagini di questo tipo sono in corso di svolgimento in tutto il paese, anche a Trieste».



Alessandro Moncini durante una pubblica manifestazione: l'imprenditore triestino comparirà domani davanti ai giudici americani.

SIRACUSA

Forse il piccolo Salvo Celentano è stato ucciso da un maniaco

SIRACUSA — Sarà l'autopsia a svelare se il piccolo Salvo Celentano, il cui cadaverino è stato ritrovato sabato mattina nella cava di contrada Panagia a Siracusa, sia rimasto vittima della violenza di un bruto prima di precipitare in un burrone profondo quaranta metri. Da un primo esame, la sua morte viene fatta risalire ad almeno dieci giorni addietro, visto l'avanzato stato di decomposizione del cadaverino, per cui si ritiene che sia rimasto ucciso la sera stessa di mercoledì 11 maggio quando venne visto allontanarsi con la bicicletta.

Gli inquirenti non escludono neppure l'ipotesi che il piccolo Salvuccio, così era chiamato in famiglia, sia stato ucciso in un luogo diverso da quello dove è stato trovato il suo corpicino. A suffragare questa ipotesi è il fatto che la cava di Santa Panagia era stata battuta da polizia, carabinieri, vigili del fuoco e volontari appena cinque giorni addietro, e appare inverosimile che nessuno avesse allora trovato il corpo di Salvo Celentano.

La pista seguita dagli inquirenti privilegia quella del delitto a opera di un maniaco, sicuramente un giovane conosciuto dal piccolo Salvo, che avrebbe poi tentato di ribellarsi di fronte alle «richieste» del suo carnefice, che avrebbe così deciso di eliminarlo.

Salvo Celentano aveva nove anni e frequentava con profitto la quarta elementare. Il pomeriggio dell'11 maggio citofonò alla madre chiedendole mille lire per comprarsi un gelato, e avutane risposta negativa si era allontanato in bicicletta. Allora non si avevano avuto di lui più notizie.

GORIZIA

Esuli e italianità

Paolo Barbi di nuovo alla guida dell'Anvgd

Servizio di
Antonino Barba

GORIZIA — Il senatore Paolo Barbi è stato chiamato ancora una volta a guidare l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, la più rappresentativa e sicuramente la più consistente organizzazione che raccoglie gli esuli (i loro figli, ormai anche i nipoti) che dal 1947 in poi optarono per l'Italia.

La rielezione è seguita immediatamente al rinnovo del consiglio nazionale dell'Anvgd, atto finale del serrato dibattito che tra venerdì e sabato, a Gorizia, aveva impegnato i delegati al tredicesimo congresso nazionale dell'associazione. Il nuovo consiglio è l'espressione delle due liste che si sono confrontate (è superfluo ricordare che il tutto è avvenuto in termini civili anche se appassionati) nel congresso. Quella di Barbi («Operando per l'unità») ha totalizzato 98 voti e ha imposto 13 consiglieri: oltre a Barbi, i due vicepresidenti, Silvio Cattalini e Mario Ive, e Giacomo Bologna, Carlo Bonifacio, Antonio Cebich, Renzo Codarin, Elio Delli Galzigna, Domenico Fabretto, Giuliano Mattiassi, Raimondo Sbona, Mario Stelli e Vittorio Tavelli.

La seconda lista («Regione in esilio: irredentismo anni Novanta») ha eletto, in virtù dei 39 voti totalizzati, sette consiglieri: Lino Vivoda, Ausonio Alacevich, Edo Apollonio, Franco Caravello, Sira Leghissa, Carlo Montani e Honorè Pitamitz.

Come è stata vissuta l'esperienza dell'esule in Italia è stato il tema che ieri mattina ha impegnato le autorità intervenute alla celebrazione pubblica che ha affiancato il congresso, quella del settantesimo anniversario della Redenzione del 1918. «Non è stato un caso — ha ricordato il senatore Barbi — se abbiamo voluto ricordare quell'evento; lo ricordiamo noi perché quella fu la Redenzione di tutti gli italiani, anche di quelli che oggi non possono celebrarla come non possono, a differenza di noi, onorare a Fiume i Caduti di quella guerra». Un richiamo, quindi all'italianità degli esuli e ai 2.107 giuliani che nel 1915 passarono volontari nell'esercito italiano: 302 caddero sul Carso e sul Piave e il loro valore fu riconosciuto con il conferimento di dieci medaglie d'oro e 183 d'argento.

Il sindaco di Gorizia, Antonio Scarano, e il presidente della Giunta regionale, Adriano Biasutti, hanno (ognuno con il suo stile, il primo appassionato, il secondo distaccato ma corretto nella forma e nella sostanza) riconosciuto la peculiarità e il ruolo della comunità dei profughi nella crescita e nella vita del Friuli Venezia Giulia impegnandosi nelle rispettive competenze a dare contenuto concreto a questo riconoscimento; così Scarano ha colto l'occasione per annunciare la costituzione a Gorizia di un istituto per la salvaguardia e la conservazione del patrimonio storico e culturale di tutta la Venezia Giulia, e Biasutti ha detto che la Regione colmerà le lacune dello Stato nel sostegno all'Anvgd e attuerà una «difesa attiva» della cultura, delle tradizioni e dell'identità degli italiani rimasti in Jugoslavia. «In quest'azione — ha precisato Biasutti — ci siamo già impegnati costantemente con le autorità della vicina repubblica, in termini civili secondo quello stile di civiltà che proprio gli esuli hanno diffuso in questa regione che tutti riconoscono essere esempio di apertura e tolleranza».

CREMONA

Elicottero precipita

CREMONA — Due fratelli sono morti nello schianto di un elicottero che si è inabissato nell'Adda in piena dopo aver urtato i fili dell'alta tensione nella zona di Spino d'Adda. Le vittime sono Giovanni Fumagalli, 23 anni, di Brunate (Como) che pilotava il «Robinson 22» e suo fratello Lucio di 30. Giovanni aveva all'attivo 200 ore di volo, ma doveva continuare a pilotare periodicamente per mantenere il brevetto. I due vivevano a Brunate con la madre e un terzo fratello.

RAPINA

Scarcerato Benelle

PADOVA — E' stato scarcerato per mancanza di indizi Antonio Benelle, 29 anni, fermato il 16 maggio dopo la rapina a un ufficio postale nella quale aveva perso la vita un agente. Tredici testimoni del «colpo» non hanno riconosciuto Benelle. Gli inquirenti erano giunti a Benelle perchè uno dei rapinatori Francesco Badano, arrestato (e poi suicida), aveva fatto il nome di un certo «Toni il moro».

---

†

Si è spento

Livio Vidali

Ingegnere

Con dolore lo annunciano la moglie MARIA, i figli PIERO con la moglie ROSSANA e il piccolo FRANCESCO, LAURA con il marito VITTORIO e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. ALFREDO NEMETH ed al dott. GIORGIO OREL.

Le esequie con la Santa Messa avranno luogo oggi 23 maggio alle ore 12.15 nella chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco.

Trieste, 23 maggio 1988

Vicini alla famiglia la cugina NORA BALDI con STEFANO ed EUGENIA; LISI e TINO, DONATELLA e GIOVANNA.

Trieste, 23 maggio 1988

Le OFFICINE MECCANICHE VIDALI partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amministratore

INGEGNERE

Livio Vidali

Trieste, 23 maggio 1988

Partecipano al lutto ESTHER e SILVIO COSULICH.

Trieste, 23 maggio 1988

Vicini a PIERO: CLAUDIO BRAZZATTI e famiglia.

Trieste, 23 maggio 1988

Partecipa al lutto LIDIA BRAZZATTI EIKERMANN.

Trieste, 23 maggio 1988

Partecipano al dolore della famiglia VIDALI i dipendenti e le famiglie: FRAGIACOMO, FERFOGLIA, KOZINA, KOBAU, MALALAN, MOSETTI, SCABAR, USSANI.

Trieste, 23 maggio 1988

Partecipa al lutto la famiglia MORWAY.

Trieste, 23 maggio 1988

Commossi partecipano al lutto della famiglia:
— VALNEA ALBÈRI
— GIULIETTA ALBÈRI
— PAOLO e FULVIA ALBÈRI

Trieste, 23 maggio 1988

Partecipano al lutto della famiglia gli amici: GUIDO e TIZIANA ASSERETO, ALESSANDRO CIRIC, LORIS e CARLA COK, ENZO ed ELISABETTA GIOVANNINI, GIANFRANCO e MAGDA GRAZIANO, DIEGO e PAULA POLON, GUIDO e GABRIA RENDI, ROBERTO RICCIARDIELLO, ELISABETTA ZOCCONI.

Trieste, 23 maggio 1988

NELLO prende parte al dolore di PIERO per la scomparsa del padre.

Trieste, 23 maggio 1988

Partecipano commossi al lutto della famiglia gli amici: POMPEO CECCHI, ALFREDO CUMAR, MARINO ed ERILDA FORTUNA, CARLO e GIOVANNI GEROLIMICH, LIVIO GIORGINI, STEFANO REVIGNAS.

Trieste, 23 maggio 1988

GIULY e GIANNI PALADINI, affettuosamente vicini all'amico PIERO, prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

INGEGNERE

Livio Vidali

Trieste, 23 maggio 1988

Si associano al dolore dei familiari:
— ANNY PALADINI
— MARINA e GIORGIO MUSITELLI

Trieste, 23 maggio 1988

Il Presidente, PIERO TORESELLA, il Presidente onorario, MARCELLO MODIANO, i Vicepresidenti, la Giunta ed il Consiglio Direttivo dell'Associazione degli Industriali partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il collega ing. PIERO VIDALI per la perdita del padre

INGEGNERE

Livio Vidali

socio fondatore dell'Associazione e per molti anni suo Vicepresidente e Presidente del Comitato Piccola Industria.

Trieste, 23 maggio 1988

Il Presidente del Comitato Piccola Industria dell'Associazione degli Industriali, ing. ARALDO FRANCO ROMANO, unitamente ai colleghi, si unisce al dolore dell'amico ing. PIERO VIDALI per la perdita del padre

INGEGNERE

Livio Vidali

che per molti anni fu stimato Presidente del Comitato Piccola Industria dell'Associazione.

Trieste, 23 maggio 1988

Partecipano al lutto:
— MIRELLA SCHOTT SBISA' e figlie
— LIVIA ZUCCHERI e figli

Trieste, 23 maggio 1988

Partecipa famiglia EMILIO TOMINICH.

Trieste, 23 maggio 1988

Partecipano al dolore ITALO e MIRIAM.

Trieste, 23 maggio 1988

L'Ordine degli Ingegneri di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa del benemerito collega «Senatore degli Ingegneri Triestini»

DOTT. ING.

Livio Vidali

Trieste, 23 maggio 1988

PIERO e ROBERTA TORESELLA partecipano al lutto dell'amico PIERO e famiglia per la scomparsa del padre

INGEGNERE

Livio Vidali

Trieste, 23 maggio 1988

†

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Stanic

Lo piangono la moglie ANNA, la figlia DANIELA con PIERO, i cognati DORO e MARIA con PAOLO, la suocera MICHELA, gli amici e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 23 maggio alle ore 11.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 23 maggio 1988

Partecipa al lutto famiglia NOBILE.

Trieste, 23 maggio 1988

Partecipano famiglie PRIBAZ, DE MARTINO.

Trieste, 23 maggio 1988

†

E' mancata improvvisamente

Francesca Crebel in Radin

di anni 73

Ne danno il doloroso annuncio il marito RUGGERO, i figli ALBANO e GIANNA unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale.

Villaggio del Pescatore, 23 maggio 1988

†

Dopo breve malattia è spirata serenamente

Nerina Cassoni ved. Modi

Ne dà il triste annuncio il fratello MANLIO con la moglie AMELIA, unitamente ai nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 23 maggio 1988

†

Il giorno 17 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pipan

ferroviere

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la moglie PIERINA unitamente al figlio EDDY.

Trieste, 23 maggio 1988

Nel ricordo di

Guglielmo Reiss Romoli

la famiglia, gli amici e i compagni di lavoro del Gruppo STET ne commemorano, con immutato affetto, la nobilissima figura.
Sante Messe di suffragio saranno celebrate il giorno 30 maggio alle ore 17 a Roma nella Chiesa di S. Teresa, Corso d'Italia 37, e alle ore 17 a Torino nella Chiesa dei SS. Martiri, via Garibaldi 25.
Dopo la celebrazione della Messa avrà luogo a Roma nella Sala Tiziano del Jolly Hotel, Corso d'Italia 1, la cerimonia di consegna dei «Premi Guglielmo Reiss Romoli» istituiti dalla STET per i figli dei dipendenti delle Società del Gruppo, che si sono distinti negli studi in modo particolare.

Roma, 23 maggio 1988

†

E' mancata improvvisamente

Diomira Schiaff in Maran

Ne danno il triste annuncio il suo DOMENICO, i figli DINO, EDDA e TULLIO, la nuora NELLY, il nipote TULLIO con GRAZIA, i fratelli e sorelle e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 24 alle ore 11 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 23 maggio 1988

Partecipa al lutto la sorella ANITA con il marito LICINIO.

Trieste, 23 maggio 1988

Partecipano al lutto:
— UMBERTO e GIULIANA PARRELLO
— FRANCO e GIULIANA MERSINI

Trieste, 23 maggio 1988

Partecipano al lutto:
— LODOVICO
— LEDA
— FABIO

Trieste, 23 maggio 1988

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Clari

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie LAURA e ROSALBA, i generi, la sorella, il cognato, i nipotini ALESSANDRO e TIZIANO e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 23 maggio alle ore 9 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 23 maggio 1988

Partecipano al dolore dell'amica LAURA: VIVIEN e VINCENZO SMREKAR.

Trieste, 23 maggio 1988

Partecipano al dolore di ROSALBA i colleghi della divisione Ortopedica uomini e donne dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 23 maggio 1988

†

Il giorno 19 maggio si è spenta serenamente

Maria Turzan ved. Ordinanovich

di anni 93

Ne danno il triste annuncio la figlia ANTONIA, i figli ANGELO e ONORATO, le nuore, il genero, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai medici e personale della Casa di cura Pineta del Carso.
I funerali si svolgeranno oggi 23 alle ore 11.45 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 23 maggio 1988

†

Il giorno 21 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Zanette

Ne danno il triste annuncio la figlia LAURA con il marito PINO, la nipote MANUELA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 23 maggio 1988

†

Il giorno 19 maggio 1988 si è spento serenamente

Giacomo Tamburini

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo ricordano con amore i figli, la nuora, il genero e la nipote con il marito.

Castelfranco Veneto,
Trieste, 23 maggio 1988

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruno Frandoli

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Un grazie a Mons. CENATI, don PIERO.

Trieste, 23 maggio 1988

Li ricordano

4-3-1970

Dante Capitanio

10-7-1972

Antonietta Capitanio

24-5-1980

Mirella Capitanio

Una Santa Messa sarà celebrata martedì 24 maggio alle ore 10 nella Chiesa di S. Giacomo.

GERMANO, FABIO

Trieste, 23 maggio 1988

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Gobbo

Ne danno il triste annuncio la moglie STEFANIA, i figli ANITA, DINO e LIDIA, la nuora MARIA, il genero EDDO, i nipoti GIANNA con GIULIANO, LIDIA con ROMANO, STEPHANIE, KATIA e DORY, i pronipoti GABRIELE e NICOLE, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno oggi 23 maggio alle ore 11.30 alla Chiesa di S. Caterina in via dei Mille.

Trieste, 23 maggio 1988

Nonnino

ti ricorderemo sempre:
— KATIA e DORY

Trieste, 23 maggio 1988

Si associano ANNA, LINO, GIANNA e SARA.

Trieste, 23 maggio 1988

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Godina in Ellero

Ne danno il triste annuncio il marito RENATO con i figli RENATA e ALESSANDRO.
I funerali avranno luogo oggi 23 maggio alle 12 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore direttamente al Cimitero di Servola.

Trieste, 23 maggio 1988

Ricorderanno con affetto la cara

Uccia

il fratello NICO con la moglie SILVANA, la cognata BRUNA, la nipote ARIELLA con ROBERTO, ROBERTA e MARTINA, il nipote EZIO con ROSANNA e MARCO.

Trieste, 23 maggio 1988

†

A tumulazione avvenuta ELENA porta a conoscenza la morte della mamma

Maria Marinescu ved. Tuzzi

Con tutto il cuore ringrazia il dott. GIUSEPPE VALENTE, i medici e il personale tutto della Clinica IGEA, per aver fatto l'impossibile per strapparla alla morte.

Trieste, 23 maggio 1988

Il 16 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Stevanato

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la moglie LUCIA, il figlio GIORGIO e i parenti tutti.

Trieste, 23 maggio 1988

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Nino Furlan

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 23 maggio 1988

I familiari di

Maria Delise in Norbedo

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 23 maggio 1988

III ANNIVERSARIO

«Coloro che abbiamo amato e perduto non sono più dove erano ma sono sempre ove noi siamo» - (Bossuet)

Elvira De Pellegrin in Carandente

Il marito
e le figlie

Trieste, 23 maggio 1988

I ANNIVERSARIO

Umberto Bearzi

La moglie ANITA e i figli FABIO e FURIO Lo ricordano sempre.

Trieste, 23 maggio 1988

†

Il giorno 17 maggio si è spenta serenamente

Caterina Cargnello ved. Tomat

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio NINO, le nuore LILIANA, MARIA, le nipoti WALLY e DONATELLA con i mariti GIANNI e RICCARDO, i pronipoti CHRISTIAN, MATTEO, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai soci, al personale tutto della cooperativa della Terza Età per l'amorevole assistenza prestata e a quanti hanno partecipato al dolore dei familiari.

Trieste, 23 maggio 1988

Partecipa al lutto la Cooperativa della Terza Età.

Trieste, 23 maggio 1988

Si associano al lutto ANTONIO e MIRELLA.

Trieste, 23 maggio 1988

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

nonna Stefania Chiarelli ved. Coronica

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il suo caro GIULIANO con la moglie MARISA, i nipoti MANUELA e ALESSANDRO, la sorella SCOLASTICA, il fratello MARIANO unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 23 maggio 1988

Si associa famiglia CALLINI.

Trieste, 23 maggio 1988

Si associano gli amici del Bar ARENA.

Trieste, 23 maggio 1988

Si associa il Bar SAN SIRO.

Trieste, 23 maggio 1988

†

E' mancato al nostro affetto

Marcello Visintin

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio l'addolorata figlia LAURA, la sorella MARIA (ICI) e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al medico curante dott. DAMIANO CAFAGNA.

Trieste, 23 maggio 1988

Si associa al dolore la cognata MARY CERNIGOI ved. COLLAMARINI-BISOGNI.

Trieste, 23 maggio 1988

†

Si è spenta serenamente

Paola Flego ved. Sarti

Ne danno l'annuncio il figlio LUCIO, la nuora PAOLA, i nipoti, il fratello PINO, parenti tutti unitamente alla famiglia CATALANOTTI.
I funerali seguiranno domani alle 12 dalla Cappella di via Pietà alla chiesa di Servola.

Trieste, 23 maggio 1988

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giorgio Sollazzi

ringraziano commossi i colleghi e il personale dell'ENEL, gli amici e i conoscenti che hanno partecipato al loro dolore.
Una SS. Messa di suffragio verrà celebrata il 28 maggio alle ore 18 nella Chiesa Parrocchiale di Roiano.

Trieste, 23 maggio 1988

I familiari di

Carmela Cociancich ved. Favretto

ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 23 maggio 1988

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Duilio Pobega

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 maggio 1988

A un anno dalla scomparsa di

Giuseppe Conte (Pino)

Lo ricordano la mamma, la moglie, la figlia NADIA, il genero, i nipoti MAURO ed ELISABETTA.

Monfalcone, 23 maggio 1988

Continuaz. dalla 4.a pagina

TECNAUTICA occasioni usato: pilotina Vega 5,25 1983, fuoribordo Mariner 80 hp 1981, via Pietraferrata 13, tel. 040/823755. 050087

18 *Appartamenti e locali Richieste affitto*

APPARTAMENTO arredato 2 stanze urgentemente cerco. Telefonare 10-14 al 724033. 827

DIRIGENTE azienda non residente cerca zona Barcola appartamento 4 camere doppi servizi, salone. Telefonare ore pasti 418872. 53093

DOCENTE universitario tedesco cerca parzialmente mobiliato appartamento/casa, tre stanze e balcone o giardino a Trieste, telefono 301010 mercoledì - venerdì dalle 17.30 alle 19.30. 51685

GIOVANE medico cerca in affitto a Trieste miniappartamento anche non arredato, tel. 0434/208031. 1178

TECNICO in trasferta non residente cerca ammobiliato per 1 anno, tel. 362158 - 411534. 801

19 *Appartamenti e locali Offerte affitto*

A.A. ECCARDI appartamenti centralissimi quattro-otto stanze uso uffici ambulatorio ecc. affittasi. 732266. 1205

A Staranzano locale uso negozio o ufficio con grande scantinato affittasi. 1

ABITARE a Trieste Combi arredato vista mare ultimo piano, ascensore. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiolo. Non residenti. 750.000. 771164. 1200

ABITARE a Trieste, semicentrale locale 80 mq, servizio, tre fori, adatto attività artigianale. 500.000. 771164. 1200

AFFITTASI a non residenti alloggi modesti varie metrature. Telefonare 301342 ore 9-12, 16-18. 1197

AFFITTASI a non residenti referenziati appartamento vista mare zona Rosmini, Lire 700.000 mensili. Tel. 752179. 826

AFFITTASI box zona C. Alberto. Tel. 301298 ore pasti. 51746

AFFITTASI uso deposito via Capitelli 5, 3 vani Pt. Via del Ponte, 3 vani 2.o piano. Telefonare 301342 9-12 16-18. 1197

AFFITTASI zona Chiadino magazzino 120 mq passo carabile ore pasti, tel. 412221. 53080

AMBULATORIO centralissimo privatamente affittasi. Tel. 759482. 53105

CAMINETTO, via Roma 13, affitta Besenghi appartamento arredato in casetta soggiorno 2 stanze servizi balcone giardino. Non residenti. Tel. 69425. 827

CAMINETTO, via Roma 13, affitta Burlo appartamento arredato soggiorno stanza servizi. Non residenti. Tel. 69425. 827

CAMINETTO, via Roma 13, affitta Piazza Vico appartamento arredato soggiorno salone stanza servizi luminosissimo. Non residenti. Tel. 69425. 19

CAMINETTO, via Roma 13, affitta Settefontane appartamento vuoto soggiorno-cucinino 2 stanze servizi terrazzo. Non residenti. Tel. 69425. 827

CAMINETTO, via Roma 13, affitta locale d'affari centralissimo, adatto bar. Rivolgersi nostri uffici. 827

CAMINETTO, via Roma 13, affitta mansarda centralissima lussuosamente arredata salone 2 stanze servizi. Non residenti. Tel. 69425. 827

CANARUTTO affitta appartamento Coroneo ultimo piano 180 mq tutti i confort con vista. 69349. 1211

CENTRALE affittasi 2 vani, 1.o p. uso ufficio, altri 4 vani periferia adatti uso deposito. Telefonare 301342, 9-12, 16-18. 1197

DOMUS appartamenti arredati soggiorno 1/2 stanze, accessori, zone BAIAMONTI, TIGOR, COMMERCIALE, TRIBUNALE, SCOGLIETTO, MADONNINA, GIULIA. 61763. 1

DOMUS appartamenti soggiorno, 1,2,3 stanze, accessori, zone GAMBINI, FLAVIA, BAIAMONTI, da 400 mila. 69210. 1

DOMUS box auto BARCOLA, DUINO affittasi 200 mila. 61763. 1

DOMUS locali e magazzini diverse metrature zone SAN VITO, SCORCOLA, GIOTTI, CONTI, COMMERCIALE. 69210. 1

DOMUS uffici 3/10 stanze, zone VIALE, SAN NICOLO', STAZIONE, CORSO ITALIA, da 500 mila. 61763. 1

GREBLO 362486 Adiacenze Università per non residenti arredato bene 3 stanze, cucina, poggioli, 500.000. 016

GREBLO 362486 Perugino affittasi uso ufficio o non residenti camera, cucina, bagno, 230.000. 016

GREBLO 362486 Viale Miramare per non residenti cucinino, soggiorno, 2 stanze, poggiolo 400.000. 016

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta locale d'affari mq 95 adatto qualsiasi attività. Zona Barriera. 767092. 811

ININTERMEDIARI offresi affitto magazzino zona Valmaura fronte strada mq 110. Telefonare 812263-4. 1188

LORENZA affitta: F. Severo, ufficio, 5 stanze, servizi, altro: Palestrina ambulatorio, stanza, servizio, altro: Matteotti, stanza, servizio uso deposito, tel. 734257. 1195

LORENZA affitta: non residenti, Gretta, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, terrazza, ammobiliato. Grimani, stanza, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, conforts, tel. 734257. 1195

MALCANTON, affittasi 7 vani e wc al 2.o piano, adatti uso deposito, telefonare 301342, 9-12, 16-18. 1197

MONFALCONE: centrale appartamento non arredato con garage, disponibilità giugno 88. Monfalcone Agenzia Italia 74404. 1

MONFALCONE: centralissimo ufficio-studio professionale, autometano in nuovo prestigioso edificio. Agenzia Italia Monfalcone 74404. 1

MONFALCONE: negozio (150 mq) zona forte passaggio, 2 luci, autometano. Agenzia Italia Monfalcone 74404. 1

MULTICASA affitta Gretta camera cucina servizio in villetta vista mare 250.000. Arredato, non residenti, tel. 362383. 801

MULTICASA affitta S. Giacomo arredatissimo 3 stanze cucina bagno 500.000. Non residenti, tel. 362383. 801

PAI Piazza Ponterosso ufficio 7 stanze servizi 1.000.000. Tel. 301531 17-19.30. 1208

PAI via Matteotti locale 60 mq + soppalco 400.000. Tel. 301531 17-19.30. 1208

PAI via Moreri appartamento 3 stanze cucina bagno riscaldamento 450.000. Tel. 301531 17-19.30. 1208

PIZZARELLO (via Donota 4) 766676. Appartamento completamente ammobiliato due stanze, cucina, bagno, poggioli 400.000 al mese più spese. 03

PIZZARELLO (via Donota 4) 766676. Uffici da 100 a 160 mq affittasi zone Carducci, Milano, Barriera da 700.000 a 1.350.000. 03

PRIMAVERA 767993 zona Ospedale infantile appartamento arredato bistanze servizi confort non residenti. 1203

RONCHI centro affitto due garage nuovi. Telefonare serali 0481/888125. 219

RONCHI: capannone, zona Aeroporto, 220 mq soppalcabili uffici annessi. Agenzia italia Monfalcone 74404. 1

STUDIO 4 728334 affitta Slataper ampia metratura arredato non residenti. 796

STUDIO 4 728334 affitta non residenti arredato o vuoto Besenghi palazzina signorile salone tre stanze stanzetta biservizi terrazzi box. 796

VESTA affitta appartamenti per non residenti non arredati zone piazza Carlo Alberto e Fabio Severo. Telefonare 730344. 792

VIP 64112 Corso adiacenze ufficio, sette stanze, servizi, stabile signorile, 910.000 mensili. 02

VIP 65834 zona Tribunale ambulatorio ufficio, due stanze, servizi. 360.000 mensili. 02

20 *Capitali Aziende*

A.A.A. ANCHE in firma singola fino 30 milioni in pochi giorni (5 milioni 24 ore). Nessuna spesa anticipata, tel. 040/390055. 96

A.A. FINANZIAMENTI rapidi anche firma singola a dipendenti, pensionati, esempio: 7.000.000, 60 rate 165.000. Telefonare 362455. 1191

A. GESTIMMOBILI: San Vito licenza frutta verdura ampia metratura ottimo reddito, 50.000.000. 772244. 011

A. GESTIMMOBILI: cartolibreria unica in rione forte lavoro reddito dimostrabile ottima occasione, 38.000.000. Trattative riservate. 772244. 011

A. GESTIMMOBILI: centralissima edicola ottimo reddito 80.000.000. Trattative riservate. 772244. 011

A. GESTIMMOBILI: centralissima latteria tabella 1/A zona 3 alto reddito, 40.000.000. Trattative riservate. 772244. 011

A. GESTIMMOBILI: licenza drogheria profumeria adiacenze Giardino Pubblico, 25.000.000. 772244. 011

A. GESTIMMOBILI: rionale licenza abbigliamento forte reddito documentabile. Trattative riservate. 772244. 011

A. IN pochi giorni finanziamenti ad artigiani, commercianti, professionisti, tel. 764105. 812

ABITARE a Trieste, locale zona Perugino ottimo passaggio, circa 20 mq + soppalco, compresa tabella XIV. 771164. 1200

AGENZIA GAMBA 768702 Cedesi ristorante in gestione, ampia metratura, Grado. 790

AGENZIA GAMBA 768702 Cedonsi attività avviate biancheria intima licenza IX X XIV, cartoleria e rivendita giornali, articoli casalinghi, drogheria, locanda 25 posti letto, ottime posizioni centrali. 790

AGENZIA GAMBA 768702 Magazzini e locali affari varie metrature centrali anche in affitto. 790

ASSIFIN: finanziamenti, assicurati, prestiti personalizzati, rapidità, competenza, discrezione 040-773824. 806

CAMBIO VALUTE centralissimo intensa attività informazioni nostri uffici. FARO 729824. 017

CANARUTTO vende negozio v. Battisti licenza e arredamento 250 mq adatto a qualsiasi attività commerciale. 69349. 1211

CAUSA cessione attività vendesi pulitura in centro. Prezzo da concordare. Tel. 772669. 51767

CEDESI negozio centralissimo tab. XIV-18, XIV-28, XIV-29, XIV-31 inintermediari. Scrivere a cassetta n. 18/A Publied 34100 Trieste. 53067

CERCASI gestore per tavernetta munito di REC. Telefonare al 730341 dopo le ore 18. 51743

CERCASI licenza tab. XIV/20 zona 12. Scrivere a cassetta n. 19/A Publied, 34100 Trieste. 53077

DATAPRINT 0481/83637. Finanziamenti anche in firma singola, erogazioni immediate. 232

DATAPRINT 0481/83637. Per leasing, mutui I II, competenza rapidità. 232

E' DI SCENA LA CASA

IMMOBILI PRONTOINGRESSO

SAN GIOVANNI nel verde, recente, soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone, posto auto. 80 milioni.

SAN VITO vista verde, soggiorno, cucina, due camere, servizi separati, balcone, autometano. 70 milioni.

LOCCHI vista verde in signorile costruzione d'epoca. Salone, cucina, quattro camere, doppi servizi, veranda, terrazzo, autometano. 270 milioni.

SAN GIOVANNI stabile intero con tre appartamenti. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, anche frazionabile. Informazioni in ufficio.

BORGO TERESIANO in palazzo signorile ufficio ristrutturato. 220 mq totali con otto stanze disobbligate e servizi.

SAN GIOVANNI settimo piano, luminoso, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, 67 milioni trattabili.

FIERA piano alto in costruzione recente, panoramico, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, balcone. 58 milioni.

COMMERCIALE in palazzina scorcio mare. Atrio, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, posto auto. 65 milioni.

ROSSETTI soffitta da sistemare. Cucina, quattro vani, bagno. 30 milioni.

BOCCACCIO appartamento ristrutturato elegantemente, luminosissimo. Saloncino, cucinotto, tinello, due camere, servizi separati, cantina, autometano.

TIBULLO appartamento occupato saloncino, cucina, due camere, bagno, terrazzo.

UDINE luminoso appartamento d'epoca. 130 mq, cucina, quattro camere, bagno. 80 milioni, autometano.

VIALE appartamento signorile, palazzo d'epoca. Salone, cucina, quattro camere, bagno, autometano. 130 milioni.

GIARDINO PUBBLICO appartamento rifinito. Salone, cucina, quattro matrimoniali, bagno, ripostiglio, balcone. Autometano.

GIULIA ultimo piano ristrutturato, posizione d'angolo. Salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, autometano. 70 milioni.

GARIBALDI costruzione recente, tranquilla. Salone, cucina, tre camere, doppio bagno, ripostiglio, balcone. Buone condizioni. 80 milioni.

OPICINA primingresso in villa con giardino e posto auto. Salone, cucina con dispensa, due camere, due bagni, terrazzoni. Autometano. Iva 2%.

GALLERIA appartamento luminoso da sistemare 100 mq circa. Soggiorno, cucina, due camere, bagno. 40 milioni.

CAPODISTRIA buone condizioni. Cucina, due camere, bagno, balcone, ascensore, riscaldamento. 45 milioni.

GATTERI ultimo piano, scorcio mare. Soggiorno, cucina, due camere, bagno. perfetto. 43 milioni.

BAZZONI NUOVA ACQUISIZIONE. Palazzina recente, ultimo piano vista mare, salone, cucina, due stanze, biservizi, balcone, veranda, cantina, box auto. 160 milioni.

IMMOBILI TURISTICI

PIANCAVALLO disponiamo appartamenti arredati, 4/6 posti letto, costruzioni recenti, panoramiche a partire da 60 milioni.

GRADO disponiamo grande appartamento arredato con terrazzo in Centro, posizione tranquilla; altro Pineta, 40 mq, 3 posti letto, vicinanze spiaggia.

FORNI DI SOPRA recente, villa panoramica, disposizione bipiano, 230 mq totali, ampio giardino, box auto. 180 milioni.

LIGNANO Riviera appartamento tre posti letto, in villetta immersa nel parco, portico, terrazzo, uso piscina. 72 milioni.

17LIGNANO Riviera ultimo piano bilocale arredato con terrazzo abitabile, panoramico, piscina, spiaggia. 50 milioni.

AZIENDE

LICENZA, avviamento, arredamento, locazione muri. Tabelle IX, X, XIV/5 **Zona 1** e tabella XIV/2 **Zona 23.**

LICENZA, avviamento, arredamento, acquisto muri. Tabella X, XIV/5, XIV/25, XIV/46, XIV/26, **Zona 24.**

LIGNANO vicinanze Tenda cedesi licenza, avviamento, arredamento, locazione muri tabelle XIV bigiotteria, articoli ed accessori 30 milioni.

AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS

UNICA SEDE: 34121 **TRIESTE** Galleria Tergesteo - tel. 040/69210 - 61763

domus

FINANZIAMENTI a pensionati e dipendenti, anche in firma singola, tel. 764105. 812

LANE filati maglieria vendo posizione reddito prezzo interessanti, tel. 761022. 53028

LICENZA AMBULANTE mercerie accessori abbigliamento biancheria intima chincaglierie 9.000.000. FARO 729824. 017

LORENZA vende: profumeria borgo teresiano, pronta attività, licenza arredamento 28.000.000 affitto muri 300.000 mensili, tel. 734257. 1195

MONFALCONE MILANO vende negozio alimentari - ferramenta - agraria - abbigliamento, calzature, giocattoli - ristoranti - elettrodomestici con muri. 791315 229

MONFALCONE negozio tab. XIV nuovo arredo vendo urgentemente miglior offerente. 45534 - 45314. 258

PALESTRA centrale avviata attrezzatissima laboratorio estetica possibilità poliambulatorio. FARO 729824. 017

PIZZARELLO (via Donota 4) 766676. Avviatissimo buffet zona Barriera vendesi. 03

PIZZARELLO (via Donota 4) 766676. Laboratorio falegnameria con muri, attrezzature e materiali cedesi causa malattia, facilitazioni di pagamento. 03

POSSIBILITÀ lavoro per due famiglie acquistando azienda artigianale pulizia interni auto barche salotti negozi 28.000.000 comprensivi attrezzature automobile corso apprendistato PIRAMIDE 360224. 010

PRESTITI fiduciari senza firma di garante, mutui ipotecari per acquisto o ristrutturazione, prestiti contro cessione quinto stipendio eroga alle migliori condizioni Fintergestum Trieste, piazza Benco 4, tel. 040/630610, Monfalcone androna Campanile 2, tel. 0481/40063. 1128

PRESTITI in 24 ore sino a 50 milioni a: casalinghe pensionati dipendenti artigiani commercianti, senza spese anticipate rimborso ultima rata a fine finanziamento. Tel. 040/60418-631478-631815. Via Donota 3 Trieste. 111

PRESTITI mini prestiti anche pensionati, concessione fido commercianti, artigiani, tempi brevissimi. I.F.T. corso Italia 21, Trieste 040-65818; Gorizia 0481-31618. 1072

RABINO 762081 boutique biancheria intima locale lussuosissimo posizione centrale. 159.800.000. 014

RABINO 762081 frutta verdura, licenza tabella VI ottimo avviamento. 23.500.000. 014

RABINO 762081 licenza abbigliamento articoli infanzia ottime possibilità sviluppo 24.500.000. 014

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento drogheria rionale, clientela propria 23.000.000. 014

RABINO 762081 licenza pulitura secco attrezzatissima unica nella zona 34.800.000. 014

RABINO 762081 licenza tabaccheria, cartoleria, avviamento, arredamento nuovo, buon reddito 34.900.000. 014

RABINO 762081 rivendita dischi licenza tabella XII buona posizione 46.200.000. 014

RABINO 762081 rivendita giornali, posizione meravigliosa forte reddito documentabile. 123.800.000. 014

RABINO 762081 rivendita pane, pasticcini, gelati, bevande alcoliche ottima posizione. 39.800.000. 014

RABINO 762081 vasta licenza cartoleria, libreria, giocattoli, ottimo avviamento, 39.800.000. 014

RAPIDAMENTE finanziamo, senza motivazione, artigiani-commercianti-autonomi-ditte-società-lavoratori dipendenti (anche protestati) dovunque residenti. Minima documentazione, nessuna spesa anticipata. FINIM 040-766681. 800

SAI 763600 bar trattoria superalcolici reddito documentabile possibilità sviluppo trattativa riservata. 53100

TRATTORIA centrale licenza arredamento 70.000.000. Faro 729824. 017

UNIONE 733602 centrale licenza tabella dodicesima mobili casalinghi elettrodomestici ecc... 36.000.000. 106

UNIONE 733602 centralissima licenza tabacchi, giornali, ottimo reddito, trattative riservate. 106

UNIONE 733602 licenza prestigioso bar ristorante, ottima posizione trattative riservate. 106

VENDESI bar in Capriva del Friuli, per seria contrattazione telefonare 0481/33731 ore ufficio. 237

VENDESI botteghino frutta-verdura compreso furgone. Incassi dimostrabili tel. 943823 (serali). 53054

VENDO paninoteca-birreria, 13-14, tel. 416167. 51774

VIP, 64112: FRUTTA VERDURA rionale licenza avviamento arredamento buon reddito, 25.000.000. 02

VIP, 64112: officina meccanica elettrauto zona Tribunale attrezzatura completa proprietà muri. Prezzo da concordare. 02

VIP, 65834: FRUTTA VERDURA grande negozio ottimo posizionamento alto reddito dimostrabile, 110.000.000. 02

VIP, 65834: RISTORANTE Cittavecchia molto noto cedesi in gestione a persona molto capace. 1.500.000 mensili. 02

VIP, 65834: zona SEVERO officina meccanica autoriparazioni attrezzatura completa di ponte e compressore 180 mq muri di proprietà ampio scoperto, 177.000.000. 02

21 *Case, ville, terreni Acquisti*

A.A.A.A. 3 i 774881 stima gratuitamente il tuo immobile e ti consiglia come vendere in tempi brevi e realizzare in contanti. 793

A. GORIZIA acquisto appartamentino telefonare ore serali. Tel. 040-214513. 52994

ACQUISTASI casetta 120 mq giardino Barcola alta o circondario. Tel. 410797. 827

ACQUISTEREI in contanti appartamento zona residenziale 3 stanze vista. Telefonare 60480 ore pasti. 827

CASETTA o villetta con giardino anche da ristrutturare cercasi per contanti. Telefonare 728451. 017

CERCO appartamento libero zona residenziale salone due tre stanze cucina pronta definizione, telefonare 763189. 014

CERCO da privato cucina, soggiorno, 3 stanze. Periferico. 160 mq max. Tel. 630120. 012

CHIADINO S. Luigi, Rozzol cerchiamo appartamento qualsiasi metratura. Pagamento contanti 774882. 793

DA privato compro appartamento qualsiasi zona anche da ristrutturare 631512. 793

PIAZZA DELLA BORSA 13: nella vetrina della DOMANDA troverete numerosi ANNUNCI VIDEO di richieste di acquisto per vendere bene e velocemente. Servizio dell'IMMOBILIARE BORSA. 795

PRIVATAMENTE cerco in palazzina Rozzol-Rossetti cucina, soggiorno, bistanze, telefono 362744. 21

PRIVATO acquista appartamento 3 stanze, cucina, servizi, 1.o piano o ascensore, preferibilmente zona ROIANO. Pagamento contanti. Telefonare 946269. 825

PRIVATO cerca occasione appartamento o ampia mansarda da ristrutturare. Tel. 817268 esclusi intermediari. 53068

SE hai una casa da vendere fai questo numero. 733229. Valutazioni gratuite. 05

URGENTEMENTE cerchiamo recente cucina soggiorno due camere. Definizione immediata 774882. 793

URGENTEMENTE cerco cucina, salone, 2 o 3 stanze, zona residenziale 360336. 010

VESTA cerca appartamenti per nostri clienti zone diverse da 1-2-3 stanze cucina servizi, telefonare 730344. 792

VESTA cerca appartamenti per nostri clienti zone diverse da 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina, servizi, telefonare 730344. 792

22 *Case, ville, terreni Vendite*

A.A.A.A.A. ECCARDI permuta villetta Montedoro possibilità bifamiliare con casetta qualsiasi zona. 732266. 1205

A.A.A.A.A. ECCARDI prossima consegna zona Cattinara vista mare appartamenti in villetta con mansarde taverne giardini. PERMUTE. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, 732266. 1205

A.A.A.A.A. ECCARDI zona Cattinara pronto ingresso taverna giardino posto macchina. 732266. 1205

A.A.A. SISTIANA VISOGLIANO ville bifamiliari soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, posto macchina, taverna, giardino, vende Adriatica costruzioni 420585. 1210

A. GESTIMMOBILI: D'Annunzio adiacenze mansarda come primingresso ampia zona giorno cucinotto stanza bagno ripostiglio termoautonomo, 55.000.000. 772244. 011

A. GESTIMMOBILI: Opicina terreno edificabile 1500 mq circa con sviluppo costruzione 800 mc, 112.500.000. 772244. 011

A. GESTIMMOBILI: Strada di Fiume recente perfetto soggiorno camera angolo cottura bagno ripostiglio, 67.000.000. 772244. 011

A. GESTIMMOBILI: Valmaura recente luminoso camera soggiorno cucinino bagno poggiolo, 45.000.000. 772244. 011

A. GESTIMMOBILI: appartamento in casetta nel verde cucina sei stanze servizio su più livelli con mansarda cortiletto di proprietà, 100.000.000. 72244. 011

A. GESTIMMOBILI: centrale mansardato da ristrutturare ottima occasione tre stanze cucina servizio poggiolo, 27.000.000. 772244. 011

A. GESTIMMOBILI: centralissimo muri negozio liberi tre fori 140 mq. Trattative riservate. 772244. 011

A. GESTIMMOBILI: epoca stabile di prossima ristrutturazione salone tre stanze stanzino spaziosa cucina bagno perfetto termoautonomo. 772244. 011

A. GESTIMMOBILI: piazza Foraggi ottimo piano alto soggiorno tre camere cucina doppi servizi poggioli, 98.000.000. 772244. 011

A. GESTIMMOBILI: piazza Garibaldi adiacenze tre camere cucina bagno, 40.000.000. 772244. 011

A. GESTIMMOBILI: piazza Vico epoca luminoso saloncino cucina tre stanze servizi separati termoautonomo, 90.000.000. 772244. 011

A. GESTIMMOBILI: zona Garibaldi adatto ufficio o ambulatorio piccolo appartamento quattro vani servizio, 37.000.000. 72244. 011

ABITARE a Trieste Gretta luminosissimo appartamento trentennale, scorcio mare. Soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, poggiolo, cantina. 60.000.000. 771164. 1200

ABITARE a Trieste appartamenti circa 50/60 mq da ripristinare zone semicentrali. 771164. 1200

ABITARE a Trieste centralissimo piano alto tutti comforts: salone, cucina, due camere, servizi separati. 771164. 1200

ABITARE a Trieste grande appartamento centrale da restaurare circa 300 mq, riscaldamento autonomo. 771164. 1200

ABITARE a Trieste magazzini grandi metrature zone centrali e semicentrali. Informazioni nostro ufficio, Battisti 5, 9-13, 14.30-17. 1200

AGENZIA GAMBA 767802 20.000.000 contanti rimanenza mutuo vista Ippodromo, luminoso, soggiorno, cucinotto, stanza, bagno guardaroba, ripostiglio, garage. 790

AGENZIA GAMBA 768702 Autometano D'Annunzio luminoso, panoramico, due stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, cantina, soffitta, occasione. 790

AGENZIA GAMBA 768702 Battisti, viale XX Settembre, Rittmeyer, Tigor, da ristrutturare 100 mq circa luminosi, soleggiati. 790

AGENZIA GAMBA 768702 Combi salone, tristanze, cucina, servizi, terrazze, 150 mq, box, parco condominiale. 790

AGENZIA GAMBA 768702 Coroneo studio ambulatorio, ammezzato, ottimo stato, tre stanze, cucina, servizi. 790

AGENZIA GAMBA 768702 Giardino pubblico, tre stanze, cucina, bagno, terrazze, 90 mq, lumonoso. 790

AGENZIA GAMBA 768702 Ville bifamiliari avanzata costruzione varie metrature, ottime rifiniture, vendita diretta cantiere. 790

AGENZIA GAMBA 768702 in villetta appartamento panoramico, soleggiato, saloncino, stanza, cucina, bagno, terrazza, garage, giardino. 790

ALABARDA 768821 S. Giacomo epoca ristrutturata 3 stanze cucina arredata bagno III piano luminoso 53.000.000. 802

ALABARDA 768821 centrale moderno luminoso soggiorno cucinino matrimoniale stanzetta bagno ripostiglio grande poggiolo verandato 70.000.000. 802

ALABARDA 768821 zona Boschetto I piano seminuovo 2 matrimoniali soggiorno cucinotto bagno 90 mq 75.000.000. 802

ALPICASA Donadoni discrete condizioni cucina bistanze bagno wc 37.000.000. 733209. 05

ALPICASA Opicina lussuosissimo appartamento su due piani 260 mq terrazze box parco condominiale, villa con 400 mq abitabili più grande terreno trattative riservate. 733229. 05

ALPICASA attico recente soggiorno cucinotto bistanze biservizi studio poggioli 135.000.000. 733229. 05

ALPICASA centrale primingresso soggiorno cottura camera bagno autometano. 733229. 05

ALPICASA locale affare 75 mq centralissimo vendiamo. 733209. 05

ALPICASA villa centrale 300 mq più 600 giardino 250.000.000. 733229. 05

ALPICASA villa da ristrutturare vista mare 300 mq grandissimo giardino alberato. 05

APPARTAMENTO recente adiacenze Stadio, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, posto auto coperto, orto, autometano, 105.000.000. FARO 729824. 017

ATTICO centrale, cucina, tinello, salone, tristanze, terrazzoni, Spaziocasa Valdirivo 36. 06

BAITA, costruzione cemento, terreno boschivo, mq 11000, Castelmonte, privato vende tel. 040-947377 ore ufficio. 51747

CANARUTTO Grado vende villa su 2 piani con giardino prezzo dilazionato. 69349. 1211

CANARUTTO appartamenti varie metrature vari prezzi: Baiamonti bellissimo attico 180 mq di terrazza prezzo interessante con possibilità di mutuo già approvato, Commerciale su 2 piani, Bonomea vista mare, Baiamonti, Locchi, Buonarroti recente F. Severo, Valmaura 170 mq. 69349. 1211

CANARUTTO vende ville varie zone, Bellosguardo, Barcola. 69349. 1211

CASA Mia vende ufficio 70 mq in prestigioso palazzo centralissimo in fase costruzione possibilità mutuo. 630307. 783

CASA con giardino STRADA DEL FRIULI panoramicissima salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, accesso auto, 290.000.000. FARO 729824. 017

CASETTA CON GIARDINO Rozzol tre stanze, cucina, servizi, poggiolo, cantina. FARO 729824. 017

COSTIERA stupendo alloggio 2 piani sul mare accesso spiaggia Spaziocasa 60125. 06

DOMUS GRIGNANO mare, vista golfo e porticciolo, in villa d'epoca lussuoso appartamento con mansarda, ampia metratura, parco alberato di 1.500 mq di proprietà, accesso auto. Possibilità permuta o ritiro vostro appartamento. Informazioni previo appuntamento 69210-61763. 01

DOMUS VAL ROSANDRA vista mare, ampio terreno pianeggiante, non costruibile, adatto roulotte. 40 milioni. 69210. 1

FINIM, 766681: Bramante libero camera, cucina, bagno, 10.000.000 dilazionabili, rimanenza mutuabile. 800

FINIM, 766681: Campi Elisi (vicinanze) libero recente miniappartamento. Possibilità permuta. 800

FINIM, 766681: Campi Elisi (vicinanze) libero bicamere, salone, cucina, bagno. Trattative riservate. 800

FINIM, 766681: Commerciale libero camera, cameretta, soggiorno, bagno. Possibilità permuta. 800

FINIM, 766681: Corso Italia libero recente bicamere, salone, cucina, servizi. Possibilità permuta. 7800

FINIM, 766681: Garibaldi libero termoindipendente recenti mono-bivani, soggiorno, bagno. 800

FINIM, 766681: Ponziana libero, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento dilazionatissimo. 800

FINIM, 766681: Roiano (vicinanze) libero termoindipendente bicamere, soggiorno, cucina, bagno. 800

FINIM, 766681: adiacenxe Stazione libero termindipendente totalmente ristrutturato soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno. 800

GATTERI soggiorno, camera, cucina, bagno, cantina 45.000.000. FARO 729824. 017

GEOM. SBISA': Bellosguardo soggiorno, cucina, tre camere, servizi, ripostiglio, cantina, terrazzetta. 942494. 1190

GEOM. SBISA': Libertà signorile ultimo piano ascensore totalmente rifatto mq 120. 110.000.000. 942494. 1190

GEOM. SBISA': MUGGIA villa bifamiliare panoramica vicinanze centro mq 300 più box, giardino. 942494. 1190

GEOM. SBISA': Montebello nuovo vista mare appartamento più mansarda, autometano, ampie terrazze, solarium, parcheggio. 942494. 1190

GEOM. SBISA': Piccardi vendiamo sei appartamenti ripristinare varie metrature 500.000 al mq 942494. 1190

GEOM. SBISA': Rozzol recentissimo: soggiorno, cucina, due camere, terrazza, giardinetto, box. 120.000.000. 942494. 1190

GEOM. SBISA': Severo recente tranquillo: soggiorno, cucinino, camera, terrazza 50.000.000. 942494. 1190

GEOM. SBISA': Stazione stupendamente ricostruito: salone, cucina, tre camere. 942494. 1190

GEOM. SBISA': VILLA residenziale vista mare due sale, sette camere, quattro servizi, palestra, sauna, garage. 942494. 1190

GEOM. SBISA': Vergerio ultimo piano: soggiorno, cucina, matrimoniale, terrazza 62.000.000. 942494. 1190

GEOM. SBISA': casetta S. Luigi affiancata ripristinare tinello, cucinetta, tre camere, doppi servizi, giardino. 942494. 1190

GEOM. SBISA': vendiamo immobili mostrando SU VIDEO immagini reali riprese con telecamera. Viale Ippodromo 14. 1190

GIARDINO PUBBLICO soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, 130 mq. 88.000.000. FARO 729824. 017

GRADO Pineta, appartamenti primo ingresso, bivani con giardino o mansarda, posto macchina 040/775788. 1053

GREBLO 299969 Ceroglie Sistiana terreno di 1000 mq panoramico edificabile villa anche bifamiliare. 016

GREBLO 299969 Sistiana inizio costruzione 3 villini accostati saloncino cucina abitabile 3 stanze servizi tavernetta giardino. 016

GREBLO 352486 S. Giovanni recente piano alto soleggiato salone cucina abitabile tre matrimoniali due bagni poggiolo eventuale grande box. 016

GREBLO 362486 Garibaldi vendonsi a impresa 2 locali 9 appartamenti da ristrutturare nello stesso stabile. 016

GREBLO 362486 Perugino mansarda nuova soleggiata con finestre saloncino matrimoniale servizi riscaldamento autonomo. 016

GREBLO 362486 Rossetti soleggiato 120 mq da ristrutturare saloncino 2 stanze cucina. 016

GREBLO 362486 adiacenze Posta casa signorile ufficio 4 ampie stanze servizi. 016

GRIMALDI 040/764952 Ghirlandaio libero, recente, soggiorno, matrimoniale, cucina, servizi, 2 poggioli, 74.000.000. 1000

GRIMALDI 040/764952 Ginnastica libero, 2 camere, cucina, cameretta, servizi, 32.000.000. 1000

GRIMALDI 040/764952 Lamarmora libero, soggiorno, camera, cucina, doppi servizi, 46.000.000. 1000

GRIMALDI 040/764952 Muggia centro storico casa libera di 3 piani con taverna soffitta 74.000.000. 1000

GRIMALDI 040/764952 Opicina libero recente, luminoso, soggiorno, matrimoniale, cucina, doppi servizi, poggioli, 90.000.000. 1000

GRIMALDI 040/764952 Pindemonte libero soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, servizi, cantina, 29.000.000. 1000

GRIMALDI 040/764952 Rotonda Boschetto recente soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, 2 poggioli, cantina 56.000.000. 1000

GRIMALDI 040/764952 San Giovanni, libero, recente, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, 2 poggioli, cantina 80.000.000. 1000

GRIMALDI 040/764952 Severo libero, ultimo piano, camera, cucina, servizi, poggiolo, 40.000.000. 1000

GRIMALDI 040/764952 Viale libero ottime condizioni, soggiorno, 4 camere, cucina, servizi separati, cantina 114.000.000. 1000

IMMOBILIARE BORSA vende Largo Barriera ufficio di 255 metri quadrati in stabile recente. Prezzo 200.000.000. Tel. 68003. 795

IMMOBILIARE BORSA vende Roiano locale di 175 metri quadrati con passo carraio. Prezzo 125.000.000. Tel. 68003. 795

IMMOBILIARE BORSA vende appartamento recente periferico ultimo piano: soggiorno tre stanze cucina doppi servizi poggioli box. Prezzo 130.000.000. Tel. 68003. 795

IMMOBILIARE BORSA vende centrale ultimo piano con ascensore: tre stanze cucina servizi separati poggiolo. Prezzo 65.000.000. Tel. 68003. 795

IMMOBILIARE BORSA vende luminoso via Giulia: soggiorno, due stanze cucina servizi separati poggiolo cantina riscaldamento autonomo. Prezzo 78.500.000. Tel. 68003. 795

IMMOBILIARE BORSA vende lussuoso ultimo piano in palazzo d'epoca centralissimo: 300 metri quadrati con ampie terrazze. Trattative riservate. Tel. 68003. 795

IMMOBILIARE BORSA vende paraggi Fabio Severo recente piano alto: saloncino tre stanze cucina doppi servizi poggioli cantina. Prezzo 170.000.000. Tel. 68003. 795

IMMOBILIARE BORSA vende paraggi San Giusto magazzino fronte strada di 55 metri quadrati. Prezzo 40.000.000. Tel. 68003. 677

IMMOBILIARE BORSA vende piazza Carlo Alberto ultimo piano vista mare 220 metri quadrati ampio poggiolo. Trattative riservate. Tel. 68003. 795

IMMOBILIARE BORSA vende prima entrata Palazzo Marconi Giardino Pubblico piano alto lussuose rifiniture: saloncino due stanze cucina doppi servizi poggioli autoriscaldamento. Tel. 68003. 795

IMMOBILIARE BORSA vende recente Viale XX Settembre: saloncino tre stanze cucina bagno poggiolo cantina. Prezzo 125.000.000. Tel. 68003. 795

IMMOBILIARE BORSA vende recente vicinanze via Piccardi: soggiorno matrimoniale cucina bagno poggioli. Prezzo 60.000.000. Tel. 68003. 795

IMMOBILIARE BORSA vende villa recentissima Opicina residenziale 1900 metri quadrati di giardino: salone due stanze cucina taverna mansarda servizi. Tel. 68003. 795

IMMOBILIARE BORSA: vende alloggio primingresso con giardino: soggiorno matrimoniale cucina bagno taverna. Prezzo 120.000.000. Tel. 68003. 795

Continua in 14.a pagina

UNGHERIA

Kadar, uomo «cuscinetto»



Janos Kadar durante il suo intervento di ieri alla conferenza straordinaria del Pc ungherese

BUDAPEST — Con Kadar se ne va un enigma. «In politica, due più due non fa sempre quattro» ci disse Franz Josef Strauss, additando «l'uomo dei panzer sovietici» che allo stesso tempo era «l'uomo del liberalismo comunista».

Non è in effetti semplice sciogliere il rebus di un uomo che nel '56 firmò la condanna a morte di Imre Nagy, il Gorbacev ante litteram ungherese. E che subito dopo, superando le stesse intenzioni riformiste di Nagy, si mise in conflitto con i sovietici, trasformando l'Ungheria nella più liberale delle nazioni comuniste.

Ripercorrere la storia del vecchio leone significa rifare la storia stessa del Paese, andare alla sostanza, contraddittoria e originale, di quello che viene sommariamente definito il «comunismo al gulasch». In principio sta quella data maledetta, il novembre del '56, l'invasione sovietica, la repressione nel sangue della rivolta popolare antistalinista, l'assassinio di Nagy e compagni. Ma il giudizio su Kadar non può esaurirsi in quelle condanne.

«Kadar è responsabile di quelle morti — dice Ferenc Feito, 79 anni, il grande storico ungherese nel suo esilio di Parigi — ma è anche il reduce delle spaventose prigioni staliniane ed è il leader di un regime tollerante». «Kadar non volle, ma accettò l'intervento sovietico» ci dice Sandor Fekete, 61 anni, un intellettuale che ha pagato con sette anni di galera la sua fedeltà a Nagy.

«Nagy — continua Fekete — sperava che l'intervento non fosse crudele, che Budapest non venisse distrutta. Si ingannò. Poi cercò di farsi accettare dagli ungheresi. E capì che avrebbe potuto farlo solo facendo piazza pulita dello stalinismo. Ci riuscì nel '62, eliminando i nostalgici che si erano rifugiati nei ranghi della polizia e della magistratura».

La prima vera riforma scatta nel '68, nonostante i sinistri segnali provenienti dalla Cecoslovacchia, invasa dai sovietici proprio per avere scelto una sua strada. Con l'Ungheria Mosca allenta maggiormente le briglie, perchè si fida di Kadar. E Kadar riesce a far digerire a Mosca una serie di cambiamenti in politica economica che se non sono la fotocopia del programma Dubcek, poco ci manca. Contro la proprietà e il profitto cadono molti tabù dogmatici, e si schiude la prima prudente forma di privatizzazione.

All'inizio degli anni '70 deflagra in Europa il panico petrolifero. Budapest si indebita con l'estero proprio nel momento in cui il governo preme sull'acceleratore delle riforme e vara un coraggioso piano di investimenti per riprendere quota sui mercati internazionali. E' una scommessa sul filo del rasoio che i dogmatici del politburo non accettano. Kadar, per prudenza, pigia sul freno.

«Fu un errore madornale — osserva Fekete — perchè l'industria non si modernizzò, i crediti stranieri andarono sprecati e il tenore di vita cadde egualmente. Da quel momento entrammo in una spirale perversa. E per pagare gli interessi sui debiti dovemmo spremere il Paese come un limone». Kadar comprende che l'unico modo per mobilitare le energie del Paese è una maggiore privatizzazione. Si prepara la riforma-bis. Ma le resistenze dei brezneviani sono fortissime, anche perchè il popolo è inquieto, si teme un nuovo '56.

Kadar cede di nuovo. E nell '86 scattano provvedimenti repressivi. Ma proprio in quei mesi compare Gorbacev, che rilancia il riformismo in tutte le nazioni dell'Impero. Con un rapido salto mortale ideologico, tutto il Politburo si adegua. Ma il popolo ha capito il camaleontismo dei suoi leader. E non li accetta più. Nemmeno Kadar è un intoccabile. Basta con i vecchi arnesi, protesta la gente. La nuova Ungheria, va guidata da gente nuova.

[Paolo Rumiz]

PROPOSTA GORBACEV PER IL VERTICE

Su Marte invece dello Sdi

Un'esplorazione comune: una mossa contro il progetto di scudo spaziale?

Dal corrispondente
Cesare De Carlo

WASHINGTON — Perché non estendere allo spazio lo spirito del dialogo?, si chiede Michail Gorbacev. A meno di una settimana dal vertice, il primo sul suolo sovietico da 14 anni, il segretario generale del Pcus è prodigo di apprezzamenti per il «realismo» del suo interlocutore, il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan, e generoso di auspici di «cooperazioni» futuribili.

Fra queste propone un'esplorazione congiunta del pianeta Marte. «Ne parlerò al presidente durante il prossimo summit» ha annunciato ieri, in un'intervista concessa al gruppo editoriale cui appartengono il «Washington Post» e «Newsweek».

L'esplorazione dovrebbe essere affidata a un'astronave senza equipaggio e marcherebbe la proiezione concreta della nuova atmosfera russo-americana, un'atmosfera — ha detto — nella quale «il vento della guerra fredda è stato rimpiazzato dal vento della speranza».

L'intervista è stata condotta personalmente dall'editore del «Washington Post», signora Kathrine Graham, assistita da quattro dei suoi migliori giornalisti. L'enfasi attribuita ad ambiziosi progetti spaziali è apparsa legata e condizionata alla rinuncia americana al famoso scudo.

Costituisce un ulteriore mezzo di pressione e conferma la coerenza logica e strategica dell'attuale dirigenza sovietica. E' lo scudo spaziale ad avere riportato Mosca al tavolo dei negoziati di Ginevra. Sono le sue prospettive di rendere obsoleti i missili d'attacco a bloccare ora un secondo accordo nucleare, dopo quello firmato in dicembre sugli euromissili.

Dice Gorbacev: «Che senso avrebbe firmare con una mano un trattato che riduce le forze strategiche nucleari in un'area e con l'altra dare il via a una corsa armata nello spazio? Renderebbe senza valore le esperienze accumulate ai negoziati di Ginevra...».

Come si vede, esiste una continuità di atteggiamento che smentisce le illusioni del dopo-summit di Washington: l'irriducibilità sovietica contro il sistema anti-missilistico non arretra di un millimetro. Eppure Gorbacev e anche fonti autorevoli dell'amministrazione americana, come il capo negoziatore Kampelman, parlano di possibile nuovo accordo a Ginevra, entro l'anno.

Un nuovo accordo (sui missili intercontinentali) verrebbe firmato in autunno. Le posizioni «si sono avvicinate», dicono a Washington. Chi sta per fare concessioni? Gli americani, a quanto emerge da diversi segnali. Il punto è la Sdi (Strategic Defense Initiative): a pochi giorni dal summit, il Pentagono fa sapere di avere ridimensionato i tempi e i modi di approntamento.

Non più a metà, ma alla fine degli anni Novanta. Non più installazione di ordigni antimissile nello spazio, ma iniziale dislocazione di missili anti-missile a terra guidati da sensori. Non più difesa di tutto il territorio nazionale, ma dei soli obiettivi strategici. Non più un programma unico, ma un programma in due fasi, ognuna delle quali suddivise in piccoli «passi» suscettibili di «pragmatica» valutazione.

Le convergenti aperture rianimano un vertice che sembrava doversi esaurire nei simbolismi e nel cerimoniale. Reagan vi arriverà forse senza la ratifica del precedente accordo euromissilistico. In Senato si affrontano ancora falchi e colombe.

Ma la spinta al «dialogo» (sia Gorbacev che Reagan non usano il termine distensione) è una necessità per entrambi. Per Reagan cementa il «posto nella storia», che tanto sta a cuore alla moglie Nancy. Per Gorbacev è l'unica, felice costante di una leadership, marcata sul piano economico da fallimenti.

DIMOSTRAZIONE A MOSCA: «ROMPERE IL SILENZIO SUI POGROM»

Armenia, «siluramenti» e nuove proteste

Destituiti i capi comunisti di Erevan e dell'Azerbaigian - Oggi il plenum del Pcus

MOSCA — Circa 300 armeni si sono riuniti ieri nel cimitero armeno della capitale, all'indomani della sostituzione dei massimi dirigenti politici delle repubbliche armena e azerbaigiana, per chiedere che i «mass media» interrompano il silenzio su quanto accade in Azerbaigian, e in particolare nella città di Sumgait (che nel febbraio scorso fu teatro di un vero e proprio «pogrom» anti-armeno), che sarebbe isolata dalle forze dell'ordine da quattro giorni.

Tra il 27 e il 29 febbraio scorsi, a Sumgait, gruppi di azerbaigiani (di religione musulmana sciita) diedero vita a una «caccia all'armeno» sanguinosa: 32 morti e circa 200 feriti furono il risultato del «pogrom». Attualmente, in città sono in corso i processi contro «più di 80» responsabili delle violenze, ma i processi si tengono a porte chiuse e la pubblicità sul loro svolgimento è praticamente inesistente.

Gli armeni riunitisi ieri a Mosca hanno chiesto che vengano puniti i «veri responsabili» del «pogrom», e che vengano messi sotto processo Kjamran Baghirov («silurato» sabato dal posto di primo segretario del Pc azerbaigiano), e il suo predecessore Gheidar Aliev.

Alcuni degli intervenuti alla manifestazione (svoltasi pacificamente, senza interventi da parte della polizia), hanno definito «una farsa» i processi attualmente in corso a Sumgait, e hanno chiesto che gli stessi si svolgano a porte aperte, e che vengano illuminati dalla stampa centrale.

Un'altra richiesta riguarda la pubblicazione sulla stampa centrale dei nomi dei morti di Sumgait.

Il «numero due» del Pcus, Yegor Ligaciov si è recato personalmente a Bakù, capitale dell'Azerbaigian, e il suo rivale Aleksander Jakoviev a Erevan, capitale dell'Armenia: è una conferma che Ligaciov mantiene un ruolo di primo piano.

A livello politico, il plenum del comitato centrale del Pcus si riunisce intanto oggi per approvare le tesi della conferenza pansovietica del partito, prevista dal 28 giugno al 2 luglio a Mosca.

TRUCCHI

Astrologia, le guerre «stellari» della Cia

LONDRA — Agenti della Cia travestiti da astrologi e chiromanti hanno cercato, per anni, di guidare le sorti del pianeta, influenzando con i loro «auspici» numerosi capi di Stato del Terzo mondo.

Lo ha rivelato ieri in Inghilterra Miles Copeland, un agente segreto del controspionaggio americano, ora in pensione in una bella villetta vicino a Oxford.

A cavallo degli Anni 50-60, Copeland era stato chiamato a dirigere un «ufficio speciale» dell'agenzia americana: la «Cosmic Operation Section». Un certo numero di agenti al suo servizio erano stati incaricati innanzitutto di scoprire «i punti deboli» di numerosi leader africani e asiatici: fobie, complessi, superstizioni e credenze. Il gruppo aveva fatto un buon lavoro giungendo alla conclusione che «un terreno molto fertile» su cui agire sarebbe stato quello dell'astrologia.

A quanto racconta Copeland, si sarebbe così arrivati a un piano sistematico di falsificazione di carte astrologiche e di «formazione» di nuovi astrologi della Cia per influenzare le decisioni di alcuni capi di Stato.

«Si facevano le cose a fin di bene — si difende Copeland — con questo sistema abbiamo salvato molte vite in Africa, Asia, Centro America. Erano cose all'antica. Ora la Cia è coinvolta in cose molto più pazze».

Il viaggio in Cina che il primo presidente del Ghana, Kwame Nkrumah, intraprese improvvisamente negli Anni 60 su consiglio del suo astrologo personale era coinciso con un «golpe» contro di lui. Copeland ha affermato che l'intera cosa era stata organizzata dalla Cia per evitare che il leader africano perdesse la vita durante il colpo di stato «già previsto» dalla centrale di Washington «anche senza l'aiuto delle stelle».

Altri clienti di riguardo degli astrologi «007» sono stati, sempre secondo Copeland, il Presidente indonesiano Sukarno e il primo ministro albanese del dopoguerra, Mehmet Sheh. Il successo della «sezione astrologi» della «Cia» non aveva, però, evitato il suo improvviso smantellamento quando, alla fine degli anni Sessanta, l'allora direttore generale, Allen Foster Dulles, aveva scoperto che le «tecniche di convinzione stellare» erano usate dai suoi agenti anche con il personale della Casa Bianca.

Copeland non ha voluto dire se secondo lui, alla luce delle recenti rivelazioni sul «debole» per le stelle della «First Lady» Nancy Reagan, la Cia possa aver ripreso a interessarsi a questo tipo di «guerre Stellari». Sa soltanto che, ai suoi tempi c'era molta fantasia e che la «Cia elettronica» di adesso ha forse perso il gusto per un bel sigaro esplosivo nella bocca di Fidel Castro.

■ **CAVALLO.** Il cavallo di Anna d'Inghilterra è morto all'improvviso, con la principessa in sella, al termine di una corsa a Warwick. Anna, olimpionica di equitazione, aveva appena tagliato terza il traguardo, quando il suo cavallo, di 11 anni, è stato colpito da un attacco cardiaco.

GAZA E CISGIORDANIA

Morti (tre) e feriti nei «territori»

LONDRA

«Grassoni italiani»

LONDRA — Un deputato conservatore britannico si è detto contrario alle sovvenzioni statali elargite a «quei grassoni» dei cantanti lirici italiani che, oltretutto, eseguono arie «in una lingua che nessuno capisce».

Terry Dicks, parlamentare dell'ala destra del partito conservatore e «tribuno dell'uomo della strada», sostiene anzi che il governo non dovrebbe più finanziare attività di «élite» come la lirica, il balletto o la prosa solo perché sono considerate una forma d'arte.

«La gente della mia circoscrizione — ha detto — ama giocare al "bingo", per loro è un'arte, perché allora non sovvenzionarla»? ha dichiarato.

«Non vedo proprio perché dobbiamo dare danaro pubblico a un tenore italiano grassoccio che arriva in scena vestito da donna e che si mette a cantare in una lingua di cui nessuno capisce una parola», ha tuonato durante un dibattito ai Comuni.

Terry Dicks è uno dei deputati inglesi con meno peli sulla lingua. Proprio ieri, dopo incidenti avvenuti sabato in margine alla partita di calcio Inghilterra-Scozia, ha dichiarato che i tifosi scozzesi hanno dimostrato di essere «dei maiali».

GERUSALEMME — Tre palestinesi, due uomini e una donna, sono morti a Tulkarem in Cisgiordania. La donna, una giovane di 23 anni, è stata ferita gravemente al petto sabato sera durante uno scontro tra manifestanti e soldati israeliani che hanno fatto uso delle armi da fuoco. Ricoverata all'ospedale di Nablus vi è deceduta nella notte. Gli altri due palestinesi sono morti nell'incendio dell'automobile sulla quale viaggiavano, in circostanze — ha detto la Radio israeliana — non ancora del tutto chiare.

Sabato gravi incidenti si erano verificati anche a Nablus, con il bilancio di due palestinesi feriti dalle pallottole dei soldati. D'altra parte due israeliani che viaggiavano in automobile nei pressi di Gerico sono stati ustionati, uno in maniera molto grave, dal lancio di bottiglie incendiarie in due distinti episodi.

La giornata di ieri ha registrato la prima riapertura di alcune scuole arabe a Gerusalemme Est dopo quattro mesi di chiusura per la rivolta palestinese. La sospensione delle lezioni di tutte le scuole era stata decisa il cinque febbraio dalle autorità militari israeliane.

Le autorità militari hanno intanto deciso spostamenti e diversi raggruppamenti dei circa cinquemila detenuti palestinesi della Cisgiordania in seguito alla chiusura di alcune prigioni e all'apertura di nuovi campi di detenzione.

Si è appreso così che i circa 1.800 detenuti amministrativi — in carcere cioè per decisione esclusiva dei comandi militari e non della magistratura — saranno concentrati a Ketziot nel deserto del Negev.

PRESSIONE DEI MUJAHEDDIN

L'obiettivo è Jalalabad

La città destinata a diventare il centro strategico dei ribelli



Dal valico di Termez al confine tra Afghanistan e Unione Sovietica, continuano a passare i convogli russi che rientrano in patria. In questi giorni hanno cominciato a transitare colonne di carri pesanti.

Dall'inviato
Marco Guidi

PESHAWAR — Dopo la conquista di Barikot nel Nord e di Jaji al centro la resistenza prepara un nuovo grande attacco. Da giorni ormai i mujaheddin assediano la base comunista della provincia di Kunar. La guarnigione governativa, di circa cinque-seicento uomini, è circondata e viene rifornita dal cielo mentre i partigiani stanno accumulando armi e munizioni per l'attacco finale, che dovrebbe avvenire nei prossimi sette-otto giorni.

Se la base che difende Asadabad, capoluogo del Kunar, dovesse cadere i mujaheddin si troverebbero padroni della strada che conduce a Jalalabad, loro obiettivo principale di questa campagna.

La conquista di Jalalabad, oggi come oggi, è il più importante scopo della resistenza.

In caso di caduta del Kunar la città, che è la quinta dell'Afghanistan, si troverebbe infatti assediata oltre che dal Sud, come è già ora, anche dal Nord. La presa di Jalalabad ha una grande importanza anche sul piano politico per i mujaheddin, essi si trovano infatti nella necessità di trasferire tutte le loro organizzazioni militari e politiche fuori dal territorio pachistano dove dovranno restare solo i centri di assistenza ai profughi.

In tal senso, seppure in via soltanto ufficiosa, il governo pachistano ha dato un preciso ultimatum alla resistenza. Ultimatum che si stempera parecchio se si considera che, al di là della ufficialità e della semiufficialità, il governo del presidente Zia Ul-Haq è ben deciso nel continuare ad aiutare i partigiani, consentendo soprattutto che giungano loro i massicci aiuti promessi l'altro ieri dal presidente americano Reagan.

In attesa di ulteriori sviluppi militari pare ormai certo che i guerriglieri contino di trasferire a Jaji gran parte delle loro strutture.

Intanto dall'estremo Nord, dalla valle del Panjshir arriva la notizia che gli uomini del leggendario comandante Massud hanno conquistato di slancio la base di Tanbana, al centro della vallata, mettendo in fuga il 64.o reggimento di fanteria corazzata di Kabul e numerosi consiglieri militari sovietici, catturando, in più, numerosi prigionieri e respingendo poi un deciso contrattacco dei comunisti.

Intanto ad Islamabad, il primo ministro pachistano, Mohammad Khan Junejo, ha respinto accuse sovietiche ed afghane secondo le quali il suo paese avrebbe violato gli accordi sull'Afghanistan raggiunti con la mediazione delle Nazioni Unite.

Junejo ha respinto le accuse in dichiarazioni rese ai giornalisti poco prima di partire per un viaggio che lo porterà in Cina, nella Corea del Sud e nelle Filippine. Venerdì scorso fonti ufficiali sovietiche avevano dato il proprio avallo ad accuse del governo afghano secondo le quali il Pakistan stava rifornendo di armi i guerriglieri afghani

IL PICCOLO
Trieste
Anno 107 | numero 18 | L. 900
Lunedì 23 maggio 1988

TRAFFICO URBANO

Parcheggi: chi, come

Dal convegno triestino proposte di riduzione dell'Iva

Per favorire la costruzione di infrastrutture necessarie ai posteggi, ha trovato consensi l'idea di abbassare al 2 per cento l'imposta sul valore aggiunto. Almeno 6 mila i posti auto mancanti nella nostra città. All'assise promossa dal Collegio costruttori è anche stato fatto il punto sulla situazione locale e sul servizio bus.

Agevolazioni fiscali, del tipo della riduzione dell'Iva dal 18 al 2 per cento per la realizzazione di parcheggi, per favorire la costruzione di spazi per la sosta delle auto, è la proposta concreta formulata nel corso del convegno nazionale tenutosi a Trieste sul problema del traffico. Il convegno, svoltosi venerdì, promosso dal Collegio costruttori edili triestini, aveva per tema il problema delle aree urbane congestionate dalle macchine.

Sull'ipotesi delle agevolazioni fiscali si sono trovati daccordo, come riferisce un comunicato del Collegio costruttori, il presidente della commissione ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera dei deputati, Giuseppe Botta, e il capogruppo dc nella commissione bilancio e programmazione di Montecitorio, on. Sergio Coloni. Non ha partecipato invece ai lavori dell'assise, per improvvisi impegni, il ministro alle aree metropolitane Tognoli.

Anche il presidente della giunta regionale Biasutti ha affermato — è detto nella nota — che «servono strumenti di detassazione a livello nazionale per rendere più appetibile la realizzazione di parcheggi, dato che le città stanno diventando musei abbandonati con la graduale espulsione dei residenti a causa del deterioramento della qualità della vita». E il vicepresidente regionale Carbone ha a sua volta sostenuto l'esigenza di modifiche normative e di interventi finanziari da parte dello Stato, dato che «la legislazione regionale non basta più».

Coloni ha rilevato, riferisce il comunicato, che «se tali iniziative fossero adottate per i centri storici, il minor gettito non avrebbe particolare incidenza per le entrate dello Stato dato che ci sarebbero comunque ben maggiori benefici e si innescherebbero occasioni di ripresa occupazionale e, quindi, economica».

Solo a Trieste (dove circolano 160mila automobili lungo 360 chilometri di strade urbane) risultano mancanti — è emerso dal convegno — almeno 6mila posteggi. Proprio per questo il presidente del Collegio costruttori ha detto — riferisce il comunicato — «un piano parcheggi si pone soltanto come un tassello di una politica urbanistica più ampia e articolata».

Il sindaco Staffieri, pur condividendo la gravità del problema, ha esortato a «capire prima quale tessuto urbano vuol darsi la città per poi decidere di quali parcheggi dotarsi».

Al convegno ha preso la parola anche il presidente nazionale dell'Aci Rosario Alessio, che ha fra l'altro ricordato — riferisce il comunicato del Collegio costruttori — il successo che sta avendo la proposta di legge di iniziativa popolare promossa dallo stesso Automobile Club e che sarà presentata in Parlamento a giugno per favorire la costruzione in Italia di nuovi parcheggi, dato che solo nelle dieci maggiori città italiane ne mancano — ha sostenuto — ben oltre 200mila.

Ai problemi cittadini dei posti macchina è stata dedicata una tavola rotonda nel corso della quale l'assessore Vattovani ha ricordato i progetti di parcheggi in corso di realizzazione. L'assessore al verde urbano Sergio Pacor — riferisce la nota — ha messo in luce la positiva trasformazione in zone verdi di alcuni punti nevralgici. Il presidente dell'Act Paolo de Gavardo ha ammesso che i mezzi pubblici «hanno oggi una velocità commerciale inferiore a quella dei tram a cavalli» e ha ribadito la necessità che sia evitato al massimo l'utilizzo delle vetture private per muoversi in centro.

ARRESTATI DUE PREGIUDICATI

Mercanti d'arte, ma di quadri falsi

Sequestrato anche un ritratto di Marta Marzotto



Vasi greci, statuine romane, bronzi etruschi, la mercanzia dei due pregiudicati. In primo piano il ritratto di Marta Marzotto e le foto con le perizie. Oggi ogni cosa verrà esaminata dai funzionari della Soprintendenza. (Italfoto)

Servizio di
Claudio Ernè

Un ritratto di Marta Marzotto coi capelli sciolti e il largo, inconfondibile sorriso. Un paesaggio siciliano, con un fico d'India in primo piano. Una natura morta. Tutti firmati col nome di Renato Guttuso. E poi ancora statuine in bronzo che potrebbero essere etrusche, vasi di un'improbabile Grecia classica, frammenti di statue. Volevano piazzarli sul mercato triestino due pregiudicati non più giovanissimi. Francesco Ruzzi, 54 anni, barese e Giuseppe Alaimo, 56 anni, catanese.

Adesso sono al Coroneo, accusati «di aver detenuto oggetti di interesse artistico, se pur contraffatti». Comunque non si sa ancora se è proprio falso tutto ciò che i due pregiudicati hanno cercato di vendere a Trieste. «Abbiamo informato di questo sequestro la Soprintendenza ai beni culturali» dicono alla squadra mobile. «I funzionari verranno nei nostri uffici a esaminare i reperti. Se troveranno qualcosa di autentico la posizione dei due pregiudicati si aggraverà ulteriormente. Dovranno spiegarci dove hanno preso i bronzi, i vasi, le statue, i quadri...».

«Qualche quadro e qualche statuina a Trieste comunque le hanno già vendute. Più di uno sprovveduto deve aver messo mano al portafoglio, convinto di fare l' affare della sua vita» sostiene l'ispettore Luciano Scozzai.

La «merce» è esposta sul pavimento della sua stanza al pianterreno della Questura. Sul tavolo sono invece raccolti i «documenti» che dovevano attestarne l' autenticità. Cataloghi di «Sotheby's» e della «Treccani», dichiarazioni di esperti, fotografie di quadri controfirmate dagli autori. Tra queste c'è la foto di una tela che dovrebbe essere di Michele Cascella. Il quadro non fa però parte della merce sequestrata. «Qualcuno evidentemente l'ha acquistato» sostiene l' ispettore Scozzai. «I due hanno lavorato bene, dimostrando una certa conoscenza del mercato. Su tutte le tele ci sono i segni delle cornici... Come se qualcuno le avesse smontate per facilitarne il trasporto. E' un segno che molti interpretano come prova di autenticità»

Francesco Ruzzi e Giuseppe Alaimo sono finiti in carcere anche perché hanno avuto una buona dose di sfortuna. Erano giunti a Trieste venerdì. Poche ore prima un rapinatore solitario aveva svaligiato l' oreficeria «Petris», in piazza Goldoni. Polizia e carabinieri avevano intensificato i controlli sugli ospiti degli alberghi e delle pensioni cittadine. I loro nomi comparivano nell' elenco fornito alla questura dal direttore dell' albergo «Italia» di via Geppa 15. «Ad un controllo all'elaboratore del Ministero degli Interni è saltato fuori che avevano pesanti precedenti penali. Siamo andati all' albergo. Li abbiamo presi mentre stavano per andarsene...» raccontano in questura. «I quadri e i reperti archeologici li tenevano a bordo della loro Golf. In un primo momento avevano fatto i furbi. Non abbiamo la macchina, ci avevano detto. L'abbiamo trovata. Era posteggiata vicino all'albergo. Era targata Brescia. Là in un borsone era nascosto il ritratto della contessa»



L'alzabandiera degli Autieri

Con una solenne cerimonia, che si è svolta nella mattinata di ieri in piazza Unità, gli Autieri in armi e in congedo hanno celebrato la festa del Corpo automobilistico dell'esercito, quest'anno inserita nel 70.o anniversario della Vittoria. Alla manifestazione, che ha visto un solenne alzabandiera sui Pili della Vittoria e la deposizione di corone in onore dei Caduti, è intervenuto anche il sindaco Staffieri, che ha voluto portare il saluto della città e il presidente dell'Associazione nazionale autieri d'Italia, colonnello Giuseppe Murer, nonché la rappresentanza degli autieri triestini con il presidente Marcello Lorenzini. (Italfoto)

CGIL

Nuovo segretario

E' stato eletto sabato il nuovo segretario generale regionale della Cgil. E' Graziano Pasqual, 38 anni, già membro della segreteria regionale della confederazione sindacale dal 1983.

Subentra a Giannino Padovan, il quale ha lasciato l'incarico perché candidato al consiglio regionale per il Pci.

Pasqual precedentemente era stato membro della segreteria pordenonese della Fiom (dal 1974 al 1976) di cui divenne poi segretario responsabile; dal 1980 al 1983 aveva diretto la segreteria regionale dei metalmeccanici. E' stato eletto dal consiglio generale con votazione palese ottenendo una larga maggioranza nelle preferenze.

Alla riunione ha partecipato anche il segretario generale della Cgil Antonio Pizzinato.

INCENDIO

Danni per milioni

Incendio ieri sera in un capannone dell'ex fabbrica di fiammiferi di via Caboto 20. Le fiamme hanno distrutto un deposito di vernici e prodotti isolanti. Danni per decine di milioni. I vigili del fuoco hanno iniziato a lavorare poco dopo le 21. «Staremo qui per ore e ore. I cartoni catramati e il sughero sono «clienti» piuttosto difficili» ha detto Ernesto Bertizzolo, il caporeparto che ha coordinato l'intervento dei pompieri giunti dalla «centrale» e da Muggia. L'incendio dovrebbe esser doloso. Nel capannone della ditta «Montrone», un autodemolitore di Plavia, da tempo è staccata l'energia elettrica. In più Giordano Giacomini, l'ex custode della fabbrica di fiammiferi, ha visto due giovani uscire dal recinto. Erano le 19. Erano entrati superando la rete di cinta.

CONVEGNO

Numismatici dal mondo

Trieste, da mercoledì scorso sino a oggi, è «capitale mondiale» del professionismo numismatico, in quanto ospita la 37.a assemblea annuale dell'Associazione internazionale dei numismatici professionisti (Iapn).

Lo Iapn è l'organismo che sviluppa e coordina le cento più importanti case numismatiche di venti differenti nazioni, allo scopo di mantenere questo tipo di commercio ai più alti livelli della professionalità, sostenendo anche ricerche scientifiche nel campo.

A Trieste, che è stata preferita a Taormina, i 150 delegati sono stati accolti dai colleghi italiani con un ricco programma comprendente anche escursioni culturali con visite ai maggiori musei della regione.

FIERA

Chiude oggi «50 & più»

Si chiude oggi alle 20, al quartiere fieristico di Montebello, il salone «50 & più». L'ultima giornata prevede un convegno organizzato dall'Ice sul tema «1992: il mercato unico europeo - conseguenze per il sistema produttivo italiano».

Il fine settimana ha pure offerto appuntamenti di interesse, con successo di pubblico. Sabato si è svolta una vivace tavola rotonda sul tema «Anziano nel futuro», a cura dell'Università della terza età. Per l'occasione, il presidente dell'ente fiera, Gianni Marchio, ha sottolineato la completa disponibilità da parte dell'ente nei confronti delle iniziative dell'organismo culturale.

Domenica, un centinaio di cicloamatori ha partecipato invece al primo raduno cicloturistico intitolato proprio ai «50 & più».

STATO CIVILE

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Valdi Mauro, agente Ps con Ambrosino Elena, in attesa di occupazione; Pes Giovanni Maria, operaio con Toscani Gigliola, operaia; Micol Fulvio, operaio con Sulli Daniela, operatrice grafica; Lombardi Pasquale, analista chimico con Balzano Carmela, insegnante; Holzer Georg Franz, commerciante con Krusich Patrizia, studentessa; Dobrilla Giuliano, impiegato con Bertelli Maria Teresa, vigilatrice d'infanzia; Malusà Umberto, dirigente con Troia Noemi, imprenditore; Glionna Paolo, elettricista con Valli Patrizia, commessa; Carli Bogdan, insegnante di musica con Cossutta Ildegarda, impiegata; Cerchi Vinicio, operaio con Donato Alessandra, operaia; Pasanisi Gianfranco, ispettore Ps con Torino Maria Crocefissa, casalinga; Cadel Roberto, impiegato con Corda Franca, infermiera professionale; De Martin Davide, guardia al fuoco con Graziano Silva, internista; Zobez Paolo, impiegato con Slama Erika, insegnante; Coslovich Roberto, operaio con Consales Alessandra, impiegata; Zarattini Luciano, ingeniere con Moimas Rita Maria, biologo; Losole Maurizio, geometra con Italiano Sara, studentessa; Gardel Paolo, impiegato con Bon Daniela, casalinga; Braico Roberto, impiegato con Mihelj Ingrid, operaia; Vrc Teddy, guardia giurata con Toncelli Barbara, studentessa; Demarch Francesco, impiegato con Felluga Patrizia; Andriolo Mauro, commerciante con Busan Arianna, impiegata; Steffinlongo Sandro, elettricista con Montuori Alessandra, commessa; Trento Fabio, impiegato con Somma Elisabetta, impiegata; Jurman Giordano, esercente con Petronio Emanuela, commessa; Miraz Ezio, agente di commercio con Viezzoli Gianna, vigiliatrice d'infanzia; Berri Daniele, impiegato con Pitassi Maria, studentessa; Cardone Marco, operaio con Chiusolo Maria, operaia; Malalan Romeo, rappresentante di commercio con Klemenc Maja, architetto; Fiori Edoardo, carabiniere con Anselmi Donatella, casalinga; Ciacchi Massimo, insegnante con Fardin Elisa, insegnante; Costanzo Salvatore, commerciante con Ailandi Lorenza, studentessa; Cergol Giovanni, agente Ps con Cattaruzza Cinzia, parrucchiera; Tomasi Pierluigi, medico con de Pretis Heidi, studentessa universitaria; Adamo Roberto, impiegato con Ruzzier Antonella, collaboratore socio educativo; Diminich Celeste, capitano di lungo corso con Chersovan Angela, casalinga; Nicolussi Castellan Giuliano, commerciante con Perzi Adriana, commerciante.

ORE DELLA CITTA'

Conferenza «legge e lavoro»

Oggi, alle 16, all'aula magna della Scuola superiore di servizio sociale, via Carnaro 43, si terrà la conferenza sul tema: «Domanda lavorativa, disoccupazione giovanile, diritto al lavoro dei soggetti svantaggiati - quali risposte alla luce della legislazione nazionale e regionale». Interverranno come relatori: Cesare Pironti, direttore dell'Agenzia regionale del lavoro; Franca Poletti, responsabile dei servizi informativi - promozionali all'ufficio provinciale del lavoro di Trieste.

Storia istriana

Le drammatiche vicende della terra istriana sono il soggetto di una nuova collana di studi «Contributi per la storia contemporanea della Venezia Giulia. Quaderni istriani» il cui primo numero verrà presentato oggi alle 18 nella sede dell'Associazione delle Comunità istriane in via delle Zudecche 1/C. Il prof. Fulvio Salimbeni, direttore della collana, parlerà sul tema «Gli istriani ripensano la loro storia recente».

Posto delle fragole Musica e immagini

Al «Posto delle fragole», nel parco di San Giovanni, in via San Cilino 16, nel corso della settimana, dalle 20.30, appuntamenti con musica e immagini: oggi, rassegna Blues & Jazz - «Jazz / lone»; mercoledì, spettacolo «Fanno notte del giorno», a cura di Claudio Misculin e Angela Pianca; giovedì, rassegna Blues & Jazz - «Arthavan»; venerdì, «Ambienti», 400 immagini con dissolvenza incrociata e musica improvvisata dal vivo.

Rupinpiccolo «Il Carso»

L'amministrazione comunale di Sgonico informa che fino al 29 maggio è aperta al pubblico nella sede sociale di Rupinpiccolo la mostra di cartoline storiche «Il Carso nel passato» a cura di Adriano Princival. L'orario è il seguente: venerdì, dalle 18 alle 20; sabato, dalle 18 alle 20, domenica dalle 10 alle 12, e dalle 17 alle 20.

Inner Wheel gita a Venezia

Le socie del club di Trieste dell'International Inner Wheel effettueranno domani una gita a Venezia per visitare la mostra dei Fenici. Ritrovo alle 8.30 precise, in Foro Ulpiano.

Cepacs corso di trucco

Fino al 27 sono aperte le iscrizioni al Cepacs (Centro di educazione permanente dell'attività civile e sociale), per un corso di trucco, teatrale, cinematografico, e televisivo, che si svolgerà ogni lunedì pomeriggio, e si concluderà con un attestato di qualifica professionale. Per informazioni telefonare in segreteria, in via Fornace 7, ogni lunedì mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19 al numero, 725444.

MOSTRE

Galleria Minerva
DUCATON

Pittura su seta
AL CARSO
Piazza Barbacan
TESSUTI DIPINTI
fino al 2 giugno

Galleria Endas
via Zudecche
Collettiva di pittura
in memoria di
GIOVANNI CALEGARI
21-31 maggio

Documentario «Industria»

Oggi alle 17 nell'aula conferenze della facoltà di economia e commercio dell'ateneo triestino, Roberto Ferretti, direttore dell'Associazione industriali, presenterà il documentario «L'industria nella provincia di Trieste», realizzato dall'associazione in collaborazione con la Provincia.

Personale di Pino Sfregola

Oggi alle 18, a cura della Fondazione per il benessere e la difesa di Trieste e del Carso, in collaborazione con il Movimento donne Trieste, nella sede di corso Saba 6, si inaugura la mostra fotografica di Pino Sfregola con testimonianze poetiche di Ugo Amodeo.

Itis concerto

nell'ambito delle attività ricreativo - musicali, l'Itis comunica che oggi alle 16, nella sala feste di via Pascoli 31, il gruppo musicale «I Grilli» presentano: «Canzoni triestine e non, danze e marce». Dirigerà il complesso Nella Bison.

Amici dei Funghi corso micologico

Nell'ambito degli incontri del lunedì, il museo di Storia Naturale e la sezione di Trieste del gruppo micologico Bresadola, propongono oggi alle 19, in via Ciamician 2, «Introduzione al corso di micologia», a cura di Claudio Barbo.

Società dei concerti Comunicato ai soci

Il giorno 30 maggio p.v., presso il Circolo della Cultura e delle Arti, alle ore 17.30 in prima convocazione e alle ore 18 in seconda, si terrà l'assemblea annuale dei soci. L'ordine del giorno sarà il seguente: 1. Relazione sull'attività sociale; 2. Relazione economica; 3. Cartellone della prossima stagione; 4. Canoni sociali; 5. Rinnovo consiglio direttivo; 6. Varie ed eventuali.

Da Guina e G-Baby è primavera

Tantissime proposte nei colori e nelle linee moda in assortimenti continuamente rinnovati vi attendono in via Genova 12 e 23: Guina e G. Baby vi tengono al passo con la moda con proposte di abbigliamento uomo, donna e bambino di assoluta attualità e convenienza! Guina e G-Baby via Genova 12, 23.

Guina: il vestire per lui e lei

Interpretazioni personali e di classe su linee e colori della primavera estate '88. Accattivanti proposte, sempre in anteprima, sui modelli più attuali per una scelta che vi distingue e vi tiene al passo con la moda a prezzi di assoluto confronto. Guina, via Genova 12.

Leasing factoring

Due dei trentanove servizi riservati ad Aziende, Imprese e Industrie. IPI S. Lazzaro 17 64646, 68838. Inoltre finanziamenti, investimenti, compravendite immobiliari e assicurazioni.

Liolà boutique desiderio d'estate

Vestirsi di sole, di seta, di stampati Liolà, facilmente eleganti, innegabilmente pratici. Via Torrebianca 37.

Il sole picchia! Diventi matto!

Gatto! Tende da sole. Via Tarabocchia 10. Tel. 775344.

ORARI Farmacie di turno

Normale orario di apertura delle farmacie: dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2; via Tiziano Vecellio 24; via Zorutti 19; largo Osoppo 1 (Gretta); lungomare Venezia 3 (Muggia). Bagnoli, tel. 228124 e Sistiana, tel. 414068 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 727028; via Zorutti 19, tel. 766643; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; piazza Cavana 1, tel. 300940; piazza Giotti 1, tel. 761952; lungomare Venezia 3 (Muggia), tel. 274998. Bagnoli, tel. 228124 e Sistiana, tel. 414068 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): piazza Giotti 1; piazza Cavana 1; lungomare Venezia 3 (Muggia). Bagnoli, tel. 228124 e Sistiana, tel. 414068 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Ieri e oggi

Redazione: via Guido Reni 1
Tel. 040/77861 (dieci linee selez. passante).
Pubblicità: Spe, piazza dell'Unità d'Italia 7, tel. 040/65065
via Einaudi 3/B, galleria Tergesteo 11, tel. 68668.



Oggi

Il sole sorge alle 5.25 e tramonta alle 20.38; la luna leva alle 12.13 e cala all'1.57 di domani.

Oggi:

Auguri a: Desiderio.

Stato civile

20 MAGGIO
Nati: Nascig Matteo, Sinatra Matteo, Biagini Silvia, Dall'Ozzo Giulia, Corona Mattia, Callegari Roberta, Bologna Chiara.
Morti: Stanisa Zdenka, di anni 41; Valerio Gastone, 82; Sancin Anna, 83; Urban Olindo, 61; Berni Giovanna, 77; Dugulin Mario, 78; Gregori Emilio, 77; Codarin Miranda, 65.
21 MAGGIO
Nati: Babic Peter, Canaletti Claudia.
Morti: Sosic Valeria ved. Vidali, di anni 86; Vidali Livio, 81; Chiarel Stefania ved. Coronica, 79; Bianchi Lino, 71; Flego Paola ved. Sacchi, 72; Schiaff Diomira, 74; Clari Pietro, 60; Stanic Giuseppe, 74.

Temperatura

Massima 20,3; minima 12,9; umidità 53%; pressione millibar 1020,3 in diminuzione; cielo molto nuvoloso; vento da Ovest a 20 km/h; mare molto mosso con temperatura di 17,6 gradi.

Maree

Oggi: alta alle 18.03 con cm 27 sopra il livello medio; bassa alle 9.15 con cm 26 sotto il livello medio del mare.
Domani: alta alle 17.33 con cm 31 sopra il livello medio del mare.

ORARI Università terza età: le prossime lezioni

Ecco l'orario delle lezioni dell'Università della Terza età per la settimana entrante.

Oggi. Nella sala del centro giovanile di via don Sturzo 4: alle 16, dott. Alfieri Seri, «Nascita della storiografia triestina con la società Minerva nel 1810.

Domani. Nell'aula universitaria di medicina, in via Vasari 22, dalle 16 alle 17.30, prof. Franco Firmiani, per il ciclo di storia dell'arte (maestri della pittura europea) «Pierre Renoir»; nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8, dalle 17.30 alle 18.30, prof. Bruno Maier, per il ciclo di letteratura italiana, «Il Boccaccio e il suo Decameron».

Mercoledì. Nell'aula magna del liceo F. Petrarca, via Rossetti 74: dalle 16 alle 17.45, prof. Alice Psacaropulo, conclusione del ciclo di incontri con gli artisti triestini (presentazione del pittore Folco Iacobi). Dalle 18 alle 19, prof. Maria Luisa Princivalli, «Logica e ragionamento». chiusura del corso.

Giovedì. Nell'aula magna del liceo F. Petrarca, via Rossetti 74: dalle 16 alle 18, prof. Fabio Nesbeda, storia della musica, Richard Wagner. Nella sala del centro giovanile di via don Sturzo 4: alle 17, saggio finale del corso di poesia e recitazione diretto da Dante Fabris (sono invitati anche i non iscritti).

Venerdì. Aula di medicina di via Vasari 22, dalle 16 alle 17, conferenza del dott. Maurizio Spoto, nell'ambito delle visite organizzate dalla prof.ssa Laura Rottini, su «Fruizione naturalistica della Costiera (con diapositive); ore 17, prof. Piero Baxa, chiusura del corso «La fisica per l'uomo».

Sabato. Visita alla mostra «Il mare vive nonostante tutto» allestita al Castelletto di Miramare con il dott. Maurizio Sposto (trovarsi alle 9.45 davanti la sede del Parco marino).

ELARGIZIONI

— In memoria di Giovanna Ban nel XV anniversario (21/5) dalle figlie Ada, Lida, Rita e famiglie 30.000 pro Chiesa Madonna del Mare, 30.000 pro Lebbrosario francescano di Cumura (tramite parrocchia Madonna del Mare).

— In memoria di Ezio Brill nel XV anniversario (21/5) dalle figlie Lilli e Bruna 10.000 pro Lega Nazionale, 10.000 Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Guglielmo Comelato nel X anniversario (21/5) dalla moglie e figlie 50.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).

— In memoria di Enrico Fabbri nel I anniversario (21/5) dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

— In memoria di Egidio Firmiani nel XII anniversario (21/5) dal figlio Franco e dalla famiglia 50.000 pro Oratorio salesiano Don Bosco.

— In memoria di Enzo Gherzei (21/5) da Sergio 20.000 pro Airc.

— In memoria di Ezio Cattelani nel I anniversario (21/5) dalla sorella 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerca patologie congenite), 30.000 pro Educandato Gesù Bambino, 30.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie (pane dei poveri), 30.000 pro Ass. amici del cuore (dott. Scardi), 30.000 pro Ass. volontari ospedalieri, 30.000 pro P.P. Cappuccini di Montuzza, 30.000 pro Ana G. Corsi (borse di studio), 30.000 pro camera iperbarica, 30.000 pro Soccorso speleologico reg. (XXX Ottobre); dalla famiglia 100.000 pro P.P. Cappuccini di Montuzza (convento, missioni, pane per i poveri), 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25.000 pro Associazione amici del cuore (dott. Scardi), 25.000 pro scuola elem. Fornis (Premio Pasqualini), 25.000 pro Ana sez. G. Corsi.

— In memoria di Giovanni Chendi nel III anniversario (21/5) dalla suocera Adele ved. Wengherschin 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Duilio Merticas per l'anniversario della mamma 20.000 pro Comunità famiglia Opicina.

— In memoria di Oreste Todero nel XV anniversario (21/5) dalla moglie Anna Todero 20.000 pro Unione italiana ciechi.

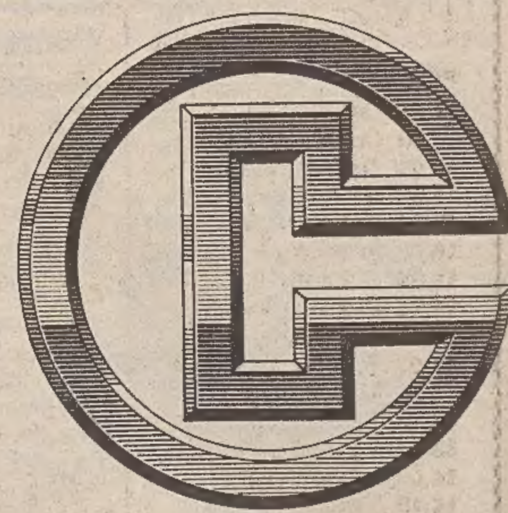
— In memoria del capitano Vito Simi nel XIII anniversario (16/5) dalla moglie Armanda 15.000 pro Chiesa B.V. delle Grazie, 15.000 pro Anffas (bambini), 15.000 pro Uildm (bambini), 15.000 pro Rifugio animali Astad.

— In memoria di Alice Venturini ved. Simonetti nel VII anniversario (21/5) dai figli Nerina, Guido e Nina 30.000 pro Cri.

— In memoria di Antonio Zamarato nel I anniversario (21/5) dalla moglie Bruna e dai figli 40.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Edoardo Venturini nel XIV anniversario (21/5) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

la borsa dell'usato



CONCESSIONARI AUTO DI TRIESTE

ADERENTI ALL'ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DI TRIESTE

I vantaggi CT anche sull'usato: scegliendo una vettura di valore non inferiore ai due milioni, viene rilasciata la CT-CARD, che dà diritto allo sconto del 10% sulle riparazioni dell'usato presso qualunque Concessionario di Trieste. Inoltre essa ti offre un finanziamento CRT, una polizza RAS per tre mesi, il leasing della Leasest. Per fare buon viaggio, sicuramente.

ALPINA SEAT

Via del Ronco 10, tel. 577553 - Basovizza, tel. 226600

MARCA MODELLO	ANNO	GARANZIA	Prezzox1000
SEAT IBIZA GL - GLX - SX INIEZIONE 3/5 P. PRONTA CONSEGNA			
SEAT IBIZA GL DIESEL	1986	6 M.	quattroruote
SEAT FURA GL 3P.	1985	6 M.	5.100
V.W. GOLF 1.100 GL 3p.	1979	3 M.	affare
FIAT PANDA 45	1980	6 M.	4.400
FIAT 127 3P.			900
FIAT 131 SUPERMIRAFIORI 1300	1980	6 M.	3.550
FORD FIESTA 900 L	1983	6 M.	4.450
RENAULT R 5 GTL 5 P.	1983	6 M.	5.400
FIAT PANDA 30	1980	3 M.	3.500
RENAULT R 14 TS	1980	3 M.	3.100

RATEAZIONI VANTAGGIOSE ANCHE SENZA ACCONTO – PERMUTE

grandi antonio grandi spa

CONCESSIONARIA FIAT

34147 trieste, via flavia 120, tel. 281166

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	VARIE
Regata D Super	1985	azzurro met.	motore nuovo
Fiat Croma CHT A. C.	1986	grigio met.	aria cond.
Fiat Panda 30 S	1984	rosso	perfetta
VW Golf GLD	1982	azzurro	perfetta
Renault R5 TSE	1986	grigio met.	perfetta
Fiat Regata 100 S	1985	bianco	perfetta
Fiat Croma Turbo I. E. ABS	1987	verde met.	come nuoco
Renault R 4 TL	1976	azzurro met.	in ordine
Citroen CX Pallas	1978	grigio met.	perfetta g. traino
Citroen Mehari	1979	verde	occasione

autosandra s.r.l. AUSTIN ROVER

VIA FOLLATOIO (ang. via Flavia) TEL. 829777

MODELLO	ANNO	COLORE	GAR.
RENAULT 18 TURBO	1984	grigio met.	6 m.
BMW 315	1982	azzurro met.	6 m.
ROVER 820	11/87	bianco	12 m.
LANCIA PRISMA	06/84	blu	6 m.
ROVER 216	05/86	rosso	6 m.
METRO MAYFAIR 5 p.	1987	argento met.	3 m.
SUZUKI SJ 410	1983	rosso	6 m.
AUTOBIANCHI Y10 TURBO	1985	oro met.	6 m.

USATO DOC

CARUAT

TRIESTE VIA CABOTO 22 TEL. 820484

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	PREZZOx1000
Alfa Sud 1200	81	avorio	3.500
Fiat Ritmo Palinuro	84	marrone	12.000
Alfa 75 2000 T.D. a.c.	85	bianco	14.500
Fiat Uno Turbo	86	verde met.	11.000
Opel Kadett 1200	84	grigio met.	7.000
BMW 633 CSi	78	azzurro met.	11.000
BMW 528 i 6 v.	82	beige	7.000
Audi 80 GL 1300	80	rosso	3.000
Maserati Biturbo	83	avorio	16.000
Austin Metro Turbo 1.3	85	rosso	7.000
A.R. Alfa 75 1600	85	bianco met.	15.500
A.R. Giulietta 2.0 T.I.	83	rosso.	8.500

Audi autosalone catullo s.r.l.

VIA FABIO SEVERO 52 - TEL. 568331-568332

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	STATO
V.W. Scirocco 1500	78	argento met.	
V.W. Golf 1100-1300	81-85		vari
Renault 5 TL	85	beige	buono
Renault 11	85	bianco	ottimo
Fiat Ritmo 60	1981/83		vari tipi
Fiat Uno 45 Fire	85	grigio met.	ottimo
Citroen GS	82	metallizzato	buono
Audi 100 2000	87	grigio met.	aria cond.
VW Golf GTI 1800	82	nero	accessoriato
VW Golf GTD 1600	85	verde	tetto apribile

CENTRO FUORISTRADA cierreauto

DAIHATSU ISUZU MAGNUM LADA UAZ

STATALE 202 - BIVIO PROSECCO - TEL. 251028 - Sabato aperto, lunedì chiuso

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	PREZZOX1000	GAR.
Uaz Diesel Hard Top	1979	giallo	8.200	sì
Hyundai Stellar 1.6	1986	bianco	10.000	sì
Aro Ischia 10.1	1984	rosso	7.400	sì
Fiat Uno 45	1984	azzurro	6.300	
Renault Superc. GTL	1985	argento met.	7.500	sì
BMW 560 M60	1979	verde met.	3.200	
Magnum Volumex	1987	verde met.	35.000	sì
Isuzu Piazza Turbo	1987	grigio met.	27.800	sì
Volin 4x4 200 km	1987	verde	8.800	sì
Ford Fiesta 900 L	1977	bianco	1.700	
Suzuki 1000 telonato	1983	marrone	10.500	sì
Volvo 240 S.W.T.	1984	azzurro met.	16.000	

L. DAGRI

ZONA INDUSTRIALE VIA FLAVIA 118 TEL. 040/281212-3

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	GAR.
Fiat Uno 60 S	87	rosso	3 m.
Fiat Panda 45	82	bianco	3 m.
Toyota fuoristrada diesel autocarro	83	rosso	—
Austin Metro M. G. Turbo	85	azzurro	3 m.
Ford Fiesta 50 1.1 Ghia	84	bianco	3 m.
Fiat Uno SX 1300	84	grigio met.	3 m.
V.W. Transporter 9 posti D	83	bianco	3 m.
Renault Supercinque GTL 5 p.	85	rosso bordeaux	3 m.
Renault Supercinque TC 5 m.	86	azzurro	3 m.
Renault Supercinque TSE 1400	85	rosso met.	3 m.
Renault Supercinque GT Turbo	85	rosso	3 m.
Renault R9 TCE 1100	85	blu	3 m.

USATO SÌ DINOCONTI

VIA FLAVIA - TRIESTE - TEL. 820948

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	GAR.
Audi 100 Avant 2.0 TD	1985	grigio met.	6 m.
Audi Coupè	1982	blu met.	6 m.
Citroen BX 14	1985	bianco	6 m.
Fiat 126	1982	blu	6 m.
Fiat Uno SX 3 porte	1984	rosso	6 m.
A.R. 33 Quadrifoglio verde	1985	grigio met.	6 m.
Opel Corsa	1983	rosso	6 m.
Fiat Uno 45 S	1985	grigio met.	6 m.
Volkswagen Polo CL	1985	verde	6 m.
Alfa Romeo 90	1984	grigio met.	6 m.
Porsche 924	1985	rosso	6 m.
Renault Supercinque GTL	1985	beige	6 m.

FERRUCCI

TRIESTE - VIA FLAVIA 55 - TEL. 820204/820214

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE
Lancia Delta HF Turbo	83	rosso
Fiat Panda 4x4	84	grigio chiaro
Fiat Duna 70	87	rosso
Renault Supercinque TL	85	azzurro met.
Lancia Prisma 1300	84	blu Antibes
BMW 520 i	83	azzurro
Opel Corsa Swing	85	bianco
Renault R11 TSE	85	rosso bordeaux
Mini Clubman	80	beige
Volvo 760 Turbo	84	nero met.
Autobianchi Y 10 LX	86	rosso
A. R. Alfa 6	84	grigio

CONCESSIONARIA filotecnica giuliana SRL

TRIESTE - VIA F. SEVERO 46 - TEL. 569121

MARCA	MODELLO	ANNO
AUDI 100	1900 CD	1983
AUSTIN	Mini Clubman	1978
CITROEN	Mehari	1970
FIAT	500	Varie
FIAT	126	Varie
FIAT	127	1975
FIAT	Ritmo 130 TC	1984
FIAT	Regata 70 S	1985
LANCIA	Delta HF Turbo	1984
RENAULT	R 5 TL	1979

SEAT GIENNE

VIA FLAVIA, KM 7.2 (Z. I.) - TEL. (040) 827032

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	VARIE
Pajero Metal Top	nuova	bianca	23.730.000 e.t.d.
Seat Ibiza 1500 iniezione	nuova	blu met.	pronta consegna
Golf Cabrio GLI	82	rosso met.	accessoriata
BMW 320i	85	nero met.	4 p. accessoriata
BMW 520 i	83	blu met.	full optionals
BMW 524 T.D.	84	bianco	aria condizionata
Citroen Visa	85	rosso	garanzia
Autobianchi A112 Abarth	81	rosso	garanzia
BMW 318	79	grigio met.	cambio autom.
Fiat Uno 60 S	6 mesi	grigio met.	garanzia
Renault 5 GTL	83	bianco	garanzia
Autobianchi Y10	85	rosso	garanzia

AUTOSALONE GIROMETTA SAAB SUBARU

VIA FRANCA 4/2 Tel. 304893, TRIESTE

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE
Saab 900 Turbo Aero	87	grigio met.
Saab 9000 iniezione	87	canna di fucile
Seat Ibiza Junior	86	rosso
Lancia Prisma	83	oro met.
Mercedes 250 D	87	nero met.
Lancia Beta 1300	79	blu
Fiat 126	80	bianco
Volvo 740 T Intercooler	85	grigio met.
A 112 Junior	85	panna
Fiat Uno 60 SL	87	canna fucile
Lancia Delta 1500 autom.	81	marrone
Renault 20 TS	79	marr. met.
Fiat Ritmo 65	80	blu

LA CONCESSIONARIA Ford

TRIESTE - VIA CABOTO 24 - TEL. 826181

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	Prezzo x1000
Toyota Land Cruiser 3500 D.	82	verde	15.000
Fiat Campagnola diesel	80	beige	9.200
Vespa 125 PK autom.	da imm.	azzurro	1.700
V. W. Golf 1300 GL 5 p. tett.	87	bianco	13.000
Lancia Delta 1300	80	argento met.	4.700
Citroen BX 1600	84	rosso	7.500
Saab Turbo 2000	85	azzurro met.	17.500
Renault R9 1100	83	azzurro	6.500
Fiat Uno 55 S 5 p.	83	bianco	7.500
Ford Fiesta XR2	87	argento met.	11.700
V.W. Golf 1300 GL 3 p.	82	rosso	5.500
Ford Fiesta 50 Hi-Fi	87	azzurro	7.700

VOLVO Love-Car snc

STRADA DELLA ROSANDRA 50 - Z.I. - TEL. 281365/830308

VOLVO 760 GLE TURBODIESEL CLIMATIZZAT. INT. PELLE '84

VOLVO 480 ES GRIGIO MET. '87 KM 6000

VOLVO 244 GLE INTERNO PELLE TETTUCCIO GRIGIO MET. '79

VOLVO 740 TURBO INTERCOOLER A.C. GRIGIO METALLIZZATO '85

VOLVO 340 GLE '85 UNIPROPRIETARIO VERDE MET.

MERCEDES 240 DIESEL '79 ACCESSORIATO AZZURRO

CONCESSIONARIA MERCEDES-BENZ F.LLI NASCIMBEN S.P.A.

VIA NEREO MARTINELLI 10 - TRIESTE

(ZONA INDUSTR. - VALLE DELLE NOGHERE) AQUILINIA - TEL. 232277

MERCEDES BENZ 190 E 1985
Grigio met. accessoriata

MERCEDES BENZ 200 E AGOSTO 87 ABS
Tetto apribile 10.000 km

MERCEDES BENZ 200 E 1985
Bianco tetto apribile accessoriato

MERCEDES BENZ 190 E 1986
Bianco accessoriato

MERCEDES BENZ 190 E 1983
Azzurro met. tetto apribile autoradio

SUZUKI SJ 410 1986
Km 15.000

PADOVAN & DE CARLI

Conc. PEUGEOT-TALBOT per Trieste — VIA FLAVIA 47 (TS), TEL. 827782 — OCCASIONI DEL LEONE

GARANTITE UN ANNO

MARCA	ANNO	COLORE
Peugeot 205 GTI	85	rosso
Opel Kadett 1300	83	oro met.
Renault 9 TCE	84	grigio met.
Peugeot 305 S.W.D.	83	rosso
Seat Ibiza 1500 GLX	85	nero
V. W. Polo	84	rosso
Fiat Uno Turbo	86	antracite
Autobianchi A112 Junior	84	beige
V. W. Golf GL 1300	85	rosso met.
Kawasaki 400	82	—
Renault Supercinque Flash	86	grigio scuro met.
Citroen Axel	86	bianco

Panauto GM

STRADA DELLA ROSANDRA 2 - TEL. 820256

MARCA	ANNO	COLORE	GAR.
Fiat Uno 60	1986	grigio met.	12 m.
Renault R5 GTL	1987	argento met.	1 a.
Opel Corsa 1000	1983	grigio met.	1 a.
Opel Kadett GL 1200 5 p.	1985	rosso amaranto	1 a.
Seat Ibiza	1987	bianco	1 a.
Opel Kadett GL 1200 5 p.	1985	bianco	1.a
Opel Corsa GLS 1200 5 p.	1985	antracite	1 a.
Citroen BX	1984	bianca	12 m.
Opel Corsa 2 p.	1985	rosso brill.	12 m.
Opel Corsa 3 p.	1983	rosso met.	12 m.

FIAT PLAHUTA Sistema Usato Sicuro

Via Flavia 104, tel. 827231/813242 - Via Br. Casale 1, tel. 828281

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE
Fiat Duna 60	1987	bianco
Fiat Duna 70	1987	grigio met.
Fiat Ritmo 60 CL	1985	bianco
Fiat Regata 70 S	1984	bianco
Fiat Uno SX	1984	rosso
Fiat Uno 45 S	1987	grigio
Fiat 126 Giannini	1980	nero
Fiat Panda 30 S	1985	rosso
Y10 Fire	1985	rosso
Citroen AX 1100	1987	verde met.
Peugeot 205 XL	1985	blu
A.R. Giulietta 2000	1985	rosso amaranto

PRISMA S.R.L. CONCESSIONARIA LANCIA

VIA PICCARDI 16 - TRIESTE - TEL. 360966 - 360449

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE
Mini Metro	86	azzurro met.
Fiat Uno 45	85	azzurro
Alfasud 2 C 5 porte	83	marrone scuro
Lancia Thema 2000	85	grigio
Lancia Prisma 4 WD	87	grigio met.
Lancia Delta LX	85	platino met.
Volkswagen Golf Diesel	85	bianco
Lancia Delta GTI.E.	86	grigio met.
Lancia Prisma	87	azzurro
Seat Marbella GL	87	bianco
Fiat Uno 60 S 5 p.	87	grigio met.
Opel Kadett 1300 S	86	grigio met.

Concessionaria OPEL dal 1927 SERRI T. & C. s.n.c.

TRIESTE – VIA BRUNNER 14 – TEL. 727069/724211

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	PREZZOx1000	GAR.
Fiat Uno 45	83	bianco	6.850	3 m.
Opel Kadett 1600 Diesel	86	azzurro	10.650	3 m.
Opel Rekord Turbo D 2300	84	argento	9.800	3 m.
Fiat Regata 1300	84	grigio met.	8.300	3 m.
Fiat 131 Mirafiori	78	verde	2.800	3 m.
Opel Manta 1200	75	rosso	1.200	3 m.
Volvo 1300 GL cambio aut.	77	marrone	2.200	3 m.
VW Golf 1300	83	rosso	6.800	3 m.
Opel Kadett Caravan 1200	82	rosso	5.500	3 m.
Audi 80 GL 1300	80	beige	4.600	3 m.
Citroen Visa	80	azzurra	2.200	3 m.

TRIESTE AUTOMOBILI S.R.L. FIAT

SEDE: via dei Giacinti 2, tel. 040/411950
ESPOSIZIONE: via di Roiano 6, tel. 413337

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	GAR.
Fiat 126 Personal	79	camoscio	3 m.
Fiat Panda 30	82	marrone	3 m.
Fiat Panda Young	87	grigio Oslo	12 m.
Fiat Uno 60 S	86	grigio met.	12 m.
Fiat Uno 45 S	85	grigio met.	12 m.
Fiat Ritmo 60 CL	83	bianco	12 m.
Fiat Ritmo 105 TC	81	grigio met.	3 m.
Fiat 131 Super 1300	81	bianco	3 m.
Fiat 127 Super 1050	82	bronzo	3 m.
Fiat 900 T Pullmino	80	bianco	3 m.
Fiat Fiorino Promiscuo	83	bianco	12 m.
Bedford Diesel Promiscuo	82	arancio	3 m.

crt/RAS VALIDITÀ FIRMA CONCESSIONARI AUTO DI TRIESTE ADERENTI ALL'ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DI TRIESTE

Buon viaggio. Sicuramente.

RENAULT F. Zagaria

AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE

TRIESTE - PIAZZA SANSOVINO 2 - TEL. 725390

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE
R21 TXE	87	champagne met.
BMW 320 E30	83	grigio scuro met.
Seat Malaga GL	87	nero
Fiat Regata Diesel S	85	bianco
Fiat Uno 45 S	83	verde
A 112 LX	84	celeste
Fiat Panda 750 L	86	verde
VOLVO 244 DL	78	verde
R9 TSE	84	celeste met.
Fiat Uno 45 Sting	87	blu met.
Ford Escort 1300 GL	82	rosso

RAIUNO

7.15 Uno Mattina.
7.30 Collegamento Gr2.
8.00 Tg1 Mattina.
9.35 Dadaumpa.
10.30 Tg1 Mattina.
10.40 Intorno a noi. Con G. Boetto e S. Ciuffini.
11.30 «Il conte di Montecristo». Sceneggiato.
11.55 Che tempo fa.
12.00 Tg1 Flash.
12.05 Pronto... è la Rai? Con G. Magalli e S. Marchini.
13.30 Telegiornale.
13.55 Tg1 Tre minuti di...
14.00 Tribuna politica. Intervista Pr.
14.15 Il mondo di Quark. A cura di P. Angela.
15.00 Settegiorni Parlamento.
15.30 Lunedì sport.
16.00 Big! Il pomeriggio-ragazzi con giochi e cartoni.
17.35 Parola e vita: Le radici. «L'avventura dei primi cristiani». Il secondo viaggio missionario di Paolo.
18.00 Tg1 Flash.
18.05 Parola mia. Condotto da L. Rispoli. In studio Anna Carlucci.
19.00 Il libro, un amico.
19.10 Premio Cannes. In diretta da Cannes, proclamazione dei vincitori dei «Palmares» del 41.o Festival internazionale del cinema. Telecronista Lello Bersani.
20.00 Telegiornale.
20.25 Calcio: Torino-Juventus.
22.15 Telegiornale.
22.25 Dal Teatro delle Vittorie in Roma la Rai presenta: Spot alle stelle. Spettacolo condotto da F. Frizzi ed E. Gardini.
23.25 Speciale Tg1. A cura di Enrico Mentana.
0.20 Tg1 Notte. Oggi al Parlamento. Che tempo fa.
0.32 Vela d'altura: campionato italiano.

RAIDUE

8.00 Prima edizione.
8.30 Muoviamoci. Con Sydne Rome.
9.00 L'Italia s'è desta. Con Michele Mirabella.
10.00 Star bene... parola di medico.
11.00 Tg2 Flash.
11.05 Italiano e italiani oggi e nel mondo.
11.30 Il gioco è servito: Paroliamo.
11.55 Mezzogiorno è... con Gianfranco Funari.
13.00 Tg2 Ore tredici.
13.15 Tg2 Diogene: al servizio dei cittadini.
13.30 Mezzogiorno è...
13.40 Quando si ama. Serie Tv.
14.30 Tg2 Ore quattordici e trenta.
14.35 Oggi sport. A cura di Gianni Vasino.
15.00 Doc, musica e altro.
15.40 71.o Giro d'Italia, Urbino, 1.a tappa, cronometro individuale.
17.00 Tg2 Flash.
17.05 Il piacere di... conoscere.
17.45 Spaziolibero, i programmi dell'accesso.
18.05 Come noi. Di G. Vasino.
18.25 Tg2 Sportsera.
18.35 La cinepresa. Telefilm.
19.35 Tg2 Oroscopo. Meteo 2.
19.45 Tg2 Telegiornale.
20.10 Tg2 Lo sport.
20.30 Capitol.
21.00 Tribuna politica. Incontro stampa Msi-Dn.
22.05 Tg2 Flash.
22.15 Telecronaca dell'incontro di pallavolo Stati Uniti-Unione Sovietica.
23.30 Tg2 Ore ventitrè e trenta.
23.50 «Aids, i tempi della peste». Programma di Carlo Fido, in studio Giorgia Della Giusta. 1.a puntata.
0.30 Cinema di notte: «LA GUERRA PRIVATA DEL MAGGIORE BENSON» (1949). Film commedia. Regia di Jerry Hopper. Con Charlton Heston, Julie Adams.

RAITRE

10.00 Dse: Meridiana. Genitori... un mestiere difficile.
12.00 Parigi, tennis, Roland Garros.
14.00 Rai regione, Telegiornale regionale.
14.30 Campioni: Italia-Svezia del 14-11-87.
16.00 Eurovisione, Parigi, tennis, Roland Garros. Da Montecarlo, off-shore, campionato europeo. Sintesi di una partita di campionato di baseball. Trofeo Carroccio di spada. Da Sezze, calcio, Torneo della speranza. Ciclismo, Giro d'Italia, 1.a tappa.
19.00 Tg3 Meteo 3.
19.30 Rai regione, Telegiornale regionale.
19.45 Sport regione del lunedì.
20.00 Dse: Dante Alighieri: «La Divina Commedia». Lettura di G. Albertazzi. Inferno.
20.30 Bronk. Telefilm: «La quinta vittima».
21.20 Un giorno in Pretura.
22.05 Tg3 Sera.
22.15 Il processo del lunedì.
23.45 Tg3 Notte.

Benny Hill (Odeon Tv, 22.30)

Radiouno

Ondaverde, Radiouno, Gr1: 6.03, 6.56, 7.56, 9.57, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
6.06: Ondaverde, trasmissioni in diretta per chi viaggia di Lino Matti; 6.48: Dse: Cinque minuti insieme (42); 7.20: Gr1 regione; 7.30: Gr1 Lavoro; 8: Gr1 Sport, Fuoricampo, Lunedì sport; 8.30: Gr1 speciale; 9: Nantas Salvataggio conduce Radio Anch'io; 11: Gr1 Spazio aperto; 11.10: Quei fantastici anni difficili; 11.30: Una vita da romanzo; 12.03: Via Asiago tenda; 13.45: La diligenza; 14.03: Musica di ieri e di oggi; 15: Gr1 business; 15.03: Radiouno per tutti: Ticket; 16: Musica, musica; tra le 16 e le 16.45: 71.o Giro d'Italia, Urbino, circuito delle mura; 17.03: Il paginone; 17.30: Radiouno jazz '88; 17.55: Ondaverde camionisti; 18.05: Il gran tour, testi di Carlo Villa (5); 18.30: Musica sera, piccolo concerto; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Gr1 Flash; 22.49: Oggi al Parlamento;

STEREOUNO
15: Stereobig; tra le 15 e le 16.45: 71.o Giro d'Italia, 1.a tappa: Urbino, circuito delle mura, a cronometro; 15.30, 16.30, 21.30: Gr1 in breve; 15.32: Stereobig; 17.30: Gr1 sport; 18.56, 22.57: Ondaverdeuno; 19: Gr1 sera; 21, 23.59: Stereodrome; 23: Gr1 ultima edizione.

Radiodue

Ondaverde, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6: I giorni; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 7.18: Parole di vita; 8: Lunedì sport; 8.15: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Villa dei Melograni, «Le distanze» (41); 9.10: Taglio di terza; 9.32: Il diavolo a quattro: mosaico radiofonico di ordinaria follia; 10: Speciale Gr2; 10.30: Radiodue 3131; 12.10, 14.15: Programmi regionali, Gr regionali, Ondaverde regione; 14: Quindici minuti con...; 15: Vita di Vittorio Alfieri, lettura a più voci diretta da Luigi Durissi; 15.30: Gr2 economia, Bollettino del mare; 15.45: Il pomeriggio di F. Guerrini; 18.32: Il fascino discreto della melodia; 19.50: Speciale Gr2 cultura; 19.57: Fari accesi; 21: Radiodue sera jazz; 21.30: Radiodue 3131 Notte; 22.19: Panorama parlamentare; 22.30: Bollettino del mare,

STEREODUE
Studiodue; 16, 17, 18, 19, 21: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci; 18.05: La vostra hit; 19.26, 22.27: Ondaverde; 19.30: Gr2 radiosera; 19.50: Stereodue classic; 20.50, 23.59: FM musica e notizie: Dischi di successo, disconovità; 21.30: Radionotte. Chiusura.

Radiotre

Ondaverde, Radiotre, Gr3: 7.23, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6, 7: Preludio; 7.30: Prima pagina; 8.30, 11: Il concerto del mattino; 10: Ora «D», dialoghi in diretta dedicati alle donne; 11.45: Succede in Italia; 12: Doppiofondo; 12.30, 14: Pomeriggio musicale; 14.48: Succede in Europa; 14.35: I fatti della cultura; 14.58: Un libro al giorno; 15.45: Senzavideo; 17: Oltre le colonne d'Ercole, testi di S. Balzola; 17.30, 19: Terza pagina; 19.45: Musica sera; 21: Festival di Berlino '87, direttore Riccardo Chailly, nell'intervallo (21.50 circa) «Il sogno di Deb», racconto di Jack London; 22.50: «Domanda a Giobbe», di M. Ciampa (12); 23.20: Il jazz; 23.53: Al teatro e al cinema con il Gr3; 23.58: Chiusura.

STEREONOTTE
24: Il giornale della mezzanotte, Ondaverde notte; 5.45: Il giornale dall'Italia; Ondaverde notte; Notturno italiano; 23.21: Confronti: Danza e letteratura, panoramica europea e l'800 e il 900, di M.P. Natalini; 0.36: Intorno al giradischi; 1.06: Una vita in allegria; 4.06: Fonografo italiano; 4.36: Solisti celebri; 5.06: Finestra sul golfo; 5.36: Per un buon giorno; 5.45: Il giornale dall'Italia.
Notiziario in italiano: 1, 2, 3, 4, 5. In inglese: 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03. In francese: 0.30, 1.30, 2.30, 3.30, 4.30, 5.30. In tedesco: 0.33, 1.33, 2.33, 3.33, 4.33, 5.33.

Radio regionale

7.30: Giornale radio del F.V.G.; 11.30: Undicietrenta; 12.35: Giornale radio del F.V.G.; 14.30: La critica dei giornali; 15: Giornale radio del F.V.G.; 15.15: La musica nella regione; 18.30: Giornale radio del F.V.G.

Programma per gli italiani in Istria: 15.30: L'ora della Venezia Giulia. Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programma in lingua slovena: 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Incontri del giovedì; 9: Ad ognuno il suo; 10: Notiziario e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio dei concerti e dell'opera lirica; 11.30: Rotocalco del lunedì; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Settimanale dell'economia; 13.50: Tavolozza musicale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.30: Raccontiamo la musica: In giro per il mondo; 15: Romanzo a puntate: «Guerra e pace»; 15.15: Rotocalco del lunedì; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica: orchestra sinfonica della RTV Ljubljana diretta da Anton Nanut; 18: Settimanale degli agricoltori (replica); 18.30: Raccontiamo la musica: Hit Parade; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

CANALE 5

7.00 Show: Buongiorno Italia.
8.20 News: Buongiorno Italia.
9.00 Telefilm: Arcibaldo: «Insieme».
9.30 Teleromanzo: General Hospital.
10.30 «Cantando Cantando». Gioco musicale.
11.15 «Tuttinfamiglia». Gioco a quiz.
12.00 «Bis».
12.40 «Il pranzo è servito».
13.30 Teleromanzo: Sentieri.
14.30 Quiz: «Fantasia».
15.00 Film: «TELEFONATA A TRE MOGLI». Con Bette Davis, Gary Merril. Regia di Jean Negulesco. (Usa 1952).
17.05 Telefilm: Alice.
17.35 «Doppio slalom». Gioco per ragazzi.
18.05 Telefilm: Webster.
18.40 Telefilm: «I 5 del quinto piano».
19.10 Telefilm: I Jefferson.
19.40 «Tra moglie e marito».
20.30 Film: «QUESTO E QUELLO». Con Renato Pozzetto, Nino Manfredi. Regia di Sergio Corbucci. (Italia 1983). Commedia.
22.35 Casa Vianello. Situation comedy.
23.05 «Maurizio Costanzo Show».
0.20 News: Premiere.

ITALIA 1

8.30 Telefilm: L'uomo da 6 milioni di dollari.
9.25 Telefilm: Wonder Woman.
10.20 Telefilm: Kung Fu. «Il drago».
11.20 Telefilm: Agenzia Rockford.
12.20 Telefilm: Charlie's Angels.
13.20 Telefilm: Arnold.
13.50 Show: Smile. Conduce Gerry Scotti.
14.20 Musicale: Deejay Television.
15.00 Telefilm: Chips.
16.00 Bim, bum, bam.
18.00 Telefilm: Hazzard.
19.00 Telefilm: Simon e Simon.
20.00 Telefilm: Il meglio di Licia e dei Beehive.
20.30 Musicale: Be Bop a Lula. Speciale 20 anni dopo. (3.a puntata).
21.30 Film: «C'ERA UN RAGAZZO COME NOI». (Film in versione ridotta). «SE NON AVESSI PIU' TE». Con Gianni Morandi. Regia di E. Maria Fizzarotti. (Italia 1965).
22.30 Show: «L'araba fenice».
23.45 Film: «CALDI AMORI DI UNA MINORENNE». Con Brett Halsey, Marilù Tolo. Regia di Julio Garcia Busch. (Spagna/Italia 1969). Drammatico.
1.30 Telefilm: La strana coppia.

RETE 4

8.15 Telefilm: La grande vallata.
9.00 Film: «RIC E GIAN ALLA CONQUISTA DEL WEST». Con Ric e Gian. Regia di Osvaldo Civirani. (Italia 1967). Comico.
11.00 Telefilm: Strega per amore.
11.30 Telefilm: Giorno per giorno.
12.00 Telefilm: La piccola grande Nell.
12.30 Telefilm: Vicini troppo vicini.
13.00 Ciao, Ciao. Programma per ragazzi.
14.30 Teleromanzo: La valle dei pini.
15.30 Teleromanzo: Così gira il mondo.
16.30 Teleromanzo: Aspettando il domani.
17.15 Teleromanzo: Febbre d'amore.
18.15 C'est la vie.
18.45 Gioco delle coppie.
19.30 Telefilm: Quincy.
20.30 Film: ciclo «Sophia ieri oggi e domani». «UN MARITO PER CINZIA». Con Sophia Loren, Cary Grant. Regia di Melvill Shavelson. (Usa 1958). Commedia.
22.40 News: «Dossier quattro - Le guerre senza confine». Programma di politica internazionale condotto da Paolo Garimberti.
23.25 News: «Il mondo nuovo». (replica).
0.20 Telefilm: Vegas.

TMC-TELEANTENNA

10.40 Ai confini dell'Arizona, telefilm.
11.40 Giungla di cemento, telenovela.
12.30 Get Smart, telefilm.
13.00 Oggi News, Telegiornale.
13.25 Sport News, Tg sportivo.
13.45 Linea diretta con lo sport, a cura della redazione sportiva di Rta.
14.00 Natura amica, documentario.
14.30 Clip Clip, musica giovane.
15.00 Batman, telefilm.
15.30 Segni particolari: genio, telefilm.
16.00 Pomeriggio al cinema: «IL TUNNEL DELL'AMORE», commedia.
17.55 Sale, pepe e fantasia, telemenù.
18.10 Il giudice, telefilm.
18.40 Gabriela, telenovela.
19.28 Specchio della vita, conduce Mario Pandolfo.
20.00 Tmc News, Telegiornale.
20.20 Teste di gomma.
20.30 Cinema Montecarlo: «L'IMPLACABILE OMICIDA», drammatico. Con Raquel Welch.
22.13 Tele Antenna Notizie Flash.
22.15 Galileo, settimanale di scienza e tecnologia.
23.15 Notte News, Telegiornale.
23.20 Tele Antenna, Ultime notizie.
23.35 Tmc Sport, attualità sportiva. Nel corso della trasmissione: ciclismo, Giro d'Italia, tennis, Roland Garros.

TELEFRIULI

12.15 «La vita comincia a 40 anni», telefilm.
12.50 Mattino flash.
13.00 «L'America di Garibaldi: il Perù», documentario 2.a puntata.
13.30 «Leonela», telenovela.
14.30 «Rocket Robin Hood», cartoni animati
15.00 «Pat, la ragazza del baseball» cartoni animati.
15.30 Music Box.
17.30 «Alimentazione e benessere», rubrica.
18.00 «A carte scoperte», rubrica.
18.15 «La casa rossa», sceneggiato 1.a puntata con Alida Valli.
19.00 Telefriuli sera.
19.30 Giorno per giorno, rubrica.
19.40 Il dito nell'occhio, a cura di Isi Benini.
20.00 «Zebretta special», settimanale sportivo.
21.00 «C'ERA UNA VOLTA UNA FAMIGLIA», film.
22.30 Telefriuli notte.
23.00 Giorno per giorno.
23.10 Il dito nell'occhio, a cura di Isi Benini.
23.30 Side, proposte per la casa.
24.00 News dal mondo.

TELEQUATTRO

13.28 Roberta Pelle.
13.50 Fatti e Commenti (1.a edizione).
19.00 Il Caffè dello sport (1.a edizione).
19.30 Fatti e Commenti (2.a edizione).
19.45 Il Caffè dello sport (2.a parte).

TELEPORDENONE

14.30 «Il tappeto orientale», rubrica.
15.00 «Kimba, il leone bianco», cartoni animati.
15.30 «Marron glace», telenovela.
16.00 Cinerubrica (rubrica cinematografica).
16.30 «Daltanius», cartoni animato.
17.00 Redazionale.
17.30 «Kimba, il leone bianco», cartoni animati.
18.00 «Daltanius», cartoni animati.
18.30 «Daniel Boone», telefilm.
19.30 Tpn Cronache.
20.00 «Marron glace», telenovela.
20.30 «STUDIO LEGALE PER UNA RAPINA», film.
22.00 Teledomani, informazione internazionale condotta da Sandro Paternostro.
22.30 Tpn Cronache.
23.00 Sassuolo-Pordenone, calcio serie C2.
0.30 Redazionale.

TVM

15.00 Cartoni animati.
18.15 Telefilm, L'allenatore.
18.40 Speciale elezioni.
18.55 Telefilm, Detective.
19.20 Prima visione.
19.30 Tvm Notizie.
20.00 Cartoni animati.
20.30 Film: «SCUSI DOV'E' IL WEST?».
22.25 Prima visione.
22.35 Tvm Notizie.
22.55 Film: «STORIA DI UN CACCIATORE DI TAGLIE».

ODEON-TRIVENETA

11.00 Tf: Sanford and Son.
11.30 Gioco a premi in diretta: «La spesa... in vacanza».
13.00 Tf: Il supermercato più pazzo del mondo.
13.30 Tf: La mamma è sempre la mamma.
14.00 Telenovela: Amore proibito.
14.50 Telenovela: Un uomo, due donne.
15.50 Slurp! Varietà da 1 a 14 anni... Con Paola, Hugorobot, Alfonsoyeti.
19.00 Anteprime cinemaografiche.
19.30 Tf, Night Heat.
20.30 Film: ciclo «Animals» (1972) «FROGS». Regia George McCowan, con Ray Milland, Sam Elliot.
22.30 Benny Hill Show.
23.00 Questitalia, settimanale di attualità giornalistica.
23.30 Tf: Un salto nel buio.
1.00 Film: «I MARCIAPIEDI DELLA METROPOLI».

CANALE 55

12.00 Collegamento via satellite, gli spettacoli più belli del mondo.
18.00 I cartonissimi di Ch 55.
19.00 Ch 55 week, cronaca, fatti, avvenimenti della settimana.
19.30 ch 55 News.
20.00 Skyways, telefilm.
20.30 Un uomo chiamato Sloane, telefilm.
21.30 Ch 55 News.
22.00 Dossier.
23.30 Ch 55 News.
24.00 Ch 55 Week.

TELECAPODISTRIA

12.00 Tennis, Roland Garros, in diretta da Parigi. Negli intervalli: Telegiornale (ore 13.30, 16.00, 18.50) e Sportime (ore 13.40, 19.00).
19.00 Odprta meja, trasmissione slovena.
19.30 Tg Tuttoggi.
20.00 Settimanale di informazione politica.
21.30 Juke Box. La storia dello sport a richiesta.
22.00 Telegiornale.
22.10 Sportime. Quotidiano sportivo.
22.30 Ciclismo, Giro d'Italia. Da Urbino, 1.a tappa, circuito delle mura.
23.00 Tennis, Roland Garros (sintesi).

ITALIA 7-TELEPADOVA

13.50 Nel mondo di Dungeons e Dragons, cartoni.
14.15 Una vita da vivere, sceneggiato.
15.00 Dancing days, telenovela.
16.30 Piume e paillettes, telenovela.
17.00 Mary Hartman, sit. comedy.
17.30 Fantasma dello spazio, cartoni.
18.00 Mr. T, cartoni.
18.30 She-Ra, cartoni.
19.00 Rambo, cartoni.
19.30 Gunsmoke, telefilm.
20.30 «LEZIONI MALIZIOSE», film, regia di Alan Myerson, con Sylvia Kristel.
22.30 Colpo Grosso, gioco a quiz.
23.30 Italia 7 Sport, speedy.

RAIDUE

Inchiesta sull'Aids

Si chiama «Aids» un'inchiesta che la Rai ha prodotto sulla «peste del 2000». Il programma, della Rete Due, andrà in onda tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, a partire da oggi, alle 23.50, e si articola in 15 puntate monografiche di 40-45 minuti ciascuna. La trasmissione, che fa capo alla struttura di Leonardo Valente, è di Carlo Fido, con la collaborazione di Maria Rosa Calderoni, Claudio Piersanti e Pietro Pellizzeri. La consulenza è di Giuseppe Ippolito, epidemiologo, che fa parte della commissione nazionale per la lotta all'Aids. Cunduce in studio Giorgia Della Giusta.

Ogni puntata affronta un tema specifico che riguarda la terribile epidemia, ed è divisa in due parti: la prima consiste in una serie di contributi filmati (testimonianze di clinici, ricercatori, pazienti, esperti di comunicazioni di massa, documenti d'attualità) la seconda in un approfondimento, anche critico, che si svolge in studio, da parte di personalità del mondo della scienza e della cultura e dei responsabili delle istituzioni maggiormente coinvolte sul fronte dell'Aids (carceri, centri di medicina preventiva e sociale, istituto superiore di sanità). Le puntate sono completate da alcuni spot destinati alla prevenzione, prodotti in Italia, e all'estero da organizzazioni pubbliche e private.

L'Aids non viene visto solo come un problema sanitario, ma anche in rapporto a una serie di conseguenze sul piano sociale (comportamenti di massa determinati dalla paura e dal sospetto) e sul piano economico (costi ospedalieri e per la ricerca). Per questo il programma accosta una serie di puntate medico-scientifiche e altre, che esaminano invece aspetti esterni alla ricerca e alla clinica. In studio è installato un computer che ha lo scopo di fornire, di volta in volta, grafici e dati aggiornati sull'andamento e le caratteristiche dell'epidemia.

Raiuno, 14.15

Il mondo di Quark

La trasmissione di Piero Angela propone oggi un interessante documentario sulle piante carnivore, nel quale si cerca di far luce sulle loro abitudini, spesso dipinte a torto come «assassine». In effetti, nel grande disegno del Creato, le piante carnivore assumono il compito di «spazzine», preferendo gli insetti.

Raiuno, 19.10

La «Palma d'oro»

In diretta su Raiuno questa sera sapremo chi ha vinto la Palma d'oro del 41.mo Festival cinematografico di Cannes. Un'edizione, questa, che ha suscitato numerose polemiche in Italia per l'assenza di film italiani in concorso.

Canale 5, 20.30

Questo e quello

Film in due episodi, con Renato Pozzetto e Nino Manfredi. Il primo è quello di un disegnatore di fumetti che, grazie a una bionda fatina, inventa un nuovo personaggio. L'altro tratta di un maturo scrittore, che vuole «svezzare» una minorenne.

APPUNTAMENTI

Il film di Greenaway e un premio Oscar

Oggi e domani al cinema Ariston si proietta il film di Peter Greenaway «Il ventre dell'architetto». Da mercoledì 25 a domenica 29 maggio è in programma «Il pranzo di Babette», premio Oscar 1988 per il miglior film straniero; dal 31 maggio, infine, e solo per pochi giorni verrà proiettato il film «Zoo di vetro», tratto dall'omonima pièce di Tennessee Williams e diretto da Paul Newman.

Musica del '900

Duo in concerto

Oggi alle 20.30 nella sala del Ridotto del Teatro Verdi è in programma il sesto concerto del ciclo «La musica del '900», organizzato dalla Provincia di Trieste in collaborazione con l'associazione «Continuum musicale» e il Circolo della cultura e delle arti.
Il duo Vendramelli-Repini (violoncello e pianoforte) eseguirà musiche di Sciostakovic, Martinu, Lipovsek.

Conservatorio Tartini

Saggio finale

Oggi alle 20 nell'aula magna del Conservatorio «Tartini» avrà luogo l'undicesimo saggio finale degli allievi dei professori Gratton, Merlak, Baldini e Scalabrin.

Monfalcone

Swann-Kaskashian

Domani alle 20.30 al Teatro Comunale di Monfalcone per il ciclo «La musica a Vienna nell'età di Freud» è in programma il concerto del pianista Jeffrey Swann con la violista Kim Kaskashian. Musiche di Zemlinsky, Berg, Schoenberg, Webern, Brahms.

Sala maggiore del Cca

Concerto corale

Domani alle 20.30 nella sala maggiore del Cca in via S. Carlo 2 l'Associazione corale S. Pio X di Trieste in collaborazione con il Cca organizza un concerto della Corale ungherese degli allievi della Scuola superiore di economia e commercio di Szolnok, diretto da Vanja Katalin.

Springsteen

Prevendite

La prevendita dei biglietti per il concerto di Bruce Springsteen allo stadio comunale di Torino mercoledì 15 giugno verrà effettuata a Trieste da Radio Sound. Il biglietto costa 38.500 lire; mentre il biglietto più il viaggio in pullman fino a Torino costa 88.000 lire.

Conservatorio Tartini

Saggio finale

Domani alle 20 nell'aula magna del Conservatorio «Tartini» dodicesimo saggio finale degli allievi dei professori Zannerini e Sciuto.

Concerto in chiesa

I ragazzi cantori

Mercoledì alle 20 nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria in via S. Anastasio, il coro «Wuerzburger Domsingknaben» dei ragazzi cantori del Duomo di Wuerzburg terrà un concerto di polifonia sacra.

Italo-francese

Film di Tavernier

Mercoledì alle 16 e alle 18 nella sala del Centro giovanile di via don Sturzo 2 per i soci dell'Italo-francese sarà proiettato il film «La trace» di Bertrand Tavernier.

Pordenone

«Ritmi urbani»

Giovedì 26 maggio alle 20.30 nell'aula magna del Centro Studi di Pordenone si terrà un concerto in cui verrà presentato il disco compilation «Ritmi urbani», prodotto dal Centro sociale di educazione e intervento contro le tossicodipendenze di Monfalcone, alla cui realizzazione hanno partecipato dieci gruppi musicali giovanili. Ingresso libero.

Monfalcone

Palm-Thiollier

Venerdì 27 maggio al Comunale di Monfalcone si esibiranno in duo il violoncellista Sigfried Palm e il pianista Francois Joel Thiollier. Musiche di Webern, Hauer, Wellesz, Janacek, Brahms.

Teatro Verdi

Concerto sinfonico

Il prossimo concerto al teatro Verdi, previsto per sabato alle 18, avrà quale protagonista il celebre clarinettista Giuseppe Garbarino, che dirigerà l'Orchestra del Verdi in brani di Stravinski, Milhaud e Poulenc ed eseguirà la parte solistica del Concerto in La maggiore per clarinetto e orchestra di Mozart.

Monfalcone

Tang sul podio

Venerdì 3 giugno al Teatro Comunale di Monfalcone si esibirà l'Orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Lubiana diretta da Muhai Tang. Solisti il violinista Oleg Kagan e la violoncellista Natalja Gutman.

TEATRI E CINEMA DI TRIESTE


Fanny Ardant («Paura e amore»)

TEATRO G. VERDI. Stagione sinfonico-cameristica. Sabato alle ore **18** concerto diretto dal maestro Giuseppe Garbarino. Musiche di Mozart, Stravinski, Milhaud, Poulenc.

ARISTON. Solo oggi e domani, ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Il ventre dell'architetto» di Peter Greenaway, con Brian Dennehy, Lambert Wilson, Chloe Webb, Sergio Fantoni, Stefania Casini. Presentato al Festival di Cannes '87, il nuovo film raffinato e intelligente dell'autore de «I misteri del giardino di Compton House». **Da mercoledì:** «Il pranzo di Babette» di Gabriel Axel, da un racconto di Karen Blixen (premio Oscar '88 per il miglior film straniero).

EDEN. 16 ult. **22.10:** «Erotic girls». Morboso ed eccitante. Un hard-core da non perdere! V. m. 18.

EXCELSIOR. 18, 20, 22.15: seconda settimana di successo del nuovo film di Margaret Von Trotta. In concorso al Festival di Cannes: «Paura e amore» ispirato alle «Tre sorelle» di Cechov con protagoniste Fanny Ardant, Valeria Golino e Greta Scacchi.

SALA AZZURRA. 19, 21.45: un grande ritorno: «Urla del silenzio» (The killing fields) il film vincitore di 3 premi Oscar.

FENICE. 18.30, 20.20, 22.15: «Ciao ma'...». Un film giovane con le musiche e la partecipazione di Vasco Rossi.

GRATTACIELO. 16.30 ult. **22.15:** eccezionale prima visione del capolavoro: Walt Disney's classic, «Cenerentola». Completa lo spettacolo «Paperino e il leone».

MIGNON. 16.30 ult. **22.15:** «Stregata dalla luna». Premiato con 3 Oscar il film più brillante della stagione cinematografica 1988. Con Cher, Olympia Dukakis e Nicolas Cage.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il duro più duro» Dennis Quaid lo straordinario interprete di «Salto nel buio» nel film di boxe, musica e amore che in America ha superato il successo di «Rocky».

NAZIONALE 2. 16.30 ult. **22.15:** «Collegiali incestuose» con Tracy Lords. V.m. 18. Da domani: «Perversioni sessuali a Las Vegas».

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Saigon» di C. Crowe. Con W. Dafoe. V.m. 14.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Love dream» con Christophe Lambert, Diane Lane... e una colonna sonora da Hit Parade. In Dolby stereo.

CAPITOL. 16.15, 19, 21.45: ancora per alcuni giorni a Trieste il film dei «9 Oscar»: «L'ultimo imperatore». Mai un film italiano ha ottenuto un trionfo così completo.

VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22.10: «Suspect-Presunto colpevole». Il thriller di Peter Yates con Cher, Oscar 1988 alla migliore attrice, Dennis Quaid.

LUMIERE FICE (tel. 820530). Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «Anni 40» (Usa '87) di John Boorman con Sarah Miles, Sebastian Rice-Edwards, Geraldine Muir, Jan Banner. La vita, l'amore, il sesso e la musica mentre il mondo sta per esplodere. Un film da non perdere. Ultimi due giorni. Mercoledì e giovedì: «Rude boy» con i Clash. Da venerdì: «Ragazzi perduti».

ALCIONE. Via Madonizza 4, tel. 304832. 16, 18, 20, 22.10: il capolavoro di Brian De Palma: «The untouchables - Gli intoccabili» con Robert De Niro e Sean Connery. Molto efficace la musica di Ennio Morricone che accompagna suggestivamente la vicenda. (Questo film non ha niente a che vedere con l'omonima rubrica televisiva).

RADIO. 15.30, 21.30: «Una ragazza molto viziosa». Con Lilli Carati!! V. m. a. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. «Com'era dolce il profumo del tiglio». Domani ore **20.30** concerto con Kim Kashkashian e Jeffrey Swann, pianoforte. Musiche di Alexander von Zemlinsky, Alban Berg, Arnold Schonberg, Anton Webern, Johannes Brahms. Biglietti alla cassa del Teatro ore 10-12, 17-19, Utat Trieste.

SALONE / BILANCIO

Che bella sorpresa, il libro va

Torino: imprevedibile successo di pubblico e di vendite (nonostante il biglietto d'ingresso)

Dall'inviato
Gabriella Ziani

TORINO — Chi se l'aspettava? Nessuno. Né gli organizzatori né gli editori che hanno dato vita pulsante al primo Salone italiano del libro avevano previsto un afflusso di pubblico così mastodontico, una familiarità così affettuosa col libro da parte di tanti piccoli studenti. Né, tanto meno, vendite milionarie.
Ma i dati parlano chiaro, come hanno spiegato ieri, nel corso di una breve conferenza stampa, Guido Accornero e Angelo Pezzana, artefici e responsabili dell'iniziativa. Fino a sabato sera, i visitatori paganti erano 50 mila (60 nel complesso, con i partecipanti «professionali»). Nelle migliori attese, questa cifra era prevista per il giorno di chiusura, stasera.
Se si pensa poi che sabato si sono concentrate 24 mila 500 persone, che ci sono oltre 550 giornalisti accreditati, rappresentanti di 40 testate straniere e 25 emittenti radiotelevisive nazionali ed estere, si capirà bene che questo Salone si è già guadagnato un dieci e lode.
Gli editori, per parte loro, sono in stato di grazia. Dopo tre giorni di esposizione, i «grandi» avevano venduto in media per nove milioni e mezzo di lire al dì, i «medi» per quattro milioni e i «piccoli» per quasi uno e mezzo.
I libri esposti sfiorano la cifra di centomila. E il prossimo anno (14-18 maggio) saranno anche di più: è previsto un allargamento espositivo di quattromila metri quadrati.
Tutti gli «standisti» interpellati manifestano un senso di piacevole stupefazione: «La mia impressione — afferma Mino Fiorito, libraio milanese, allo stand Mondadori — è che il 50, 60 per cento di questo pubblico non sia mai entrato in libreria». Rincalza Sapo Matteucci, capo ufficio stampa della Einaudi: «Non sappiamo però se queste persone comprano perché è determinante l'effetto-fiera o perché conta la vendita-bancarella. In ogni caso, il Salone consente anche incontri fra editori e permette di scoprire aziende più piccole. Lo sapeva che la Sardegna ha trenta editrici? Io certo no».
Giancarlo Torello, concessionario della Laterza per il Piemonte, ammette che la fiera ha funzionato nonostante i libri non godano di sconto (anzi: costano in più le cinquemila lire del biglietto d'ingresso!). I librai avevano avversato questa proposta, timorosi di concorrenza. Ora, piccola ripicca, in un angolino nascosto distribuiscono gratuitamente migliaia di copie de «La suora giovane» di Arpino. «Ma nei tre giorni di Salone anche le librerie hanno venduto di più — dice Angelo Pezzana —.

Quasi 25 mila visitatori in una sola giornata

Noi volevamo togliere al libro il suo alone di sacralità, farlo toccare e metterlo sotto i riflettori».
Ogni sera alle 23, quando si chiude, bisogna spingere fuori i ritardatari, dicono tutti. La palazzina di Torino Esposizioni pullula continuamente. La «hall» è intasata, per l'aria vanno parole di un video sulla storia di Torino, giganteggia il simbolo verde-blu ideato da Armando Testa; tralicci metallici indicano i vari convegni.
L'esposizione corre in «circuito» lungo le pareti, con stand ricavati da un «filare» a fisarmonica e a doppia faccia. Al centro stanno i colossi. Rizzoli ha una «casa» con percorsi interni e spazio per dibattiti; Fabbri e C. stanno in un enorme box trasparente; Einaudi assomiglia a un salotto con biblioteca; Franco Maria Ricci ha riprodotto l'elegante struttura nera delle sue librerie.
Valeria Arrobbio, che ne gestisce lo spazio, commenta: «Bene bene bene». Ha venduto libri da duecentomila lire e catturato nuovi clienti. Perfino la mastodontica e costosissima Enciclopedia Britannica (tre milioni e 840 mila lire) ha trovato venti acquirenti. Hubert B. van den Berghe, «division manager» per l'Italia, esprime sorpresa in pulito idioma nostrano.
«Sembra che non abbiano mai visto un libro!» commenta qualcuno degli espositori. E guardano questa gente, questi studenti cicalanti in frotta, come se non li avessero mai visti. «Vedere gente attorno al libro è la cosa più bella — dice Ernesto Franco, della Marletti —. Noi che abbiamo saggistica specializzata e narrativa vediamo incontrarsi qui persone diversissime, e anche l'immagine nostra si ricompatta».

«Sembra che non abbiano mai visto un libro!...»

Poi racconta di quel ch'è successo fuori, in una Torino che ha aperto le proprie gelose porte a poco meno di duecento scrittori, messi a sedere da Coin, alla Standa, nelle scuole, in botteghe d'antiquariato, in caffè e profumerie. Proprio tra i profumi e i rossetti si è sottoposto a pubblico interrogatorio Giorgio Pressburger, tra caviale, champagne e belle signore.
All'autore hanno chiesto molti particolari biografici, a prescindere da «L'elefante verde» appena pubblicato proprio da Marietti. Alla fine ciascuna se n'è andata con due copie, addirittura, del volume. Messe assieme, costano meno di un profumetto.
Anche Natalia Ginzburg e Rosetta Loy sono scese nella fossa dei leoni, sotto la bandiera Einaudi. Grande successo di pubblico. Fra nobili oggetti d'antiquariato hanno risposto a timorose domandine molto lontane dai problemi della scrittura. L'autore, evidentemente, è ancora un piccolo re lontano. Lo conferma Matteucci, dell'Einaudi: «Ho visto ragazzini inginocchiati davanti alla Ginzburg per avere un autografo. Riuscivano appena a dirle quanto l'ammiravano».
Scatenati, invece, ai piedi di Luciano De Crescenzo e del «prof. Beccaria» che appare in tv, due fra le star più gettonate di questo Salone, dove si sono anche viste affollate conferenze-dibattito con giovani e meno giovani scrittori.
E dove mancano i divi? La galleria superiore che corre tutt'attorno, sotto i soffitti, ha raggruppato per lo più editori minori e minimi, venuti ad alzare la bandiera. E qui c'è anche dell'incredibile.
La palma dell'originalità va senz'altro al box intitolato «L'editore che non c'è». Raggruppa persone con esperienze editoriali che al Salone fanno un referendum mirato a creare un'editrice multimediale (libri, video, grafica, audio, ecc.). Sono insomma presenti in spirito.
Torino, tra le sue 113 editrici, mette in mostra le «big» e le «micro». Tra queste ultime, molte esoteriche. C'è la Psiche, la Satyananda Ashram (specializzata in yoga e tantra), «L'età dell'acquario, Bresci editore» (emanazione di un movimento che insegna «l'arte di comunicare con l'anima»); ci sono le Edizioni Horus (paranormale, esoterismo, ecc.). Da Milano sono arrivate le Lectorum Rosicrucianum e la Xenia. Convivono con una miriade di mini-editrici cattoliche. C'è la Padre Pio da Pietrelcina, la «Qiqajon» (espressione di un gruppo che vive secondo criteri monastici). Accanto a loro, la Macro (ecologica), la Sandro Penna Foundation (pubblicazioni sull'omosessualità), la Albert Meynier (pubblica «nelle principali lingue europee»). Quest'ultima è stata tra i vincitori del premio «Copertina dell'anno» indetto dal Salone, assieme a Marsilio, Einaudi (per la «Coscienza di Zeno» di Svevo), Corpo 10, Marietti. Evidentemente esclusa da questa gara la Heliopolis: pubblica «rotoli» di cuoio e pergamena. Non ha copertine.

SALONE / CONVEGNI

Un chiasso di parole

TORINO — Che quieti, che mesti, che stanchi gli scrittori. Fra ombre casalinghe, accerchiati da librerie, accasciati su poltrone e divani, col viso sorretto da una mano o con l'occhio circospetto di chi è stato colto dall'obiettivo suo malgrado, popolano la mostra «Volto d'autore», a cura di Paola Agosti e con foto della stessa Agosti e di Letizia Battaglia, Giovanna Borghese, Fausto Giaccone, Ferdinando Scianna, Franco Zecchin.
Le novanta immagini sono appese al centro del Salone, strette l'una all'altra. Questi esseri notturni e zitti sembrano consolarsi l'un l'altro, spaventati dal rumore che c'è attorno, e di cui essi sono il primo motore. Oltre al chiasso da fiera, c'è quello delle parole: un «bru-bru» di problemi discussi ai vari convegni, dai quali si evince — qualunque sia l'oggetto del contendere — che attorno al libro c'è sempre più una cortina fumogena. Vediamo perché.
Cultura italiana all'estero. Il problema è stato proposto dalla Fondazione Agnelli che ha invitato esperti inglesi, tedeschi, americani e italiani. Morale: quant'è difficile far emigrare i nostri scrittori! Holly Eley, vicedirettore del «Times Literary Supplement» ha saltato le chiacchiere per proporre borse di studio ai giovani «lettori» delle case editrici inglesi, affinché familiarizzino con la nostra cultura, e ha invitato gli enti del turismo a distribuire negli alberghi depliant che — oltre che di mare e sole — parlino anche dei libri italiani.
In Germania, ha detto Klaus Wagenbach, oggi è tradotto di tutto, dopo un avvio lento e pieno di ostacoli: Tondelli, De Carlo, Tozzi, Svevo, Citati, Calvino. Sulle dita di due mani si contano invece i libri recensiti dalla «Book Review of the New York Times». Ma il suo direttore, Mitchel Levitas, dice che sono i più citati fra tutti gli europei.
Naturalmente, impera la «fiction». Nella saggistica, dice Levitas, si stenta un po' a capire che fanno gli italiani. Perché non si dedicano alle biografie? Queste, in America, «vanno molto». E' certo che non ci capiscono, ha ribattuto con signorile garbo Furio Colombo: i nostri libri nascono in solitudine, quelli Usa sono un prodotto del mercato. Spesso, sono libri solo perché ne hanno la forma.
Premi letterari. Un problema da ulcera. Lo si è capito all'incontro organizzato dal premio Grinzane Cavour (che ha proclamato vincitori «Retablo» di Vincenzo Consolo, Sellerio, e «Spedizione al baobab» di Wilma Stockenstroem, il Quadrante). Ne hanno parlato i rappresentanti dei maggiori premi italiani, ciascuno difendendo il proprio.
Chi non era parte in causa (Giancarlo Ferretti, Enzo Golino) ha sparato a zero: sono inutili, non fanno vendere, qualcuno ci guadagna sopra, interessano solo gli assessori locali, costano un'ira di dio. E' mecenatismo o no? Ce ne sono tremila, in Italia, superano di gran lunga il numero dei buoni autori.
Pagine culturali italiane. I giornalisti culturali, cui si domanda di far da mediatori tra editoria e pubblico, avrebbero bisogno di un buon ricostituente. Sono esauriti. Non sanno più quali libri segnalare (quelli popolari o quelli «altri»?). Non sanno qual è il loro pubblico. Creano supplementi specializzati e il giornale non aumenta di copie. Sono lacerati tra elzeviro e varia umanità. Fanno a gara l'un l'altro per avere un'intervista o un'anticipazione, e il loro specchio è il giornale concorrente: un fantasma.
Vogliono critici specializzati, ma costoro sono legati all'ambiente editoriale e non stroncano nessuno. E perché «si deve» stroncare?, dice qualcuno, non è meglio tacere? «Quando muore un grande personaggio, chiunque egli sia — ha detto Riccardo Chiaberge del "Corriere della Sera" — lo si inuma con grandi articoli nella terza pagina: sono i resti di una tradizione cimiteriale della cultura».
Il resto è scottante. Le classifiche sono truccate o no? Le critiche sono sincere o di «favore»? Bisogna parlare di libri oppure ospitare «reportage» d'inviati all'estero? Con certezza, nessuno lo sa più.
Piccoli editori. Di male in peggio. Al convegno indetto da Daniela Piazza, «piccolo editore», a momenti finiva in baruffa. I «piccoli» reclamano distribuzione, i distributori la negano, i librai si difendono e rilanciano la palla, la stampa trascura questi prodotti, ma lo fa perché non sono distribuiti. E allora: votati a morte sicura? Per ora i «piccoli» hanno deciso di parlarsi in un nuovo convegno. Forse potrebbe nascere un consorzio, per l'abusato detto che l'unione fa la forza.
[Gabriella Ziani]

GUIDA VERDE MICHELIN 1988: ITINERARI INTELLIGENTI

Quando la Michelin, all'inizio del secolo, diede il via alla pubblicazione della Guida Rossa, con lo scopo dichiarato di fornire all'automobilista un concreto supporto ai suoi viaggi, aiutando così la diffusione dell'automobile, nessuno avrebbe immaginato le dimensioni del successo futuro di questa iniziativa editoriale, promossa non da un editore di grido, bensì dal primo produttore di pneumatici in Europa e il secondo nel mondo.
Viceversa il successo è stato tale che alla Guida Rossa, giunta ormai alla 33.a edizione, e rapidamente diventata la «Guida» per antonomasia dell'automobilista per quanto riguarda alberghi e ristoranti, si sono aggiunte le Carte Stradali e soprattutto la Guida Verde, ideale navigatore lungo gli itinerari artistici.
Oggi la Michelin produce 60.000 Carte e Guide al giorno, ed è noto come comparire sulla Guida Rossa, per alberghi e ristoranti, sia un titolo d'onore assai ambito e conteso, un riconoscimento che a volte anticipa altre sancisce l'affermazione definitiva di un esercizio.
Il Servizio Turismo della Michelin Italiana spa, propone oggi in libreria la nuova Guida Verde Turistica Italia, naturalmente in italiano; si tratta di un'opera agile e concisa ma allo stesso tempo esauriente, in grado di selezionare e riportare al lettore le principali risorse turistiche del nostro Paese.
Ineccepibile sul piano della redazione, la Guida Verde Michelin si distingue, oltre che per l'abituale rigore, anche per il formato pratico e la facile consultazione, qualità queste spesso importanti per la buona riuscita di un viaggio.
Nelle prime pagine, infatti, la Guida Verde propone la carta delle principali curiosità, contrassegnata con stelle e altri simboli secondo il grado di interesse artistico delle località, evidenziando inoltre il tempo, in ore e giorni, necessario per la percorrenza dei diversi itinerari; il panorama è completato da cenni storici e curiosità circa i luoghi attraversati; la geologia di una regione come la tecnica di un'opera d'arte vengono descritte in uno stile essenziale, con fotografie a colori, disegni, piantine, il tutto finalizzato ad agevolare il turista e la sua ricerca, alla scoperta di valori culturali ed artistici del nostro territorio.
Così la Guida Verde Turistica Italia, può risultare per il viaggiatore un compagno piacevole e discreto, un silenzioso computer ricco d'informazioni e in grado di coordinarle con intelligenza; dunque un punto di riferimento prezioso per l'automobilista che, oltre alle Carte Stradali Michelin, sa di poter contare sull'accoppiata vincente delle due Guide targate Michelin: quella Rossa, Almanacco di Gotha di alberghi e ristoranti italiani e quella Verde, corsia preferenziale degli itinerari turistici: come dire il Talmud e la Torah o, se preferite, il Vangelo e la Bibbia del turismo automobilistico.
Vic Moniaci

SALONE / I «LOCALI»

Noi, in un cantuccio

Due stand e altre defilate presenze

TORINO — La nostra regione mostra appena il capino al Salone del libro. Gli unici stand sono quelli di Studio Tesi e della E. Elle (dove sono andati quasi a ruba gli ormai famosi librogame dell'editrice triestina, che li produce in molte collane diverse).
Un po' nascosti, in compagnia di altre case minori che hanno preferito un'esposizione comune (per ragioni di costo, evidentemente), ci sono l'Editrice Goriziana e Del Bianco di Udine. Sono raggruppate sotto l'etichetta Associazione italiana editori, avendo aderito all'offerta dell'ente di entrare sotto il suo grande ombrello. Ma trovarle è un'impresa. I computer digitali che sfornano informazioni minuziose a ogni precisa richiesta non le registrano.
Altrettanto ben protetti sono altri volumi, esposti alla mostra «Il libro tra impresa e cultura», che ha messo sotto vetro splendidi volumi realizzati in compartecipazione fra editrici e «sponsor». Troviamo qui «Gustavo Pulitzer Finali. Il disegno della nave» di Donato Riccesi (Marsilio-Cassa di Risparmio), «Giuseppe Wulz. La fotografia» di Magris, Botteri, Zannier e Zennaro, edito dalla Eri-Rai (Iri).
Inoltre, c'è il volumone dedicato al «Lloyd Triestino 1836-1986» di autori vari, con etichetta Finmare-Iri. Sul versante artistico, «Marcello Dudovich» di Roberto Curci (Lint-Cassa di Risparmio) e «La dolcissima effigie» di Curci e Gianni Gori (stessa edizione).
La rassegna fotografica sul «Volto d'autore» allinea alcuni personaggi di casa o quasi: Giuliana Morandini, Stanislao Nievo, Fulvio Tomizza e Davide Maria Turoldo. La prima, col viso incorniciato; il secondo sdraiato su una panca obliqua; gli ultimi due a pieno viso, intenti.

SALONE / GLI ANTIQUARI

Rarità da soggezione

Trenta librai con ghiotte proposte

TORINO — Ci sono entrati quasi per il rotto della cuffia, un po' disorientati per la troppa luce e la troppa gente. Sono abituati alle penombre quiete dei bei negozi, ai «gentleman» anziché alle famigliole borghesi. Sono i librai antiquari, che hanno chiesto di partecipare e sono presenti in trenta.
Quel che si vede dalle parti loro fa effetto: è di una bellezza e di una rarità da soggezione. I trenta sono fra i migliori d'Italia. Pregliasco di Torino ha un foglio della Bibbia di Gutenberg e la «Divina Commedia» illustrata da Botticelli; anche Cartiglio ha un Dante, edito in caratteri microscopici (Hoepli, 1878); Soave espone l'edizione originale di «Dei delitti e delle pene» di Beccaria (1764).
Maresca Riccardi di Roma ha la raccolta completa delle «Poesie» di Marinetti, e del resto il futurismo qui è padrone. Peyrot offre opere di Fillia, Folgore, Carrà, Boccioni e ben diciotto edizioni originali di Marinetti (tra cui la «Cucina futurista» scritta con Fillia). Colonnese, di Napoli, ha addirittura il «Depero futurista», libro imbullonato in legatura originale.
Gozzini, fiorentino, ha portato la prima edizione illustrata del poema dantesco e la prima edizione delle «Vite» di Vasari (1568). Il Vascello di Roma espone ottanta titoli sui «Fous litteraires», scritti bizzarri ed eccentrici, come piani di pace universale perpetua, filosofie definitive, quadrature del cerchio e simili modeste proposte.
E Tomasetig, di Milano, propone «La novella del buon vecchio e della bella fanciulla» di Svevo (Milano, Morreale, 1929) a 300 mila lire: la stessa cifra chiesta per una prima edizione di Saba del 1910: «Ammonizione e altre poesie».

CANNES / CRITICA

La musica fa il miracolo. Doppio

E' la carta vincente di «Bird» e de «I cannibali», i due film più belli del Festival

Servizio di
Callisto Cosulich

CANNES — Il Festival in pratica è finito. E' finito sabato con l'accoppiata Eastwood-De Oliveira. Il resto sta rivelandosi solo un'appendice di cui tutti avrebbero fatto volentieri a meno. Non mi era mai capitato in precedenza di essere in grado di stendere il bilancio prima della chiusura. Tanto so che non succederà più niente al di fuori della premiazione, la quale sarà visibile stasera in Eurovisione e, quindi, commentabile da casa propria. Né, leggendo la sinossi, si può seriamente supporre di dover spendere molte righe per il film di chiusura, «Willow», ennesima favola metastorica scritta e prodotta da George Lucas per la regia di Ron Howard.
Ma, a parte «Willow», il Festival si è già protratto inutilmente per un giorno con gli ultimi due film in concorso: lo spagnolo «Manana sere libre» e il francese «L'enfance de l'art». «Manana sere libre» è un film d'azione che sinceramente avrei visto meglio a Desenzano dove fra poco si terrà l'Adventure Film Festival. Oltretutto è la seconda parte di un dittico su un ex-bandito spagnolo, Eleuterio Sanchez, detto «El Lute», tuttora vivente, la cui prima parte (intitolata appunto «El Lute») è stata data nel settembre scorso al Festival di San Sebastiano.
Cosa ha fatto questo bandito per meritarsi due film? Semplicemente è riuscito a fuggire dalla prigione, dove avrebbe dovuto scontare cinquantun anni di galera, ha uccellato a lungo la Guardia Civil, tingendosi i capelli, lasciandosi crescere e, alternatamente, radendosi i baffi, al punto di riuscire, non solo a tenersi lontano dal tiro dei poliziotti, ma addirittura a sposarsi e a comprarsi una lussuosa dimora a Granada, con vista sull'Alhambra, dove abitarvi con l'intera, numerosa famiglia. Alla fine è stato ripreso, una la morte del Caudillo e la successiva amnistia hanno affrettato la sua liberazione.
Per un supplemento di informazione dirò che Sanchez e i suoi appartengono alla etnia dei «merceros», che sta a mezza strada fra i gitani e i «payos» (come i gitani chiamano la gente comune). I «merceros» vivevano lavorando il ferro, finchè venne il momento in cui il ferro su sostituito dalla plastica. Essi, per sopravvivere, furono costretti a rubare. «El Lute», colto sul fatto, fu in un primo tempo condannato alla garrota. Poi la condanna alla pena capitale fu commutata in oltre cinquant'anni di carcere. Il seguito della storia, la conoscete.
Ultimo particolare: Sanchez era un analfabeta. In prigione imparò a leggere e a scrivere. Uscito di prigione, ha scritto i libri autobiografici da cui sono stati tratti i due film, ha studiato diritto, ha dato conferenze. Ora scrive sui giornali, ha supervisionato il copione dei due film ed è venuto a Cannes per sponsorizzare il secondo. Insomma, che volete di più? Personalmente vorrei il film: cioè un film che non solo ci facesse vedere il suo processo di acculturazione, ma anche ci spiegasse perché negli anni Sessanta, tra prigioni ed evasioni, egli divenne un mito per le folle spagnole: qualcosa di simile, anche senza essere altrettanto cruento, al nostro Salvatore Giuliano.

Clint Eastwood e De Oliveira degni entrambi della «Palma»

Il film di Vicente Aranda, questo non ce lo spiega: si limita a essere una vicenda «guardie e ladri», dove l'autore tiene invariabilmente per i ladri. Ma anche dove le guardie sono talmente sprovvedute da far pensare che la Spagna franchista doveva essere il paradiso per tutti coloro che avessero voluto condurre una vita «ex lege».
Quanto al film francese che porta un titolo impegnativo come «L'enfance de l'art», esso altro non è che un (pessimo) rifacimento di «Entrée des artistes» (in italiano «Ragazze folli»), una pellicola degli anni Trenta diretta da Mark Allegret e aggiornata ai tempi nostri. Motivo principale di tale rifacimento: il fatto che Francis Giraud, il regista, dirige a Parigi il «Conservatoire», che sarebbe il corrispettivo francese della romana Accademia d'arte drammatica. La variante principale introdotta da Giraud rispetto al film di Allegret, è che qui la vicenda non è centrata sulla figura del professore (che allora era interpretato dal grande Louis Jouvet), bensì sugli alunni. Ma non è questo il punto.
Le falle che fanno inabissare il film sono due: il copione (che non vale un'unghia di quello vecchio, firmato da Henry Jeanson) e la regia. Giraud è un regista muscoloso: il meglio che può dare sono film violenti come «Rio infernale» e «La banchiera». Qui dà nell'«Harmony» e nel romanzo da stazione.
Brutto finale dunque per un Festival discontinuo che si è salvato grazie alla presenza dei film di Eastwood e di De Oliveira. La grande giornata, quella che ormai disperavo di vivere, la si è avuta infatti sabato con l'accoppiata degli autori rispettivamente di «Bird» e di «I cannibali», due film che, fossi Ettore Scola, cioè il presidente della giuria, mi batterei per premiare con una «Palma d'oro» ex-aequo. Potrebbe sembrare, per chi non li ha visti, una proposta un po' folle o bizzarramente compromissoria. Perché tutto — a prima vista — parrebbe dividere due autori come i succitati: l'attore-regista nato, allattato e cresciuto nello «show business» hollywoodiano e il regista emarginato, troppo grande per un cinema piccolo come il portoghese; il viscerale e l'intellettuale; il conservatore e il sopraffino; il cultore della tradizione e l'inguaribile sperimentatore. Eppure questi due uomini diversi (anzi, più che diversi, opposti, che sembrano vivere su due pianeti distinti) hanno realizzato due film complementari l'uno all'altro. Come navigatori d'altri tempi, sono partiti a busacare le Indie da due direzioni contrarie, uno da Occidente, l'altro da Oriente, arrivando miracolosamente puntuali allo stesso traguardo.
Cannes ha avuto l'idea felice di accoppiarli. Di solito, parlare di due film nello stesso servizio, mi disturba: le impressioni si sovrappongono e si confondono; la ricerca dell'ombrello sotto il quale comprenderli, diviene spesso ossessiva e dà luogo a esiti artificiosi. Stavolta, invece, l'averli visti a poca distanza l'uno dall'altro, si è rivelato stimolante.
C'è un perché. Il coagulante che ha reso possibile il miracolo è la musica, che si è ancora una volta rivelata la migliore amica del cinema, l'arte al cinema più vicina. «Bird» e «I cannibali» sono entrambi film musicali. Sono entrambi diretti da registi che sentono profondamente la musica e che, per involontaria intesa, invece di misurarsi a vicenda in una gara assurda e fratricida, si sono accostati a essa da due poli diversi.
Ecco perché meriterebbero la «Palma d'oro» ex-aequo: perché sono i migliori in senso assoluto tra quelli visti al Festival e perché sono inconfrontabili. Complementari per l'appunto.

CANNES

Così i premi dei critici

CANNES — Nell'attesa della premiazione odierna, i rappresentanti della stampa italiana, soci del sindacato nazionale giornalisti cinematografici accreditati al Festival, hanno così assegnato i loro premi: miglior film della selezione ufficiale, «Bird» di Clint Eastwood; miglior attore italiano, Omero Antonutti per «El Dorado» di Saura; miglior attrice italiana, Valeria Golino per «Paura e amore» della Von Trotta.

I titoli più «quotati» della Giorgio Mondadori

L'Editoriale Giorgio Mondadori pubblica ogni anno dai 30 ai 40 titoli, rigorosamente selezionati e, coerentemente con la filosofia della Casa editrice, di elevato standard qualitativo; anche le illustrazioni sono opportunamente finalizzate e si integrano pienamente con testi significativi e rigorosi, scritti sempre con un linguaggio chiaro e brillante, che sia di stimolo per il lettore.
Iniziata sei anni fa la sua attività libraria con i cataloghi d'arte (arte moderna, ottocento, antiquariato, grafica) e con le Guide di Veronelli (Ristoranti, Vini d'Italia, Vini del mondo), la Casa editrice ha ampliato recentemente la propria gamma.
Ecco dunque le monografie e i cataloghi generali dedicati ad artisti famosi, quali Guttuso, i volumi dedicati al collezionismo, le edizioni d'arte, i grandi libri illustrati, i libri e le *guide di Airone* su temi legati alla natura, ai popoli, alle civiltà, i volumi di architettura e design sulla scia della prestigiosa rivista AD e i volumi dedicati al giardinaggio.
Tra i titoli più significativi di questo processo di sviluppo ricordiamo: Il ritrovamento del Titanic, I Tesori del Cremlino, Il Fiume Giallo, Case di Campagna, Vivere la montagna, Civiltà degli altri, Birdwatching, Dalla parte del lupo.
Veniamo ora alle ultimissime uscite. Subito da citare l'inizio della nuova serie *Le guide di Gardenia* con due titoli: Coltivare in casa: dizionario pratico illustrato delle piante d'appartamento (560 pagine, L. 36.000) e Seguendo la natura: consigli, ricette, terapie per mantenersi sani e belli (172 pagine, L. 15.000).
Da ricordare anche I Funghi: 388 specie d'Italia e d'Europa (480 pagine, L. 36.000) e Popoli tra passato e presente: tradizioni, religioni, vita quotidiana (224 pagine, L. 50.000).
I Funghi, una guida completa sull'argomento che fornisce non solo le schede per il riconoscimento delle specie, ma anche il nome e la classificazione scientifica, l'habitat in cui prosperano, le possibili confusioni con altre specie, la commestibilità e il loro valore nutritivo.
Popoli tra passato e presente, un volume di grande formato, stupendamente illustrato, scritto con lo stile di un reportage e documentato come un saggio scientifico, è dedicato alle popolazioni «diverse» da noi, per capirne la realtà.
Tra i titoli in uscita nei prossimi giorni, vale infine ricordare *Itinerari giovani*, 14 proposte di Airone per una vacanza diversa nella natura di casa nostra (224 pagine, L. 36.000).
Nella sezione cataloghi, oltre al nuovo volume dedicato alla grafica, recentemente pubblicato, uscirà il Catalogo generale delle sculture lignee di Augusto Murer, un artista destinato a restare nella storia della scultura italiana.

OMAGGIO A ZAFRED

Un lirico solitario

Intelligente e doverosa iniziativa del Teatro Verdi

Servizio di
Gianni Gori

TRIESTE — Finalmente un concerto come ne vorremmo più spesso a Trieste, anche se il pubblico ha disertato in massa questo inedito appuntamento della stagione sinfonico-cameristica al «Verdi». Un concerto importato dall'Accademia di Santa Cecilia per un doveroso omaggio a un grande artista e intellettuale triestino, protagonista della musica italiana del dopoguerra. Ma soprattutto un'iniziativa intelligente, un programma ben articolato, fuori degli schemi convenzionali ed eterogenei cari a una città pigra come la nostra, un'esecuzione eccellente diretta con intensissima partecipazione da Angelo Faja. Programma tanto più compatto, in quanto della compattezza e della coerenza poetica, Zafred ha fatto la forza del suo linguaggio.

C'è nel compositore triestino, morto lo scorso anno, una sorta di coscienza morale severa e riflessiva che costruisce — come ha scritto Erasmo Valente — le proprie opere su fondamenta saldamente cementate nello spazio, più che affidate al fluire del tempo. Coscienza che è stata anche politica (non solo nella sinfonia dedicata alla Resistenza), ma soprattutto lirica.

Una orchestra «duttile» protagonista del concerto

E allora, anziché farsi «petrosa» — perché la sua musica è tutto fuorché «materica» e il suo amore per le Dolomiti e per la terra carsica appartiene allo strato sentimentale più riposto della sua sensibilità — la musica di Zafred coniuga l'ansia lirica a una logica costruttiva rigorosa, a una «chiarezza» unica forse nel novecento musicale italiano post-bellico. Sicché — pur allievo di Pizzetti e Malipiero — Zafred si svincola dall'eredità della generazione dell'Ottanta, per raccordarsi piuttosto a Hindemith, non senza la lezione di un Bartok, sottratto però alla violenza espressionista.

La coerente fede lirica di Zafred — con quel senso rapsodico ed elegiaco sempre in evidenza, spesso raccolto dalla voce di strumenti prediletti come la viola o l'arpa — si è felicemente rispecchiata nel programma di sabato scorso: nel Preludio a «Marina» di Eliot, pagina scritta nel 1946 (momento già alto e ispirato di quella sua etica contemplativa); nei più recenti (1986) «Dialoghi per pianoforte, archi e timpani, dalla bachiana «memoria» dialettica, cui Lilian Zafred ha dato affettuoso e incisivo rilievo, insieme con un'orchestra duttile, ammirevole nelle «fasce sonore» celestiali degli archi, che il lirismo di Zafred indica come «meta» della sua lucida irrequietezza creativa.

Analoga concezione concertante si ritrova nella Serenata per arpa e orchestra da camera del 1982 (solista di classe, Elena Zaniboni, fantasiosa e impeccabile), che deve il titolo al nucleo «radiante» della Serenata di Don Giovanni, portata in superficie dalle viole e dal fagotto nel movimento centrale. L'Andante trovava corrispondenza toccante nel soave «Lento» della Sinfonia breve per archi del 1955.

CONCERTO

Violoncello inglese



TRIESTE — Oggi alle 20.30 nella chiesa di piazza S.Silvestro secondo appuntamento con la musica contemporanea del ciclo promosso dall'associazione «Chromas». Protagonista il celebre violoncellista inglese di origine cingalese Rohan De Saram (nella foto).

Il recital per violoncello solo prevede fra l'altro in programma prime esecuzioni di Pousser, Duttileux, Xenakis, Berio e Britten.

MONFALCONE

Nel vortice benefico del valzer viennese

MONFALCONE — Più Vienna di così! Certo, non ancora la Vienna corrosa dal dubbio e dai sogni premonitori, tanto da consegnarsi alla terapia del dottor Freud, persuasore occulto della rassegna monfalconese; ma la Vienna che affogava i presagi nel vortice benefico e sanissimo del valzer. Ora, la smania psicanalitica ci induce a leggere anche nella stagione del valzer umori ambigui e nascosti, specie da quando i «Boston Symphony Chamber Players» hanno rilanciato i valzer straussiani nelle trascrizioni degli insospettabili Schoenberg, Berg e Webern. Ma andiamoci piano. La civiltà del valzer ha energie senza complessi anche quando arriva alla svolta del secolo; nelle striminzite orchestrine di Grinzing e Sievering, o nelle sfarzosità sinfoniche dei concerti di Capodanno, il valzer rimane quello che Borges ha detto del Tango: un sentimento che si balla; ma è prima di tutto un ballo che si ascolta con diletto inesauribile.

L'Ensemble Johann Strauss di Vienna, che dal '65 coltiva il repertorio straussiano nella stessa organizzazione strumentale che intratteneva i clienti del Caffè Dommayer, si è insinuato impertinente nel Festival del tiglio, e ha restituito al valzer le sue genuine valenze musicali e sociali.

L'Ensemble Johann Strauss al «Festival del tiglio»

Nell'organico dagli equilibri persino problematici di 6 archi e 6 fiati, con quel suono fra il popolare e l'accademico, apparentemente dimesso e gustosamente antiaulico e antienfatico, con quelle «gags» simpatiche recuperate alla tradizione viennese, l'orchestra diretta dal primo violino Johannes Wildner, ha offerto al pubblico una deliziosa lettura «d'epoca» e «d'origine controllata» dello Stile-Strauss.

Fin dall'inizio della serata, con l'ouverture da «Der Waldmeister»: dove lo stacco del valzer, affidato a flauto e oboe, svela il segreto della agogica viennese, della sua impareggiabile souplesse ritmica; ma anche — nella sovrapposizione tematica — la magistrale fantasia di Strauss. Fantasia che sgorga generosa, dalla vena delle grandi catene di valzer («Rose del Sud», «Vita d'artista», «Sangue viennese», «Storie del bosco viennese») al virtuosistico trattamento burlesco dei fiati nel «Perpetuum mobile».

Il programma impaginava, fra le composizioni più celebri, due polke di Eduard e di Joseph, fratelli meno fortunati di Johann, ma degni, specie quest'ultimo, della massima considerazione.

Del valore dell'Ensemble, uscito dai «Wiener Symphoniker», ha fatto fede, fra i fuori-programma concessi a ruota libera per il godimento del folto pubblico, la sorprendente densità sonora, assolutamente «diversa», ostentata «alla grande» nella danza ungherese di Brahms. Finale in tripudio e a tempo di marcia. Radetzky, s'intende! [g.go.]

■ **AMBIGUA.** Charlotte Rampling così difende la sua scelta di recitare ruoli ambigui: «Mi aiutano a scacciare i miei demoni: se non li recitassi, diventerei pazza da legare».

PRIMO CONCERTO A ROMA

Stasera «appare» Jackson

Finora è stato invisibile, e per lui hanno parlato i suoi «manager»



Michael Jackson

ROMA — Tutto è pronto per il concerto che stasera, allo stadio Flaminio di Roma, aprirà la tournée europea di Michael Jackson, il cantante che ha venduto il più alto numero di dischi della storia: oltre 60 milioni. Jackson sarà ancora a Roma domani, e poi il 29 a Torino, allo stadio Comunale, per poi riprendere il suo giro per l'Europa, con una tappa a Vienna il 2 giugno.

Secondo un'ormai nota consuetudine, Michael Jackson è rimasto inavvicinabile per tutti durante i giorni della sua permanenza romana: sabato, però, il divo di «Thriller» è stato visto aggirarsi per le strade del centro con una sciarpa che gli copriva il volto fino alla fronte e circondato da cinque corpulenti «gorilla».

Per lui ieri hanno parlato, in una conferenza stampa gremitissima (alla quale erano presenti i giornalisti delle maggiori testate italiane e una folta rappresentanza della stampa e delle televisioni straniere), Frank Di Leo e Quincy Jones, rispettivamente «personale manager» e produttore e arrangiatore di Michael. Tutto ciò che riguarda il divo è filtrato attraverso le forti personalità di questi due personaggi: è Di Leo, ad esempio, ad aver costruito attorno a Jackson la fama di artista inavvicinabile, impedendo ogni suo incontro con la stampa e riducendo al minimo le sue apparizioni pubbliche.

«Lo show che Jackson porta in Italia è esattamente lo stesso di quello mostrato al pubblico americano: contrariamente a quanto fanno altri, Michael ha voluto portare il suo intero spettacolo in giro per il vecchio continente, pur sapendo di rischiare dei soldi»: così Frank Di Leo, una robusta carriera alle spalle come dirigente delle più importanti case discografiche, descrive l'impegno che Jackson ha profuso per questa sua prima apparizione europea. Di Leo, 41 anni, chiare origini italiane, mastica un eterno sigaro lungo quasi due palmi: non c'è dubbio che abbia l'aria di un boss.

Qualcuno fa notare che l'impresario australiano che ha organizzato i concerti di Jackson ha avuto un passivo di un milione e mezzo di dollari: «Non è vero - risponde Di Leo —, a rimetterci è stato Michael perché le spese erano cresciute rispetto al previsto e lui, pur di non rinunciare al concerto, ha rischiato di tasca sua».

Prima del concerto, fa sapere Di Leo, Michael passa il suo tempo facendo esercizi per la voce e provando fino alla noia i numeri dei ballerini: «E' in forma tremenda, magari fossi io in forma come lui» dice il corpulento Di Leo.

Poi è la volta di Quincy Jones, uno dei più illustri compositori, arrangiatori, direttori d'orchestra.

A lui viene chiesto se è vera la storia secondo cui il cantante vuole diventare bianco. «Michael — risponde — non diventerebbe bianco nemmeno se facesse 48 ore al giorno il bagno nel colorante. Essere neri, è uno stato mentale». Jones ha fama infallibile di scopritore di talenti: basti pensare che ha intuito le qualità di Aretha Franklin quando questa aveva meno di dieci anni. «Esiste all'orizzonte un altro Michael Jackson?» gli viene chiesto. «No, non credo — risponde Jones —, ci sono dei ragazzi molto in gamba, ma non ci sono dei geni come Michael».

UDINE

Tre operine in scena

UDINE — Oggi alle 20.30 al Palamostre di Udine andranno in scena tre operine (atti unici) elaborate dagli allievi della classe di composizione del maestro Daniele Zanettovich del Conservatorio Tomadini di Udine: «Accendete Prometeo» di Tiziano Duca, «Italian Comedy» di Marco Quazzola, «Hei tu» di Stefano Procaccioli.

Le operine, realizzate in collaborazione dai Conservatori «Tartini» di Trieste e «Tomadini» di Udine con il patrocinio dell'Associazione Amici del Conservatorio e del Comune di Udine, avranno come protagonisti gli allievi Micaela Jercik, Giovanna Costa, Vincenza Scalone, Paola Comelli, Dino Schleifer, Michele Sinico, Michela Traversa. Regia della prof. de Martin. Orchestra diretta da Ilario Laurencic.

CINEMA

In rassegna a Torino

TORINO — Dieci film in concorso, la maggior parte dei quali anteprime per l'Italia, saranno in visione a Torino dal 25 al 29 maggio nella rassegna «Da Sodoma a Hollywood».

Tra i film, il fiore all'occhiello è «Salome's last dance», l'ultimo film di Ken Russel attualmente ancora non in circuito in Italia. Altre due opere di particolare interesse saranno quelle dei registi tedeschi «maledetti» Rosa von Praunhaim e Werner Schroeter, rispettivamente «L'ultimo ballo» e «Il re delle rose».

La rassegna renderà un omaggio particolare a Pier Paolo Pasolini con sette film girati da registi di varie nazionalità e un dibattito su «Pasolini il poeta, il letterato, il cineasta... il mito».

UDINE

S'inizia oggi il V Festival internazionale di chitarra

UDINE — Giunto alla quinta edizione, il Festival internazionale di chitarra di Udine si ripropone al pubblico nella sua veste tradizionale presentando i nomi più prestigiosi del concertismo internazionale.

Questa edizione, che si svolgerà da oggi al 2 giugno all'Auditorium Zanon, prevede un ciclo di sei concerti nei quali si esibiranno artisti quali il celebre argentino Ernesto Bitetti, il finlandese Kai Nieminen, lo spagnolo Ignacio Rodes e gli italiani Lucio Dosso e Carla Minen (udinese).

Farà da cornice a questa manifestazione un convegno di studi al Conservatorio di musica «J. Tomadini», presieduto dal maestro Mario Torta sulla figura del celebre compositore-chitarrista Ferdinando Carulli, al quale sarà dedicato l'ultimo concerto del Festival con una prima esecuzione moderna delle composizioni per voce e chitarra. Interpreti il soprano Elisabetta Majeron e il chitarrista Giuliano Balestra, unico «duo» specializzato in questo affascinante repertorio, e non solo in Italia.

Organizzato dal Centro culturale «F. Sor», il Festival è patrocinato dal Ministero del turismo e spettacolo, dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, dal Comune di Udine, dagli alberghi Astoria Italia e Ambassador Palace, nonché dalla Proteco Spa Cogolo Engineering./

Questa manifestazione vanta un ruolo privilegiato nel panorama chitarristico internazionale. Basti pensare alla presenza nelle edizioni passate di nomi quali A. Diaz, O. Ghiglia, J.L. Rodrigo, J. Hinojosa, A. Ponco.

RAI REGIONE

«Cocina de aqua» e l'epidermide

La prima confraternita gastronomica di Alpe Adria, nata a Udine, intende valorizzare il pesce non solo di mare, ma anche quello di lago e di fiume. La «cocina de aqua» è il servizio realizzato da Giancarlo Deganutti che la sede regionale della Rai propone nel rotocalco televisivo **«Alpe Adria»** in onda sulla terza rete Tv giovedì 26 maggio alle ore 18.30. Completano il programma alcuni servizi provenienti dalle tv della Comunità di lavoro: «La primavera a Salisburgo (Austria); le regate veliche di Rovigno (Jugoslavia); le piccole centrali idroelettriche ungheresi (Ungheria) etc.

Ancora jazz dagli schermi televisivi regionali: domani su Raitre alle 18.30 andrà in onda la seconda parte del concerto del **Quintetto «Basso-Valdambrini»** che con il trombonista Dino Piana si è esibito al Mandracchio nella scorsa stagione. La regia del programma, presentato da Adriano Mazzoletti, è di Euro Metelli.

Tra i programmi radiofonici segnaliamo la trasmissione settimanale **«Undicietrenta»** in onda su Raiuno da oggi a venerdì, a cura di Tullio Durigon, con la collaborazione di Maria Cristina Vilardo. Saranno le malattie ed i disturbi dell'epidermide il tema di questa settimana: dermatiti da contatto, acne, micosi, invecchiamento e tumori cutanei etc. Se ne parlerà con la consulenza del professor Francesco Galla, primario della Divisione dermatologica dell'Ospedale Civile di Udine.

a **«Undicietrenta cultura»** in onda sabato 28 maggio alle 11.30 a cura di Lilla Cepak, Luciano Fonda, ordinario di fisica teorica e direttore scientifico della «Sincrotone di Trieste» presenta il suo recentissimo libro «Operazione Sincrotone a Trieste: 1980-87, storia di un'iniziativa scientifica» (ed. Italo Svevo, Ts).

«La musica nella regione», in onda oggi alle 15.15 su Radiouno a cura di Guido Pipolo, trasmetterà un'intervista con Giorgio Blasco, direttore del Conservatorio «Tartini» di Trieste su problematiche inerenti l'istruzione musicale. Seguirà il concerto proposto lo scorso giovedì dal trio Lorenz presso la chiesa Evangelica e Valdese nel quadro degli Incontri internazionali con la musica contemporanea.

«... E avrei voluto ascoltarti e parlarti in triestino» a cura di Lilla Cepak (martedì 24 maggio ore 15.15) propone questa settimana **«Un animale domestico allevato bene»** un inedito di Renzo Rosso ripensato in triestino da Franco Ferranti e «La guerriglia del quarto mondo» dal libro di Santiago Grimani (alias Oscar Grumbaum) inedito in Italia, ripensato in triestino da Stelio Vinci.

Tra gli altri programmi radiofonici segnaliamo: **«La voce di Alpe Adria»** a cura di Liliana Ulessi ed Euro Metelli (domani alle 14.30) che propone fra i vari servizi un interessante inserto sulla Trieste del passato «Scusi, permette questo valzer?» Ricordiamo che tutti possono collaborare, segnalando alla rubrica fatti d'epoca e citando episodi storici curiosi e poco conosciuti; **«Spettacolo, come, dove, quando»** a cura di Daniela Picoi e Rino Romano (venerdì 27 maggio alle 14.30) con segnalazioni di spettacoli cinematografici e teatrali; **«Controcanto»** a cura di Vanna Posarelli e Mario Licalsi (giovedì 26 maggio alle 14.30) dove interverrà Lilian Zafred, moglie dell'illustre musicista triestino scomparso un anno fa e sua squisita interprete.

USA

Si è spento Davis sr.

LOS ANGELES — Il cantante e ballerino di colore americano Sammy Davis senior, padre del cantante e attore Sammy Davis junior, 62 anni, è morto sabato scorso a Los Angeles all'età di 87 anni. I funerali si svolgeranno oggi. Sarà il figlio a tenere l'elogio funebre al Forest Lawn Memorial Park.

Davis sr., pronipote di schiavi, nacque nel 1900 a Wilmington (Carolina del Nord) e debuttò come ballerino negli anni '30 a New York prima di esibirsi in noti night club di Los Angeles, New York e Las Vegas con il «Will Mastin Trio» di cui facevano parte Will Mastin e Sammy Davis jr.

Sammy Davis sr. partecipò anche a numerosi spettacoli televisivi, l'ultima volta nel 1973 sempre a fianco del figlio.

BALLETTO

Giselle quasi «prof»

Applausi a scena aperta al Politeama Rossetti

TRIESTE — Andato in scena con grande successo di pubblico all'Opéra di Parigi il 28 giugno 1841, il balletto «Giselle» di Adolphe Adam, per la fluidità d'idee e la leggerezza di stile, che attinge con semplicità e immediatezza espressiva alla «sensiblerie» romantica, è subito entrato a far parte dell'immaginario collettivo e rimane ancor oggi uno spettacolo di facile presa sul grande pubblico.

Sabato scorso questo balletto riviveva sul palcoscenico del Politeama Rossetti nell'interpretazione del Piccolo Teatro Città di Udine, in una serata di beneficenza in favore dei bambini della nostra regione colpiti da tumore, organizzata dall'Agmen del Friuli-Venezia Giulia.

Una manifestazione che coniugava spettacolo e finalità benefiche, come è stato sottolineato dallo stesso presidente dell'Agmen, che ha introdotto la serata consegnando una targa di ringraziamento a nome dell'Associazione al sindaco Staffieri e altre due targhe ricordo a Sirlene Rinaldi e a Nicoleta Joachim Josifescu, responsabili rispettivamente della direzione di scena e delle coreografie.

Il Piccolo Teatro di Udine in favore dell'«Agmen»

Il presidente dell'Agmen ha ricordato che le protagoniste della serata non erano «professioniste, ma ragazze che stanno imparando che niente si realizza senza un sacrificio costante».

Il corpo di ballo si è fin dall'inizio dimostrato pienamente all'altezza della situazione, muovendosi con naturalezza e disinvoltura all'interno delle efficaci e raffinate coreografie della Joachim Josifescu.

Mancando lo spazio per citare i nomi di tutte le interpreti, ricorderemo almeno i protagonisti: Barbara De Zotti e Alessandra Baradello, rispettivamente nel ruolo di Giselle e di Mirta, regina delle Villi, e Paolo De Liva e Alessandro Rizzi, rispettivamente il principe Albrecht e il guardacaccia Hans, che hanno sfoderato una sicurezza quasi da professionisti, con virtuosismi che hanno acceso il pubblico il quale, prima del lungo applauso finale, ha scandito la serata con frequentissimi applausi.

[Stefano Bianchi]

Continuaz. dalla 6.a pagina

IMMOBILIARE BORSA: vende inizio Commerciale appartamento di 230 metri quadrati in stabile d'epoca con ampio terrazzo. Prezzo 175.000.000. Tel. 68003. 795

IMMOBILIARE BORSA: vende villa padronale con parco alberato zona San Vito: salone sette stanze cucina servizi ampia mansarda grande box. Tel. 68003. 795

IMMOBILIARE BORSA: vende villa recente Opicina centro complessivi 400 metri quadrati immersa in parco alberato. Tutti comforts. Tel. 68003. 795

IMMOBILIARE BORSA: vende villa restaurata Opicina residenziale circondata da 4800 metri quadrati di parco composta da due alloggi indipendenti per complessivi 520 metri quadrati interni. Tutti comforts. Tel. 68003. 795

IMMOBILIARE BORSA: vende zona D'Annunzio recente in stabile signorile: salone due stanze cucina servizi separati poggioli. Prezzo 115.000.000. Tel. 68003. 795

IMMOBILIARE BORSA: vende zona San Vito appartamento da ristrutturare: quattro stanze stanzetta cucina servizi separati. Prezzo 48.000.000. Tel. 68003. 795

IMMOBILIARE CIVICA vende PERUGINO recente, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore 72.000.000. S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 825

IMMOBILIARE CIVICA vende PONTEROSSO saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 825

IMMOBILIARE CIVICA vende RISMONDO rinnovato, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, 54.000.000. S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 825

IMMOBILIARE CIVICA vende villetta schiera zona NAVALI, 5 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, giardino, riscaldamento, S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 825

IMMOBILIARE CIVICA vende zona UNIVERSITA' stanza, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, 45.000.000. S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 825

IMMOBILIARE TERGESTEA: Conti bistanze, cucina, biservizi, ripostiglio. 767092. 811

IMMOBILIARE TERGESTEA: Gambini rifinitissimo stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio. 767092. 811

IMMOBILIARE TERGESTEA: terreno zona Pesek mq 1500 fronte strada. 767092. 811

IMMOBILIARE TERGESTEA: zona D'Annunzio piano alto panoramico soggiorno, bistanze, cucinino, biservizi, poggioli. 767092. 811

IMMOBILIARE TERGESTEA: zona Severo, perfettissimo soggiorno, bistanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli. 767092. 811

LIGNANO Pineta parco Hemingway impresa vende residence piscina ultimi trilocali 56.750.000 attici mansardati 84.500.000 pronta consegna. Prenotazione ville bifamiliari mq 125. 0431/439981-422856. 94

LOCALE libero, S. Francesco angolo via Stoppani, 100 mq più soppalco, servizi, una vetrina, vendesi trentamilioni contanti, rimanenza mutuo 400.000 mensili. Telefonare 301342, 9-12, 16-18. 1198

LORENZA vende: Revoltella, mq 75, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, conforts, 65.000.000. Altro stanza, cucina, doccia wc, ammobiliato, 20.000.000. Tel. 734257. 1195

LORENZA vende: S. Giacomo, mq 85, 3 stanze, cucina, wc, stanzino per bagno, 47.000.000. Altro: S. Marco 2 stanze, cucina, servizio adatto ambulatorio, 18.000.000. Tel. 734257. 1195

LORENZA vende: XX Settembre ultimo piano tutti conforts, salone, matrimoniale, cucina, bagno, poggioli, terrazza, tel. 734257. 1195

M. ABACUS Ronchi 777436 FOGLIANO casa accostata su due piani piccolo scoperto. 228

M. ABACUS Ronchi 777436 MONFALCONE appartamento mq 80 autoriscaldamento posto macchina cantina 45.000.000 più mutuo. 228

M. ABACUS Ronchi 777436 MONFALCONE miniappartamento centralissimo. 228

M. ABACUS Ronchi 777436 MONFALCONE miniappartamento autometano posto macchina 30.000.000 più mutuo. 228

M. ABACUS Ronchi 777436 SAN CANZIAN casa libera con terreno, ottimo investimento. 228

M. ABACUS Ronchi 777436 VILLA primo ingresso ampia metratura mq 600 giardino. 228

M. ABACUS Ronchi 777436 VILLESSE casa accostata mq 120 più costruzione rustica terreno mq 500. 228

M. ABACUS Ronchi 777436 villa accostata prossima consegna ottime finiture. 228

M. ABACUS Ronchi 777436 villaschiera nuova costruzione periferia Gradisca. 228

MONFALCONE Alfa 0481-798807 Turriaco mini appartamento piano terra palazzina garage. 1

MONFALCONE Alfa Fogliano appartamento ultimo piano palazzina due stanze, letto, ripostiglio, garage. 1

MONFALCONE Alfa appartamento centrale, due stanze, letto grande ripostiglio. 1

MONFALCONE MILANO vende 2 letto, cantina, box 41.000.000 - 791315. 229

MONFALCONE MILANO vende Gorizia appartamento 260 mq 120.000.0000 - 791315. 229

MONFALCONE MILANO vende Ronchi appartamento 5 stanze 70.000.000 - 791315.

MONFALCONE MILANO vende Ronchi pied a terre 55 mq 35.000.000. 791315 229

MONFALCONE MILANO vende appartamenti nuovi da 55.000.000 - 75% mutuo - 791315. 229

MONFALCONE MILANO vende appartamento 2 letto, box 75.000.000 - 791315. 229

MONFALCONE MILANO vende centralissimo appartamentino completamente ristrutturato 32.000.000 - 791315. 229

MONFALCONE MILANO vende diverse ville nuove, seminuove, giardino, garage - 791315. 229

MONFALCONE MILANO vende rustico 500 mq terreno 20.000.000 - 791315. 229

MONFALCONE centralissimo cucina, salone, 1 camera, ripostigli, terrazze. Grimaldi 0481/45283. 1000

MONFALCONE centro bicamere, cucina, soggiorno, terrazze, garage. 63.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000

MONFALCONE libero panoramico, bistanze, biservizi, cucina, poggioli, soffitta. Rivolgersi Studio TERGESTE. 040/767092. 811

MONFALCONE lotti edificabili centrali 57.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000

MONFALCONE privato vende appartamento centrale ultimo piano 60 mq 53.000.000. 0481/45713. 259

NAVALI epoca saloncino, cucina, tristanze, stanzino, biservizi OCCASIONE. Spaziocasa 60125. 06

NEL verde GRETTA salone, tristanze, cucina, taverna, garage, possibilità permuta. Spaziocasa 64266. 06

PIAZZA DELLA BORSA 13 nella vetrina della OFFERTA troverete numerosi ANNUNCI VIDEO di offerte immobiliari per acquistare bene e velocemente. Servizio dell'IMMOBILIARE BORSA. 795

PIAZZA UNITA' adiacenze recente soggiorno, due stanze, cucinotto, doppi servizi, riscaldamento, ascensore. 105.000.000. FARO 729824. 017

PIRAMIDE BARRIERA adiacenze ampio locale ottimo stato uso artigianale deposito 100.000.000. 360224. 010

PIRAMIDE GIULIANI mini alloggio luminoso ristrutturato o non prezzo interessante. 360224. 010

PIRAMIDE PERUGINO 750000 recente elegante cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio 360224. 010

PIRAMIDE S. GIACOMO affarone 16.000.000 cucina camera cameretta bagno 360224.

PIRAMIDE SANSOVINO panoramicissimo cucina soggiorno camera cameretta bagno balcone riscaldamento piano alto 55.000.000. 360224. 010

PIRAMIDE lussuosi primi ingressi panoramici IVA 2% zone residenziali con mansarda o taverna giardino da 300.000.000. 360224. 010

PIRAMIDE. Tigor adiacenze panoramico, recente, cottura, tinello, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone 55.000.000. 360224. 010

PIZZARELLO (via Donota 4) 766676 Servola casetta due piani 130 mq senza giardino da ristrutturare. 03

PIZZARELLO (via Donota 4) 766676 via Udine inizio due stanze, stanzetta, cucina abitabile, servizi, riscaldamento, autonomo, 2.o piano 65.000.000. 03

PIZZARELLO (via Donota 4) 766676 via Udine zona piazzetta Belvedere in casa signorile 1.o piano luminoso vendesi appartamento 110 mq riscaldamento, ascensore. 03

PIZZARELLO (via Donota 4) 766676 zona Ospedale in stabile signorile, vendesi appartamento 160 mq 2 ingressi. 03

PIZZARELLO (via Donota 4) 766676. Tigor con vista salone due stanze, cucina abitabile, servizi, ripostigli, poggioli, riscaldamento ascensore. 03

PIZZARELLO (via Donota 4) 766676. Zona Molino a Vento soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, vendesi 55.000.000. 03

PRIVATO vende Caresana valle casa libera indipendente con cortile orto, garage, tre stanze, cucinino, soggiorno, veranda, cantina, soffitta praticabile, prezzo 165 milioni. Tel. 946281. 53073

PROGETTOCASA Campanelle attico con mansarda panoramico mare, trattative riservate. 767548. 013

PROGETTOCASA Diaz recente soggiorno due camere servizi poggiolo 86.000.000. 767548. 013

PROGETTOCASA Muggia riviera, lussuoso appartamento box giardino pontile sul mare. 767548. 013

PROGETTOCASA Perugino recente soggiorno camera cucinino bagno balcone 56.000.000. 767548. 013

PROGETTOCASA Roiano recente monolocale ottime condizioni con servizi 39.500.000. 767548. 013

PROGETTOCASA Rozzol recente soggiorno due camere giardinetto box 150.000.000. 767548. 013

PROGETTOCASA San Giacomo luminoso camera cucina ripostiglio bagno 32.000.000. 767548. 013

PROGETTOCASA San Vito ottime condizioni, soggiorno due camere, 95.000.000. 767548. 013

PROGETTOCASA Scorcola, epoca, soggiorno due camere cucina bagno 49.000.000. 767548. 013

PROGETTOCASA adiacenze Franca, epoca panoramico, completamente da restaurare, 62.000.000. 767548. 013

PROGETTOCASA adiacenze piazza Unità signorile soggiorno due camere 110.000.000. 767548. 013

QUADRIFOGLIO ALTIPIANO appartamento ampia metratura in villa recente con parco. Informazioni nostri uffici 630174. 012

QUADRIFOGLIO BARRIERA ultimo piano in corso restauro, cucina 4 stanze servizi ripostiglio 55.000.000. 630175. 012

QUADRIFOGLIO GARIBALDI appartamento luminosissimo 60 mq circa da sistemare. 630175. 012

QUADRIFOGLIO GIULIA mansarda perfetta angolo cottura tinello camera cameretta bagno ripostiglio. 630174. 012

QUADRIFOGLIO OPICINA in palazzina signorile, saloncino cucina stanza 2 stanzette servizi terrazze box. 630175. 012

QUADRIFOGLIO RIVE appartamento vista mare rifinito perfettamente, 140 mq circa ascensore autometano. 630174. 012

QUADRIFOGLIO ROIANO recente angolo cottura tinello matrimoniale bagno ripostiglio 35.000.000. 630174. 012

QUADRIFOGLIO SAN GIOVANNI ottime condizioni, ampia cucina stanza stanzetta bagno ripostiglio. 630175. 012

QUADRIFOGLIO zona ROSSETTI appartamento 110 mq circa da sistemare, prezzo interessante. 630174. 012

RABINO 762081 Barriera libero soggiorno due camere cucina bagno 41.000.000. 014

RABINO 762081 Fiera libero signorile soggiorno camera cucina doppi servizi 71.800.000.

RABINO 762081 Garibaldi libero signorile soggiorno camera cucina bagno 86.200.000. 014

RABINO 762081 Garibaldi locale affari libero con soppalco luce propria 19.800.000. 014

RABINO 762081 Giacinti libero recente soggiorno due camere cucina bagno 79.500.000. 014

RABINO 762081 Ippodromo libero vista mare soggiorno camera cucina bagno terrazza 64.900.000. 014

RABINO 762081 Moreri libero perfetto soggiorno camera cucina bagno terrazza. 72.800.000. 014

RABINO 762081 Muggia libero signorile soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo 82.800.000. 014

RABINO 762081 Pascoli libero rimesso nuovo soggiorno camera camerino cucina bagno. 61.800.000. 014

RABINO 762081 Perugino libero soggiorno camera cucina servizi balcone 63.300.000.

RABINO 762081 Rozzol libero recente soggiorno camera cucinotto bagno terrazza 41.200.000. 014

RABINO 762081 San Luigi casetta schiera libera panoramicissima soggiorno due camere cameretta cucina bagno giardino proprio box 172.000.000. 014

Continua in V pagina

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D/L Venezia S.L.
5.10 L Venezia S.L. (2.a cl.)
5.50 D Venezia S.L.
6.17 IC (**) *Tergeste* - Torino P.N. (via Ve. Mestre - Milano C.le)
6.22 L San Donà di Piave (soppresso nei giorni festivi - limitato a Portogruaro dal 21.12.1987 al 9.1.88 e dal 31.3 al 6.4.88) (2.a cl.)
6.50 E Roma Termini (via Venezia S.L.) WL Mosca - Roma (escluso il mercoledì-venerdì)
8.00 D Venezia S.L.
8.52 E *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.53 L Venezia S.L. (2.a cl.)
10.30 IC (*) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre)
12.40 D Venezia S.L.
13.42 L Portogruaro (2.a cl.)
14.10 D Venezia S.L.
16.10 E Milano C.le (via Venezia S.L.)
17.00 D Venezia S.L.
17.25 L Venezia S.L.
18.10 E Lecce (via Venezia S.L. - Bologna - Bari) cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce
18.53 L Venezia S.L. (2.a cl.)
19.30 L Portogruaro (2.a cl.)
19.45 E *Simplon Express* - Parigi (via Ve. Mestre - Milano Lambrate - Domodossola); Roma Termini (via Venezia S.L. solo 2.a cl.); cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WL e cuccette 2.a cl. Zagabria - Parigi; cuccette 2.a cl. Belgrado - Parigi
20.24 D Venezia S.L.
21.30 D Torino P.N. (via Venezia S.L. - Milano C.le); Ventimiglia (via Venezia S.L. - Milano C.le - Genova P.P.) cuccette 2.a cl. Trieste - Torino; WL e cuccette 2.a cl. Trieste - Ventimiglia
23.00 E Roma Termini (via Ve. Mestre) WL e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma

(**) Servizio di 1.a e 2.a cl. con supplemento rapido.
(*) Servizio di sola 1.a cl. con supplemento rapido e prenotazione obbligatoria del posto.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.45 L/D Venezia S.L. (2.a cl.)
1.50 D Venezia S.L.
6.55 L Portogruaro
7.32 D Ventimiglia (via Genova P.P. - Milano C.le - Venezia S.L.); Torino P.N. (via Milano C.le - Venezia S.L.); WL e cuccette 2.a cl. Ventimiglia - Trieste; cuccette 2.a cl. Torino - Trieste
7.50 L Portogruaro (2.a cl.)
8.13 E Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste
9.15 E *Simplon Express* - Parigi (via Domodossola - Milano Lambrate - Ve. Mestre); cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; WL e cuccette 2.a cl. Parigi - Zagabria; cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado
9.33 D Venezia S.L. (2.a cl.)
10.15 E Lecce (via Bari - Bologna - Venezia S.L.); cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste
11.14 D Venezia S.L.
13.06 L Portogruaro (2.a cl.)
13.30 E Milano C.le (via Venezia S.L.)
14.25 D Venezia S.L.
15.28 D Venezia S.L.
16.20 D Venezia S.L. (2.a cl.)
17.52 D Venezia S.L.
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L.
19.55 L Portogruaro (2.a cl.)
20.14 D Venezia S.L.
21.05 IC *Marco Polo* (*) - Roma Termini (via Ve. Mestre)
21.45 IC *Tergeste* (**) - Torino P.N. (via Ve. Mestre)
23.10 L Venezia S.L.
23.49 E Roma Termini (via Venezia S.L.); WL Roma - Mosca (escluso il giovedì-sabato)

(*) Servizio di sola 1.a cl. con supplemento rapido e prenotazione obbligatoria del posto.
(**) Servizio di 1.a e 2.a cl. con supplemento rapido.